



Piano di Zona 2025 – 2027



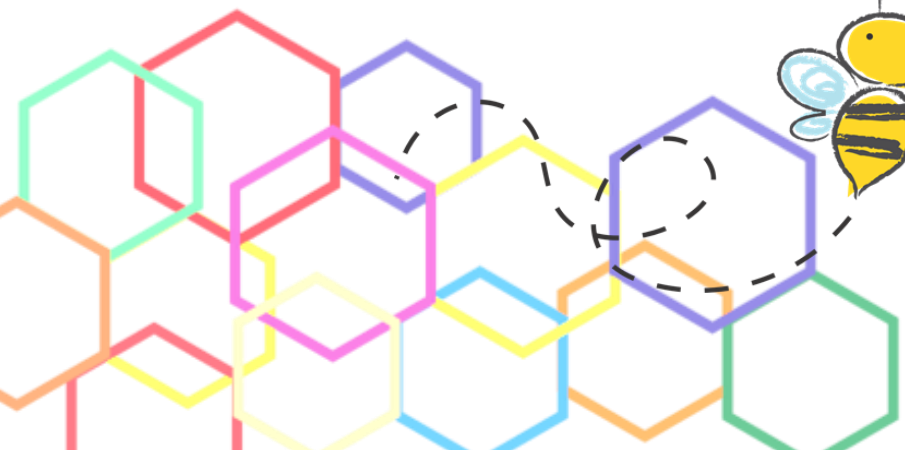
**Gli obiettivi
dell'Ambito**

**Gli obiettivi
integrati**



Sezione 8

Approvata dall'Assemblea dei Sindaci
il 12 dicembre 2024





Sommario

1. OBIETTIVI AZIONI E INTERVENTI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CARATE BRIANZA ANNI 2025-2027	6
1.1 Interventi trasversali e digitalizzazione servizi	6
1.1.1 Potenziamento assunzione assistenti sociali	8
1.1.2 Introduzione e rafforzamento di meccanismi di condivisione e supervisione per gli operatori sociali	10
1.1.3 Piano Formativo Ambito Territoriale	12
1.1.4 Rafforzamento Ufficio di Piano e servizi Territoriali	14
1.1.5 Assistenti sociale a supporto per PUA e EVM	16
1.1.6 Sportelli SI (Supporto Informatico)	18
1.1.7 I punti di Facilitazione digitale	20
1.1.8 La cartella sociale informatizzata	22
1.1.9 Bandi e servizi on line	24
1.1.10 il Regolamento III Settore e l'Adesione all'Accordo di Programma	26
1.1.11 Antenne sociali attivazione territoriale	28
1.1.12 Servizio fundraising e progettazione	30
1.1.13 Revisione Regolamento di disciplina degli interventi delle prestazioni e dei servizi sociali dei Comuni	32
1.1.14 Redazione Carta dei Servizi Sociali	34
1.1.15 L'Ufficio Unico per la messa in esercizio e l'accreditamento delle Unità di Offerta Sociale	36
1.2. Gli obiettivi dell'area anziani	38
1.2.1 Sostenere le reti di prossimità (Rete R.I.N.A)	39
1.2.2 La revisione del protocollo dimissioni protette	41
1.2.3 I Punti Unici di Accesso e l'Equipe di valutazione multidisciplinare	43
1.2.4 Lo Sportello Badanti	46
1.2.5 Rafforzamento dei servizi a sostegno della domiciliarità	48
1.2.6 Sostenere l'autonomia degli anziani non autosufficienti	50
1.2.7 I Bandi FNA e il buono badanti	53
1.2.8 Sostenere le dimissioni protette	55
1.2.9 Il Progetto Home Care Premium	58
1.2.10 Contrastare l'isolamento sociale	60
1.3. Gli obiettivi dell'area persone con disabilità	61
1.3.1 Sviluppare la presa in carico secondo il modello del percorso di vita	63
1.3.2 I progetti di vita indipendente e la cittadinanza attiva del disabile	65
1.3.3 Il centro per la vita indipendente	67
1.3.4 I fondi per la non autosufficienza e i bandi FNA	69



1.3.5 Lo sviluppo delle competenze ITC	71
1.3.6 Contrastare l'isolamento sociale	73
1.3.7 Il progetto Mataxa	74
1.3.8 Il raccordo con le scuole e gli enti certificatori per l'inclusione scolastica del minore certificato	76
1.3.9 Il servizio SIL.....	78
1.3.10 I tirocini terapeutici	80
1.3.11 L'offerta dei servizi diurni	82
1.3.12 Il sostegno al care giver e i gruppi di sostegno.....	84
1.3.13 Gli sportelli di prossimità	86
1.3.14 Il servizio di tutela adulti	88
1.3.15 La rete Fianco a fianco	90
1.3.16 I progetti "Dopo di noi"	92
1.3.17 Le unità di offerta sperimentali dei gruppi appartamento	94
1.3.18 Il gruppo appartamento PNRR	96
1.3.19 La figura del monitore	98
1.3.20 I tavoli salute mentale di Ambito	100
1.4. Gli obiettivi dell'area immigrazione.....	102
1.4.1 Il progetto Fami Lab.....	103
1.4.2 Il progetto inLav.....	105
1.4.3 Il servizio CeSIS	107
1.4.4 La mediazione culturale.....	109
1.4.5 La rete matrioska	111
1.5. Gli obiettivi dell'area minori	115
1.5.1 Il servizio ETIM.....	117
1.5.2 Accordo quadro con le comunità minori e i contributi regionali misura 5	119
1.5.3 Il servizio ITER	121
1.5.4 Il servizio affidi "Tepee"	123
1.5.5 Il servizio spazio neutro "Un nuovo giardino"	125
1.5.6 Il servizio penale minorile.....	127
1.5.7 Progetti a supporto del Servizio Penale Minorile e per la giustizia riparativa	129
1.5.8 Il Progetto Care Leavers.....	131
1.5.9 Il protocollo Ali per l'infanzia.....	133
1.5.10 Il programma P.I.P.P.I	135
1.5.11 Servizio di supporto nei primi 1000 giorni di vita del bambino.....	138



1.5.12 Servizio a supporto dei genitori nelle separazioni conflittuali e coordinazione genitoriale	140
1.5.13 I centri per la famiglia	142
1.5.14 Le progettazioni a favore dei giovani: migliorare la regia e l'integrazione	144
1.5.15 Le progettazioni di Ambito a favore dei giovani.....	146
1.5.16 Il progetto SPRINT.....	148
1.5.17 La rete Artemide.....	150
1.5.18 Il Centro Antiviolenza	153
1.5.19 good morning brianza.....	155
1.6. Gli obiettivi dell'area adulti	157
1.6.1 il mantenimento dell'Accordo Quadro a unico vincitore e l'attuazione dei servizi connessi al piano povertà	159
1.6.2 Attivare uno spazio di welfare condiviso (Maggiolino)	161
1.6.3 Mantenimento e sviluppo dell'Equipe Multidisciplinare Integrata Assegno di Inclusione ..	163
1.6.4 Lo Sviluppo dei PUC.....	165
1.6.5 Sviluppo e coordinamento dei percorsi di Accompagnamento educativo all'adulto	167
1.6.6 Microcredito	169
1.6.7 Educazione finanziaria e supporto al grave indebitamento.....	171
1.6.8 Accreditamento OCC	173
1.6.9 Il servizio di pronto intervento	175
1.6.10 il servizio per la residenza fittizia ed il fermo posta	177
1.6.11 La stazione di posta Botticelli	179
1.6.12 Lo sportello di orientamento legale con l'ordine degli avvocati	181
1.7 Gli obiettivi dell'area politiche e servizi abitativi.....	183
1.7.1 Il coordinamento tra agenzie per la casa	185
1.7.2 Agenzia per l'abitare.....	187
1.7.3 La ricontrattazione degli Accordi Locali Territoriali.....	189
1.7.4 L'incentivazione dei canoni concordati	191
1.7.5 Implementazione servizi SAT e adozione del regolamento conseguente.....	193
1.7.6 servizi di facility management	195
1.7.7 Housing Sociale ed emergenza abitativa.....	197
1.7.8 Il Servizio Abitativo Territoriale	199
1.7.9. Care leavers cohousing.....	201
1.7.10 l'unità di offerta sperimentale recettività protetta.....	203
2. OBIETTIVI AZIONI E INTERVENTI INTEGRATI ANNI 2025-2027	205
2.1 Gli obiettivi Integrati con gli altri Ambiti Territoriali	205



2.2 Gli obiettivi di integrazione socio - sanitaria 206

**1. OBIETTIVI AZIONI E INTERVENTI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CARATE BRIANZA ANNI 2025-2027**

A seguito:

- della valutazione degli obiettivi – interventi ed azioni del Piano di Zona 2021 – 2024;
- delle linee di indirizzo nazionali e dei Livelli essenziali delle Politiche Sociali;
- delle linee di indirizzo Regionali;
- del percorso di co-programmazione territoriale;
- del mandato dell'Assemblea dei Sindaci

sono definiti per il triennio 2025 – 2027 i seguenti obiettivi ed azioni riassunti in tabella e quindi declinati nelle schede sul format Regionale.

1.1 Interventi trasversali e digitalizzazione servizi

n.	obiettivo	azioni	risorse	Già presente precedente PdZ	Coprogrammazione ETS	LEPS	integrato	M S *
1	Rafforzamento (e qualificazione) servizi sociali e ufficio di piano	Azione 1 Assunzione assistenti sociali	QSFP	si	-	si	-	M
		Azione 2 Introduzione e rafforzamento di meccanismi di condivisione e supervisione per gli operatori sociali	PNRR M5 C2 I 1.1.4 – FNPS	si	-	si	-	M
		Azione 3 Piano Formativo Ambito Territoriale	Comuni	si	-	si	-	M
		Azione 4 Rafforzamento Ufficio di Piano e servizi Territoriali	PN Inclusione e lotta alla povertà (Priorità 1 – Obiettivo specifico k - ESO 4.11) e risorse Comunali	Si	-	-	-	M
		Azione 5 Assistenti sociale a supporto UdP per PUA e non autosufficienza	FNA	si	-	Si (PNNA)	si	S
2	Rafforzamento segretariato sociale	Azione 6 Sportelli SI	QSFP	si	si	-	Ambiti Desio Seregno Vimercate	S
3	Informatizzazione servizi sociali	Azione 6 Sportelli SI cfr 1.1.6						
3	Informatizzazione servizi sociali	Azione 7 I punti di facilitazione digitale	PNRR - M1, C1, sub-investimento 1.7.2	si	si	-	Ambiti Desio Seregno Vimercate	S
		Azione 8 Implementazione utilizzo cartella sociale informatizzata	Comuni	si	-	-	Ambiti ATS MB	S
		Azione 9 Bandi e servizi on line	Comuni	si	-	-	-	S
4	Rafforzamento co programmazione e coprogettazione	Azione 10 il Regolamento III settore e l'Adesione	-	si	si	-	-	M



		all'Accordo di Programma						
		Azione 11 Antenne sociali	GAP	si	si	-	-	M
5	attrazione risorse finalizzate a offrire risposte ai bisogni identificati	Azione 12 Servizio fundraising e progettazione	Comuni	si	-	-	-	M
6	Garantire risposte omogenee sul territorio	Azione 13 Revisione Regolamento di disciplina degli interventi delle prestazioni e dei servizi sociali dei Comuni	Comuni	si	-	-	-	S
		Azione 14 Redazione Carta dei Servizi Sociali	Comuni	si	-	-	-	S
7	La Regolamentazione della Rete di Offerta Sociale	Azione 15 L'Ufficio Unico per la messa in esercizio e l'accREDITamento delle Unità di Offerta Sociale	Comuni - Regione	si	-	-	-	M

*M = mantenere S= sviluppare



1.1.1 Potenziamento assunzione assistenti sociali

TITOLO INTERVENTO	Potenziamento assunzione assistenti sociali
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale - LEPS
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Rafforzare la capacità di valutazione e presa in carico Stabilizzare il personale sociale
AZIONI PROGRAMMATE	Raggiungere il rapporto 1 assistente sociale assunta a tempo indeterminato ogni 4.000 abitanti
TARGET	Trasversale
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Quota Servizi Fondo Povertà
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Assistenti sociali
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si A. Povertà G. Politiche giovanili e minori H. Politiche per il lavoro I. Interventi per la famiglia J. Disabilità K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Tempestività della risposta Allargamento del servizio a nuovi soggetti Aumento delle ore di copertura del servizio Nuova utenza rispetto al passato
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	=
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Aumentare le capacità di valutazione e presa in carico da parte dei Comuni, limitare il turn over di personale
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Già rilevato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Entrambi



L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Confronto, supporto e rendicontazione in sede di Ambito
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	=
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Aumento soggetti presi in carico in modo stabile Aumento organico servizi sociali



1.1.2 Introduzione e rafforzamento di meccanismi di condivisione e supervisione per gli operatori sociali

TITOLO INTERVENTO	SUPERVISIONE OPERATORI SOCIALI
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale - LEPS
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	supporto alla globalità dell'intervento professionale dell'operatore sociale, accompagnamento di un processo di pensiero, di rivisitazione dell'azione professionale sostenere e promuovere l'operatività complessa
AZIONI PROGRAMMATE	Attivazione percorsi supervisione mono professionale di gruppo e individuale Attivazione di percorsi di supervisione organizzativi e pluri professionali
TARGET	Trasversale
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	PNRR M 5 C 2 I 1.1.4 - FNPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	La gestione dei percorsi e tutta l'attività amministrativa e rendicontativa connessa è svolta con personale dell'Ufficio di Piano che mantiene anche l'accreditamento con l'ordine degli assistenti sociali per il rilascio dei crediti
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito Rafforzamento della identità professionale individuale; Elaborazione dei vissuti emotivi degli operatori sociali; Sostegno all'acquisizione o al consolidamento di competenze riflessive e autoriflessive; Dare spazio, attraverso l'esperienza di gruppo, alla riflessione condivisa; Valorizzazione delle strategie adottate, delle buone pratiche messe in atto, delle capacità di <i>problem solving</i> utilizzate
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No ma si possono attivare e si sono attivati percorsi di supervisione rivolti anche a personale socio sanitario – sanitario e/o degli ETS
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Rilevazione bisogni di supervisione congiunti in particolare con ETS a cui alcuni servizi vengono esternalizzati
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si (Altri settori Comuni, FFOO, ...
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Qualificare il personale Prevenire il burnout



IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Già affrontato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Possono scaturire da specifici percorsi
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si – alcuni percorsi on line altri in modalità mista
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Definizione bisogno – ricerca esperti e attivazione contratti – gestione e accreditamento percorsi – valutazione – rendicontazione – definizione nuovo bisogno...
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Maggior riflessività nell'operato Minor senso di inadeguatezza e solitudine
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Aumento n. ore supervisione/operatore



1.1.3 Piano Formativo Ambito Territoriale

TITOLO INTERVENTO	PIANO FORMATIVO PER GLI OPERATORI SOCIALI
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	supporto alla globalità dell'intervento professionale dell'operatore sociale, accompagnamento di un processo di pensiero, di rivisitazione dell'azione professionale, formazione continua sostenere e promuovere l'apprendimento a supporto dell'operatività complessa
AZIONI PROGRAMMATE	Attivazione percorsi di formazione continua per gli operatori sociali
TARGET	Trasversale
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni – € 10.000 annue
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	La gestione dei percorsi e tutta l'attività amministrativa e rendicontativa connessa è svolta con personale dell'Ufficio di Piano che mantiene anche l'accreditamento con l'ordine degli assistenti sociali per il rilascio dei crediti
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance Vulnerabilità multidimensionale
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No ma si possono attivare e si sono attivati percorsi rivolti anche a personale socio sanitario – sanitario e/o degli ETS
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No se non per specifici percorsi già realizzati e che si realizzeranno
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Rilevazione bisogni formativi congiunti in particolare con ETS a cui alcuni servizi vengono esternalizzati
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si (Altri settori Comuni, FFOO, ...)
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Formare il personale Migliorare capacità presa in carico
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Già affrontato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo



L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Possono scaturire da specifici percorsi
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si – alcuni percorsi on line altri in modalità mista
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Definizione del bisogno – ricerca esperti e attivazione contratti – gestione e accreditamento percorsi – valutazione – rendicontazione – definizione nuovo bisogno...
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Maggior competenza nell'operato Maggior rispondenza alle normative ed alle metodologie innovative
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Aumento ore formazione/operatore



1.1.4 Rafforzamento Ufficio di Piano e servizi Territoriali

TITOLO INTERVENTO	RAFFORZAMENTO UFFICIO DI PIANO E SERVIZI DI AMBITO
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale (quota Comuni) – progettuale PN Inclusion e lotta alla povertà (Priorità 1 – Obiettivo specifico k - ESO 4.11)
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Rafforzare la capacità di risposta e presa in carico del territorio e le capacità amministrative e di gestione degli uffici di piano
AZIONI PROGRAMMATE	Richiesta assunzione 20 figure a tempo determinato (3 funzionari amministrativi economico contabili – 1 funzionario amministrativo – 7 pedagogisti – 2 educatori – 7 psicologi) Aumento personale dell'Ufficio di Piano
TARGET	Trasversale
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	PN Inclusion e lotta alla povertà (Priorità 1 – Obiettivo specifico k - ESO 4.11) e risorse Comunali
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Oltre le 20 figure richieste l'Ufficio di Piano ha un Servizio progettazione e rendicontazione con 3 figure dedicate – 3 coordinatori di area e 3 operatori in distacco dai Comuni del territorio finanziato dai Comuni
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Rafforzamento gestione associata
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No ma se le figure saranno assegnate (in specie psicologi e pedagogisti) opereranno in maniera integrata coi servizi socio sanitari
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si se gli operatori saranno attribuiti
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	=
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Aumentare le capacità di presa in carico da parte dei Comuni
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Già rilevato cambiano e si ampliano le modalità di risposta
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Entrambi
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Da definire a seguito dell'effettiva assegnazione



L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Definizione obiettivi e attività del nuovo personale in sede di Ambito
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Risposta a bisogni non soddisfatti – aumento presa in carico – miglioramento rete – aumento capacità amministrative ufficio di piano
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Aumento personale



1.1.5 Assistenti sociali a supporto per PUA e EVM

TITOLO INTERVENTO	ASSISTENTI SOCIALI A SUPPORTO PER PUA /EVM
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Rafforzare la capacità di risposta e presa in carico del territorio – Integrazione socio sanitaria – sviluppo PUA EVM PI
AZIONI PROGRAMMATE	Integrazione PUA Facilitazione dimissioni protette Incremento EVM - PI
TARGET	Anziani Disabili Domiciliarità
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNA
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	2 assistenti sociali
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	si D. domiciliarità E. Anziani I. Interventi per la famiglia J. Disabilità K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Rafforzamento della gestione associata Accesso ai servizi Tempestività della risposta Filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi Allargamento della rete e co-programmazione Nuovi strumenti di governance Contrasto all'isolamento
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il terzo settore è coinvolto nelle EVM in particolare tramite i Centri per la Vita indipendente che sono stati co-programmati e co-progettati
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Beneficiari EVM – MMG PLS -
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Aumentare le capacità di valutazione e presa in carico da parte dei Comuni Maggior integrazione socio sanitaria



IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Già rilevato cambiano e si ampliano le modalità di risposta
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	promozionale/preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si – utilizzo cartella sociale
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Definizione obiettivi e attività del nuovo personale in sede di Ambito e in integrazione con ASST
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Risposta a bisogni non soddisfatti – aumento presa in carico – miglioramento rete – aumento capacità amministrative ufficio di piano
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Aumento n. EVM



1.1.6 Sportelli SI (Supporto Informatico)

TITOLO INTERVENTO	SPORTELLI SI (Sportelli Supporto Informatico)
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Affiancare i cittadini che necessitano di assistenza per accedere a bandi e misure disponibili on line Equità di accesso ai servizi telematici per le persone in difficoltà con l'informatizzazione delle procedure Riduzione gap digitale.
AZIONI PROGRAMMATE	Mantenimento Sportelli SI distribuiti omogeneamente nel territorio dell'Ambito
TARGET	Trasversale Utenza non autonoma nell'utilizzo e nella gestione di software informatici
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Quota Servizi Fondo Povertà
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore tre operatori a tempo pieno operativi in 7 sedi dell'Ambito, 1 presso una casa di comunità (Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Carate, Lissone, Macherio, Verano Brianza)
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	A. Povertà K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata F. Digitalizzazione servizi In riferimento alla tipologia di pratiche trattate: B. Politiche abitative D. domiciliarità E. Anziani F. Digitalizzazione servizi G. Politiche giovanili e minori H. Politiche per il lavoro I. Interventi per la famiglia J. Disabilità (aiuto FNA)
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Vulnerabilità multidimensionale Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No, ma uno sportello ha sede in una casa di comunità
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI Attualmente una sede dello sportello SI è presso la Casa della Comunità di Macherio e si supportano i cittadini anche per richieste di prestazioni socio-sanitarie
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI Il servizio è esteso in 4 Ambiti e gestito unitariamente tramite accordo formalizzato
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Sì anche se non finanziato
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO



L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Lo sportello SI è stato pubblicizzato al terzo settore (Caritas, Sindacati, ..) attraverso un momento informativo e formativo Il gestore del servizio è il CCB che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si Altri Ambiti
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Equità accesso misure bandi progetti per cittadine con povertà informatica Maggior orientamento ai cittadini
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Si
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Lo sportello riceve l'utenza su appuntamento telefonico I contatti dello sportello SI sono reperibili sul sito dell'Ambito, sui siti dei singoli Comuni e sui volantini appesi nei Comuni Lo sportello è pubblicizzato in maniera cartacea, elettronica, con tabelloni luminosi, bacheche, tramite rete territoriale
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	L'accompagnamento dei cittadini alla presentazione di istanze telematiche
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	L'assistenza in circa 1200 pratiche annuali aumento del numero di accessi alle pratiche da parte dei cittadini dell'Ambito Territoriale



1.1.7 I punti di Facilitazione digitale

TITOLO INTERVENTO	Punti di Facilitazione Digitale
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Affiancare i cittadini che necessitano di assistenza per accedere a bandi e misure disponibili on line Equità di accesso ai servizi telematici per le persone in difficoltà con l'informatizzazione delle procedure Riduzione gap digitale.
AZIONI PROGRAMMATE	Sviluppo e implementazione attività Sportelli SI distribuiti omogeneamente nel territorio dell'Ambito
TARGET	Trasversale Utenza non autonoma nell'utilizzo e nella gestione di software informatici
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	PNRR - M1, C1, sub-investimento 1.7.2
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore 1 operatore a tempo pieno
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	A. Povertà K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata F. Digitalizzazione servizi In riferimento alla tipologia di pratiche trattate: B. Politiche abitative D. domiciliarità E. Anziani F. Digitalizzazione servizi G. Politiche giovanili e minori H. Politiche per il lavoro I. Interventi per la famiglia J. Disabilità (aiuto FNA)
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Vulnerabilità multidimensionale Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI - Un ETS è capofila del progetto e gestore degli interventi
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>SI integrazione e sviluppo di servizio già presente</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Potenziamento
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio è il CCB che collabora nella definizione del servizio



L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si – Altri Ambiti
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Equità accesso misure bandi progetti per cittadine con povertà informatica Maggior orientamento ai cittadini
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Si
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Lo sportello riceve l'utenza su appuntamento telefonico I contatti dello sportello sono reperibili sul sito dell'Ambito, sui siti dei singoli Comuni e sui volantini appesi nei Comuni e pubblicizzati da Regione Lo sportello è pubblicizzato in maniera cartacea, elettronica, con tabelloni luminosi, bacheche, tramite rete territoriale
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	L'accompagnamento dei cittadini alla presentazione di istanze telematiche
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	aumento del numero di accessi alle pratiche da parte dei cittadini dell'Ambito Territoriale



1.1.8 La cartella sociale informatizzata

TITOLO INTERVENTO	Cartella sociale informatizzata
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Digitalizzazione accesso e servizi Integrazione e rafforzamento collegamento tra servizi Potenziamento capacità programmazione
AZIONI PROGRAMMATE	Cambio gestore cartella sociale Adeguamento a modifiche normative del settore
TARGET	Trasversale
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Operatori UdP e Comuni
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	F. Digitalizzazione dei servizi
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Digitalizzazione dell'accesso e dei servizi Organizzazione del lavoro Integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Non in questa fase – si auspica la possibilità di far parlare la cartella sociale con dati socio-sanitari
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	=
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Altri Ambiti
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Migliore organizzazione lavoro Migliore passaggio informazioni tra servizi Possibilità miglior monitoraggio accesso e attività servizi
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Già affrontato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si



QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Definizione assetto cartella Selezione fornitore Migrazione dati già presenti Formazione Utilizzo
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Digitalizzazione servizi
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Digitalizzazione servizi



1.1.9 Bandi e servizi on line

TITOLO INTERVENTO	Digitalizzazione bandi e servizi on line
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Digitalizzazione accesso a misure e servizi
AZIONI PROGRAMMATE	Digitalizzare Bandi dematerializzare istanze a bandi, prestazioni e servizi
TARGET	Trasversale
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Operatori UdP
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	F. Digitalizzazione dei servizi
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Digitalizzazione dell'accesso Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio è il CCB che collabora nella definizione del servizio stesso
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Dematerializzazione accesso
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Già affrontato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Definizione item bando /servizio da informatizzare Trasmissione gestore informatico Verifica strumento digitale



	Apertura al pubblico Valutazione
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Digitalizzazione servizi
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Aumento bandi servizi digitalizzati > anno precedente fino a 100%



1.1.10 il Regolamento III Settore e l'Adesione all'Accordo di Programma

TITOLO INTERVENTO	Regolamento III settore e Adesione all'Accordo di programma
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Regole per la Coprogrammazione con ETS
AZIONI PROGRAMMATE	Periodica revisione del Regolamento Verifica della sua applicazione Adesione Accordo di Programma ETS formalizzata
TARGET	Trasversale
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Iso risorse
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale UdP
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Interventi di sistema per il potenziamento il rafforzamento della gestione associata e delle alleanze territoriali
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Rafforzamento strumenti di governance dell'Ambito Territoriale Rafforzamento della gestione associata
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Tramite tavoli area e rappresentanza pdz
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si Sindacati
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Potenziare partecipazione
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Si
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Definizione del regolamento col III settore – approvazione in Assemblea dei Sindaci – applicazione e monitoraggio



QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Coinvolgimento formalizzato e condiviso ETS
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Partecipazione III settore



1.1.11 Antenne sociali attivazione territoriale

TITOLO INTERVENTO	Antenne sociali
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Facilitare accesso ai servizi Aumento conoscenza servizi
AZIONI PROGRAMMATE	Individuazione referenti territoriali Definizione percorso formativo Attivazione formazione Monitoraggio e valutazione
TARGET	Cittadini attivi (formati) Donne vittime di violenza – giocatori patologici – gravi indebitati – immigrati – non autosufficienti - ...(bersaglio)
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	DGR Gioco d’Azzardo Patologico
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Operatori UdP
L’OBIETTIVO E’ TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Trasversale integrato sociosanitario
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL’INTERVENTO	Facilitazione accesso ai servizi Formazione cittadinanza attiva potenziamento delle reti sociali
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL’ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si
L’INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L’OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L’OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L’INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L’INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L’INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA’ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Individuazione “antenne” – attività formativa
L’INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Sindacati
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Facilitare l’accesso di target di difficile aggancio ai servizi Capacitare cittadini nella conoscenza dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari e nell’accompagnamento di specifici target agli stessi
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Già rilevato
L’OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale Riparativo
L’OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Si



L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Formazione cittadini significativi per il territorio
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Formare cittadini con reti sociali significative nell'individuazione di specifici target, nella conoscenza dei servizi, nell'accompagnamento dei "target" individuati all'accedere ai servizi
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Aumento accessi a servizi di Ambito e socio-sanitari



1.1.12 Servizio fundraising e progettazione

TITOLO INTERVENTO	Servizio fundraising e progettazione
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Capacitare l'Ufficio di piano nella gestione di progettazioni – attrarre risorse legate ai bisogni del territorio – finanziare coprogettazioni – attivare eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi
AZIONI PROGRAMMATE	Mantenimento ufficio progettazione – mantenimento progetto fundraising
TARGET	Trasversale
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	1 fundraiser 12 h settimanali – 2 amministrativi
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	No
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Sì
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	alcuni progetti sono frutto di coprogettazione
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Sì a seconda dei bandi
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Attrarre risorse legate ai bisogni del territorio
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Sì
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale – preventivo – riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Mantenimento servizio a supporto dell'UdP



QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Mantenimento 39 progetti in essere fino a loro scadenza e attivazione (eventuale) nuove progettazioni
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Aumento risorse portate all'Ambito Territoriale per rispondere ai bisogni individuati



1.1.13 Revisione Regolamento di disciplina degli interventi delle prestazioni e dei servizi sociali dei Comuni

TITOLO INTERVENTO	Regolamento Servizi Sociali – revisione
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Revisione regolamento concessione contributi interventi e servizi sociali</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Confronto e revisione con i Responsabili dei servizi sociali – attivazione consulenza – presentazione e approvazione Assemblea dei Sindaci – Passaggio Consigli Comunali
TARGET	Trasversale
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Operatori UdP – Comuni
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si <i>x A. Povertà</i> <i>x B. Politiche abitative</i> <i>X D. Domiciliarità</i> <i>X E. Anziani</i> <i>x G. Politiche giovanili e minori</i> <i>x H. Politiche per il lavoro</i> <i>x I. Interventi per la famiglia</i> <i>X J. Disabilità</i> <i>x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Rafforzamento della gestione associata Revisione degli strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il Regolamento viene presentato ai Tavoli d'area prima dell'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci per raccogliere eventuali osservazioni
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Uniformità accesso a servizi e interventi tra i 13 Comuni – regolamentazione servizi Comunali e di Ambito
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Continuità
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale



L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Tavoli di lavoro
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Approvazione nuovo regolamento
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Maggior uniformità tra i 13 Comuni



1.1.14 Redazione Carta dei Servizi Sociali

TITOLO INTERVENTO	Carta dei Servizi
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Revisione Carta dei Servizi Comunali e di Ambito
AZIONI PROGRAMMATE	Confronto e revisione con i Responsabili dei servizi sociali – attivazione consulenza – presentazione e approvazione Assemblea dei Sindaci – Passaggio Consigli Comunali
TARGET	Trasversale
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Operatori UdP – Comuni
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si x A. Povertà x B. Politiche abitative X D. Domiciliarità X E. Anziani x G. Politiche giovanili e minori x H. Politiche per il lavoro x I. Interventi per la famiglia X J. Disabilità x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Rafforzamento della gestione associata Revisione degli strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	La carta dei servizi esternalizzati è definita coi gestori
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Fornire complete informazioni agli utenti dei servizi
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Continuità



L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Tavoli di lavoro
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Approvazione Carta dei Servizi
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Definizione carta dei servizi 20% dei servizi anno fino al 100%



1.1.15 L'Ufficio Unico per la messa in esercizio e l'accreditamento delle Unità di Offerta Sociale

TITOLO INTERVENTO	Ufficio Unico Messa in esercizio e accreditamento
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Regolare messa in esercizio delle UDO – Accreditamento UdO – Vigilanza accreditati - collaborazione con ATS vigilanza</i>
AZIONI PROGRAMMATE	gestione dell'istruttoria inerente all'attivazione, la modificazione e la chiusura di Unità di offerta; informazione e orientamento per i soggetti interessati all'apertura di Unità di offerta e ai soggetti gestori; raccordo con ATS Brianza competente per le funzioni di vigilanza sulle Unità di offerta sociali; presidio dei flussi informativi verso/da Comuni, soggetti gestori, ATS Brianza, Regione Lombardia; implementazione di una gestione unitaria dei dati sulla rete di offerta sociale presente sul territorio; supporto a Comuni e enti gestori per la messa in esercizio di Unità di offerta sperimentali supporto a Comuni per le procedure relative alla mancanza di requisiti di esercizio e di accreditamento gestione dell'istruttoria relativa alla domanda di accreditamento; verifica di mantenimento dei requisiti di accreditamento; gestione del Registro delle Unità di offerta sociali accreditate
TARGET	UDOS Ambito
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Regione + Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Responsabile Operatore Amministrativa Consulenti
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI</i> <i>x D. Domiciliarità</i> <i>x E. Anziani</i> <i>x I. Interventi per la famiglia</i> <i>X J. Disabilità</i> <i>x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Allargamento della rete Nuovi strumenti di governance Rafforzamento della gestione associata
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI,	-



SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	ATS
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Avere Unità di Offerta rispondenti agli standard prefissati – vigilare sul loro regolare funzionamento
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Attivazione Ufficio Unico Monitoraggio
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Rispondenza UdO a standard Regionali previsti Migliore conoscenza della loro attività Vigilanza
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Unità di Offerta sociali adeguate efficaci e efficienti



1.2. Gli obiettivi dell'area anziani

n.	obiettivo	azioni	risorse	Già presente precedente PdZ	Coprogrammazione ETS	LEPS	integrato	M S C*
1	Integrazione socio sanitaria e lavoro di rete	Azione 1 sostenere le reti di prossimità	PNRR 1.1.3	Si	Si in fase di coprogrammazione	-	ASST	S
		Azione 2 La Revisione del Protocollo dimissioni protette	-	Si	si	si	ATS ASST Altri Ambiti MB	S
		Azione 3 PUA EVM	-	-	-	si	ASST	S
2	Facilitare l'accesso ai servizi digitali	Azione 4 Sportelli SI Cfr paragrafo 1.1.6						
3	Contrastare l'istituzionalizzazione degli anziani e supportare la domiciliarità	Azione 5 Lo sportello badanti ed il registro regionale	Comuni + DGR	Si	Si in fase di coprogrammazione	-	-	M
		Azione 6 Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità	PNRR 1.1.3 – FNPS	Si	Si in fase di coprogrammazione	si	ASST - ATS	S
		Azione 7 Sostenere l'autonomia degli anziani non autosufficienti	Progetto care connect Fondazione Cariplo	Si		-	ASST	S
		Azione 8 I bandi FNA	FNA	Si		-	ASST ATS	M
		Azione 9 Sostenere le dimissioni protette	PNRR 1.1.3 - FNPS	Si	Si in fase di coprogrammazione	si	ATS ASST	S
		Azione 10 Bando Home Care Premium	INPS	si		-	Altri Ambiti	M
		Azione 11 Contrastare l'isolamento sociale	Da reperire	no	Si in fase di coprogrammazione	-	-	S
4	Qualificare il lavoro degli operatori sociali	Azione 12 Il del piano formativo Cfr paragrafo 1.1.3						
		Azione 13 Introduzione e rafforzamento di meccanismi di condivisione e supervisione per gli operatori sociali Cfr paragrafo 1.1.2						

*M = mantenere S= sviluppare



1.2.1 Sostenere le reti di prossimità (Rete R.I.N.A)

TITOLO INTERVENTO	Sostenere la Rete di Prossimità (Rete R.I.N.A)
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Sostenere azioni di facilitazione e supporto alla domiciliarità, in relazione con gli ETS, le associazioni informali, le Case di Comunità, le reti di commercianti/ i negozi di prossimità; Promuovere l'attivazione comunitaria a sostegno dei caregiver.
AZIONI PROGRAMMATE	Realizzazione di un catalogo on-line dei servizi sanitari, sociali e di prossimità disponibili sul territorio dell'ambito di Carate Brianza. Attivazione dei sportelli di prossimità per l'orientamento Intercettazione delle necessità degli utenti dell'ambito e potenziamento delle reti di prossimità e di vicinato, concordando prassi operative tra le associazioni, i comuni (in specifico i volontari civici degli stessi) e gli ETS coinvolti. Sostegno ai caregiver
TARGET	Anziani fragili e persone con disabilità
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	PNRR M5 C 2 I 1.1.3
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore area fragilità PNRR Personale UDP 1 Coordinatore ed 1 operatore di rete dell'ente gestore
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	D. Domiciliarità E. Anziani J. Disabilità K. Interventi di sistema
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Flessibilità Tempestività della risposta Ampliamento dei supporti forniti all'utenza Autonomia e domiciliarità Personalizzazione dei servizi Ruolo delle famiglie e del caregiver Rafforzamento reti sociali e contrasto all'isolamento Rafforzamento della gestione associata
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Sì
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Sì
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Sì
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Sì
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Il progetto era stato presentato ma non finanziato
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Sì
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio è la Coop. Spazio Giovani che collabora nella definizione degli interventi Progetto in integrazione con le realtà ETS dei diversi territori
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Volontari civici, tutor della salute
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Carenza di integrazione tra servizi formali (sanitari e socio-assistenziali) e servizi informali da parte del volontariato



	Sostegno alla persona non autosufficiente e al suo care giver
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Già presente
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo / sostegno
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si. L'obiettivo prevede la messa in rete di tutte le risorse disponibili sul territorio e la loro maggiore accessibilità (anche tramite il sito dell'ambito, oltre che il personale dedicato agli sportelli vicini ai cittadini).
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si, tramite la disponibilità del catalogo risorse sul sito.
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Messa in rete del catalogo on line dei servizi d'ambito; Apertura sportelli RINA (Rete integrata non auto-sufficienza) sul territorio dell'ambito in collegamento coi PUA delle le case di Comunità Attivazione reti di prossimità locali Attivazione di risposte ed interventi utili ad incrementare la consapevolezza e la responsabilità dei caregiver
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Migliorare la qualità della vita delle persone anziane e disabili a domicilio; facilitare la conoscenza e l'accesso ai servizi da parte dei cittadini; ridurre il carico di cura e i rischi di burn out dei caregiver, oltre che la solitudine dei cittadini. Promuovere rete prossimità
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Miglioramento della salute fisica e psicologica dei beneficiari; Riduzione del carico familiare; Incremento del valore dei servizi erogati, attraverso il contributo offerto dalle reti di volontariato e di vicinanza (es. negozi, farmacie, ecc.)



1.2.2 La revisione del protocollo dimissioni protette

TITOLO INTERVENTO	Revisione protocollo dimissioni protette
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Definizione di linee guida condivise con ATS e protocollo con ASST per garantire la continuità assistenziale e la qualità delle cure delle persone fragili garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo per la gestione integrata e coordinata degli interventi di ammissione e dimissione protetta a favore delle persone non autonome</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Definizione linee guida DAP; Definizione Protocollo ASST incontri di coordinamento operativo relativo alla gestione delle dimissioni protette fra ASST Brianza, Ambito Territoriale Sociale e Aziende Ospedaliere del territorio
TARGET	<i>Anziani fragili e persone con disabilità</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNPS – PNRR M 5 C 2 I 1.1.3
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore area fragilità PNRR Assistente sociale area fragilità Operatori UdP Operatori ATS Operatori ASST
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	D. Domiciliarità E. Anziani J. Disabilità K. Interventi di sistema
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Flessibilità Aumento delle ore di copertura del servizio Ampliamento dei supporti forniti all'utenza Integrazione con gli interventi domiciliari a carattere sociosanitario Autonomia e domiciliarità Personalizzazione dei servizi Accesso ai servizi Ruolo delle famiglie e del caregiver Sviluppo azioni LR 15/2015 Rafforzamento della gestione associata Revisione e potenziamento degli strumenti di governance dell'ambito</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	/



L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	ATS
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Mancanza di continuità assistenziale a comunicazione fra i vari setting Contrasto ai ricoveri ospedalieri impropri
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Già presente
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI Integrazione all'interno delle linee guida delle strutture e delle funzioni introdotte dal DM 77/2022 supportato da risorse PNRR M 5 e M6
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Condivisione e definizione delle Linee Guida "Dimissioni protette" (LG DAP) con ATS Brianza, ASST Brianza, Aziende ospedaliere del territorio ed altri ambiti territoriali. Condivisione Protocollo operativo con ASST
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Sottoscrizione e attivazione del protocollo LG DAP da parte di tutti gli stakeholders; Individuazione di una procedura chiara ed omogenea da seguire per la gestione dei casi in dimissione protetta.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Facilitare il rientro a domicilio e/o il passaggio tra contesti assistenziali



1.2.3 I Punti Unici di Accesso e l'Equipe di valutazione multidisciplinare

TITOLO INTERVENTO	
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Offrire al cittadino un unico punto di orientamento ed accesso al sistema dei servizi</i> <i>Rafforzare la valutazione multidisciplinare e l'efficacia delle equipe integrate, al fine della predisposizione del progetto individuale per le persone fragili anziane e con disabilità</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Collaborazione per definizione punti unici di accesso fisici o virtuali Costituzione e rafforzamento equipe, tramite allargamento delle equipe multidimensionali a tutti gli interlocutori (ETS, agenzia ProVi, agenzie formative e accreditate al lavoro, ecc.) coinvolti nell'implementazione del progetto di vita individualizzato; Effettuazione Valutazione multidimensionale, secondo il protocollo definito con ASST ed altri ambiti.
TARGET	Persone anziane con disabilità e persone fragili
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNA quota assunzione assistenti sociali
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area Fragilità e PNRR</i> <i>Assistenti sociale area fragilità</i> <i>Assistenti sociali comunali</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI</i> <i>X D. Domiciliarità</i> <i>X E. Anziani</i> <i>X J. Disabilità</i> <i>X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Ampliamento supporti forniti all'utenza; Allargamento della rete e co-programmazione; Personalizzazione dei servizi; Ruolo delle famiglie e del caregiver; Filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al "Dopo di noi", Contrasto all'isolamento
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Gli ETS vengono coinvolti al momento della valutazione multidimensionale (per la conoscenza pregressa del beneficiario dei servizi) e/o per lo sviluppo previsto dal p.i. o dal p.a.i.)



L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Orientare e facilitare l'accesso ai servizi Garantire una presa in carico integrata tra servizi sanitari e sociali; necessità di ricevere una valutazione multidimensionale e dei servizi domiciliari rispondenti agli specifici bisogni dei beneficiari;
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>Definizione e attivazione di una procedura operativa condivisa di distretto per la valutazione integrata tra ambito territoriale sociale ed ambito sanitario;</i> <i>Definizione del formato di progetto individualizzato.</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Definizione o aggiornamento protocollo/procedura operativa di Distretto per la valutazione integrata tra ambito territoriale sociale e ambito sanitario, comprensivo di strumenti unitari per la valutazione preliminare e la valutazione multidimensionale 2025 Definizione o aggiornamento e condivisione protocollo/ procedura costituita nei modi previsti dalla normativa/regolamenti vigente tra ASST, Ambito territoriale/Comuni ed eventuali altri soggetti interessati 2026 Attivazione del protocollo/ procedura Numero valutazioni che vedono la partecipazione dell'Assistente sociale comunale o di Ambito/N complessivo di valutazioni effettuate 2025 $\geq 50\%$ 2026 $\geq 75\%$ 2027 100% Incremento numero strumenti unitari di Distretto per la valutazione Multidimensionale condivisi tra ambito territoriale sociale e ambito sanitario 2025 N. strumenti di valutazione unitari condivisi ≥ 1 2026 N. strumenti di valutazione unitari condivisi anno 2026 > N. strumenti di valutazione unitari condivisi anno 2025 2027 N. strumenti di valutazione unitari condivisi anno 2027 > N. strumenti di valutazione unitari condivisi anno 2026 Incremento numero persone in condizioni complesse prese in carico dalle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD) 2025 2026 N persone in condizioni complesse prese in carico dalle UVMD anno 2026 > N persone e/o nuclei familiari in condizioni complesse prese in carico dalle UVMD anno 2025 2027 N persone in condizioni complesse prese in carico dalle UVMD anno 2027 > N persone e/o nuclei familiari in condizioni complesse prese in carico dalle UVMD anno 2026 Collaborazione con ASST per attivazione PUA fisici e/o virtuali Aggiornamento protocollo (procedura) EVM formulato congiuntamente con ASST e gli altri ambiti territoriali della provincia di MB Incremento numero EEMM attivate: 2025 N. EEMM attivate ≥ 1 2026 N. EEMM attivate anno 2026 > N. EEMM attivate anno 2025



	<p>2027 N. EEMM attivate anno 2027 > N. EEMM attivate anno 2026</p> <p>Numero incontri formativi svolti/Numero incontri formativi previsti 2025 \geq 50% 2026 \geq 75% 2027 100%</p> <p>Numero tipologie professionali che compongono le EEMM/Numero tipologia professionali presenti nell'organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi 2025 \geq 50% 2026 \geq 75% 2027 100%</p>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Integrazione dei servizi socio-sanitari e superamento della parcellizzazione/settorializzazione degli interventi; definizione di un progetto individualizzato integrato, articolato in dimensione sanitaria e sociale complementari e condivise da tutti i professionisti degli enti pubblici coinvolti, dal beneficiario e dalla sua famiglia (ai sensi del D.lgs. 62/2024).



1.2.4 Lo Sportello Badanti

TITOLO INTERVENTO	
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Offrire un servizio di supporto e aiuto agli anziani e loro famiglie per reperire personale idoneo all'assistenza presso il proprio domicilio, facilitare l'incontro tra anziani e assistenti familiari e promuovere la regolarità e la regolarizzazione del rapporto di lavoro domestico Facilitare la selezione delle assistenti familiari</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Lo sportello di assistenza familiare – solitamente definito come sportello badanti - è un servizio che si propone le seguenti finalità:</p> <p>offrire alle persone in condizione di fragilità, non autosufficienza e alle loro famiglie, che necessitano di assistenza al domicilio, ed alle/ai lavoratrici/lavoratori, disponibili a trovare impiego come assistenti familiari, servizi qualificati di assistenza, informazione e consulenza per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e garantire un supporto nella gestione dei diversi aspetti inerenti all'attivazione e lo svolgimento di rapporto di lavoro domestico.</p> <p>favorire lo sviluppo di forme contrattuali e condizioni lavorative regolari a tutela sia delle famiglie che delle/dei lavoratrici/lavoratori interessate/i, oltreché la promozione della crescita professionale delle/degli assistenti familiari attraverso la valorizzazione e il riconoscimento delle loro esperienze professionali e delle competenze e conoscenze acquisite.</p> <p>gestione e tenuta del Registro Territoriale degli Assistenti Familiari previsto dalla LR. 15/2015 e informazione, orientamento e supporto alle persone anziane per la presentazione delle domande del Bonus assistenti familiari regionale.</p>
TARGET	Anziani e famiglie che cercano assistenza Assistenti familiari
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni + DGR di riferimento
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	1 coordinatore e 2 operatrici esperte dell'Ente gestore
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI X D. Domiciliarità X E. Anziani X F. Digitalizzazione servizi (supporto presentazione domande) X H. Politiche per il lavoro (Assunzioni regolarizzate) X I. Interventi per la famiglia (supporto care giver) X J. Disabilità X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata (servizio associato)
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Integrazione con gli interventi domiciliari a carattere sociosanitario Autonomia e domiciliarità Accesso ai servizi Sviluppo azioni LR 15/2015 Rafforzamento delle reti sociali Contrasto all'isolamento Allargamento della rete e co-programmazione
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Continuità
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>Servizio già presente</i>



L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio è la coop. Monza 2000 che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Assistenza familiare a domicilio degli anziani e delle persone fragili; Collocamento lavorativo delle persone che cercano occupazione nel settore dell'assistenza familiare.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Già affrontato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si supporto informatico alla presentazione delle domande
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	L'accesso in presenza ai servizi degli sportelli di assistenza familiare avviene su appuntamento da fissare chiamando il numero di telefono dedicato Modalità di Attuazione: - Accoglienza e Counseling: due operatrici esperte accolgono le richieste di anziani e famiglie, fornendo orientamento e supporto per la rete dei servizi disponibili e l'assistenza domiciliare; - Valutazione e Matching: valutazione delle competenze degli assistenti familiari, creazione di un database aggiornato e organizzazione di incontri tra famiglie e assistenti, supportando il rapporto di lavoro regolare; - Gestione e tenuta del Registri Territoriale degli assistenti familiari LR15/2015 - Rete Territoriale: mappatura delle risorse territoriali per orientare utenti e lavoratori, aggiornando continuamente il database per collaborazioni e sinergie. Lo sportello SI aiuta (su richiesta) a presentare la domanda per il buono badanti o altre misure a supporto
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Aumento del numero degli anziani e famiglie che chiedono assistenza familiare a domicilio con personale qualificato e che stipulano contratti di lavoro regolare; Aumento del numero degli assistenti familiari iscritti al Registro Territoriale degli assistenti familiari
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Famiglie che trovano in tempi rapidi il sostegno che cercano e assistenti familiari che hanno contratti di lavoro in regola



1.2.5 Rafforzamento dei servizi a sostegno della domiciliarità

TITOLO INTERVENTO	
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Potenziamento dell'assistenza domiciliare al fine di renderla il più possibile rispondente ai bisogni specifici dei cittadini ed ai Leps; Maggior qualità della vita e minor ricorso alla istituzionalizzazione per gli anziani non autosufficienti</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Revisione accreditamento ETS per potenziamento servizi domiciliari Effettuazione di Equipe di Valutazione Multiprofessionale fra operatori sanitari e sociali per valutare le aree di bisogno e l'attivazione dei servizi socio assistenziali e sanitari necessari al rientro al domicilio; Definizione e attivazione PAI; Attivazione assistenza domiciliare intensiva; Attivazione Telesoccorso Attivazione sperimentazione accreditamento assistente familiare</i>
TARGET	<i>Anziani fragili e persone con disabilità</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<i>PNRR 1.1.3; FNPS</i>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area Fragilità e PNRR Assistente Sociale area Fragilità Operatori UDP AS comunali e operatori ASST Operatori accreditati Operatori convenzionati</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si x D. Domiciliarità x E. Anziani x I. Interventi per la famiglia x J. Disabilità x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Flessibilità Ampliamento dei supporti forniti all'utenza Aumento delle ore di copertura del servizio Rafforzamento degli strumenti di long term care Autonomia e domiciliarità Sviluppo azioni LR 15/2015 Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	<i>Si</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	<i>Si Equipe di valutazione multidimensionale congiunta con parti sanitarie a carico di ASST e parti sociali a carico dell'ambito (es. compilazione schede sanitarie e sociali; analisi bisogni medico/infermieristici e/o assistenziali)</i>
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	<i>No</i>
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	<i>Si</i>
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>Si</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<i>No</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>Si</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>Il Terzo Settore è coinvolto nella formulazione e nell'erogazione dei PAI (Progetti Assistenziali Individualizzati), oltre che per il servizio di Telesoccorso.</i>



NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Gli ETS sono accreditati o convenzionati come gestori Partecipano ai tavoli di co-programmazione e verifica delle azioni
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si operatori economici accreditati
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Mancanza di adeguata assistenza domiciliare rispetto la necessità di garantire la continuità assistenziale
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Era già emerso
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale della salute per facilitare la domiciliarità e riparativo ad integrazione degli interventi necessari
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si Accreditamento agenzie assistenti familiari
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Segnalazione del caso; Organizzazione dell'equipe di valutazione multidimensionale (insieme al beneficiario ed ai suoi familiari); Definizione congiunta del PAI e sua realizzazione sotto la supervisione del/la case manager Supervisione e monitoraggio del progetto Erogazione dell'intervento da parte dell'ETS
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Attivazione SAD intensivo e telesoccorso Numero Progetti individualizzati SAD per anziani non autosufficienti ad alto bisogno assistenziale con piano individualizzato unico integrato con ambito sanitario/N Progetti individualizzati SAD per anziani non autosufficienti ad alto bisogno assistenziale 2025 ≥ 50% 2026 ≥ 75% 2027 100% N. Progetti Individualizzati SAD che comprendono percorsi di dimissioni protette/N casi di dimissioni protette che necessitano di SAD 2025 2026 ≥ 50% 2027 ≥ 75% Incremento numero prese in carico SAD con intero processo caratteristico gestito attraverso la cartella sociale informatizzata (accesso/orientamento -> valutazione del bisogno -> progetto individualizzato -> erogazione del servizio SAD -> valutazione finale/conclusione) 2025 2026 N. prese in carico SAD con intero processo caratteristico gestito attraverso la CSI anno 2026 > N. prese in carico SAD con intero processo caratteristico gestito attraverso la CSI anno 2025 2027 N. prese in carico SAD con intero processo caratteristico gestito attraverso la CSI anno 2027 > N. prese in carico SAD con intero processo caratteristico gestito attraverso la CSI anno 2026
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Maggiore benessere delle persone dimesse al domicilio; Riduzione delle riacutizzazioni e dei ricoveri. Indicatori di outcome: n. persone assistite con SAD intensivo.



1.2.6 Sostenere l'autonomia degli anziani non autosufficienti

TITOLO INTERVENTO	
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Progettuale (l'azione è sostenuta da quattro progetti complementari: uno, "Hub in ageing", è ancora in fase di valutazione da parte di Fondazione Cariplo).
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<p><i>Progetto "Care Connect" capofila coop Arcoiris:</i></p> <ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare la tecnologia come strumento a supporto dei caregivers nell'assistenza al domicilio di persone anziane2. Permettere il monitoraggio continuo al domicilio della persona fragile3. Ritardare o ridurre il ricorso all'assistenza4. Ridurre il carico di cura e il rischio di burnout per i caregivers <p><i>Progetto "Generazione Senior", capofila ATS Brianza:</i> il progetto, di cui ATS è capofila, l'Ambito partner a sostegno e CSV ed altri ETS (tra cui Spazio giovani) realizzatori delle azioni, propone attività di vario genere (motorie, espressive, di tutela della salute) per favorire l'invecchiamento attivo, anche attraverso attività di volontariato a favore di anziani più fragili e lo scambio intergenerazionale coi giovani.</p> <p><i>Progetto "Hub in ageing" capofila coop Spazio Giovani</i></p> <ol style="list-style-type: none">1. Affiancare e sostenere i caregivers nel loro lavoro di cura;2. Sviluppare una rete di servizi di prossimità per facilitare l'accesso alle risorse territoriali, appoggiandosi al volontariato locale;3. integrare l'approccio di protezione e cura della fragilità della popolazione anziana con l'approccio di prevenzione e promozione della salute nella longevità <p><i>Progetto PNRR M5 C 2 I 1.1.3 (cfr scheda rete RINA) capofila UdP</i></p>
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Progetto "Care Connect":</p> <ul style="list-style-type: none">-Sensibilizzazione finalizzata all'abbassamento della diffidenza nei confronti della tecnologia.-Selezione dei beneficiari-Valutazione multidimensionale del bisogno,- installazione e formazione all'uso di BRIDGE-Monitoraggio mensile da parte dell'equipe-Verifica conclusiva per la validazione del servizio.-Coordinamento. <p>Progetto "Hub in ageing":</p> <ol style="list-style-type: none">1.supporto psicologico, attivazione di gruppi di mutuo-aiuto, percorsi di coaching, percorsi di formazione e addestramento, educazione digitale, attività aggregative e di sollievo dedicate ai caregivers;2.creazione di un Albo dei Volontari Civici in ognuno dei 13 Comuni dell'Ambito, funzionale a garantire i servizi di prossimità e il sollievo al caregiver;3.allestimento di 3 spazi fisici (Hub) sul territorio dell'Ambito di Carate Brianza, più un'unità mobile che potrà raggiungere i cittadini residenti in zone più periferiche al fine di rendere accessibili a tutti informazione, orientamento, counselling e semplici prestazioni infermieristiche. <p>Progetto Generazione Senior:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Creazione di una vetrina di luoghi e di iniziative di socialità per over 65 sulla piattaforma "Isidora";2. Offerta di un catalogo di proposte ed iniziative dedicate agli over 65 in 4 aree: area del movimento, a. cognitiva, a. espressiva, a. salute. <p><i>Progetto PNRR M5 C 2 I 1.1.3 (cfr scheda rete RINA e dimissioni protette)</i></p>
TARGET	Anziani (over 65) soli al domicilio con un caregiver non convivente; caregivers; Persone non autosufficienti/Persone con disabilità; giovani (per le attività di "welfare digitale": animazione digitale a favore degli anziani gestita da giovani volontari delle scuole superiori).



RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	116.694,50€ (Care Connect) + 800.000€ (Hub in ageing, in fase di valutazione) + 387.000€ (Generazione senior)+PNRR
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore area fragilità PNRR; Operatori UDP; Coordinatori di progetto; operatori di front e back-office (educatori e personale infermieristico); counselor, psicologi e volontari.
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si x D. Domiciliarità x E. Anziani x F. Digitalizzazione servizi x J. Disabilità x K. Interventi di sistema
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Flessibilità Ampliamento dei supporti forniti all'utenza Autonomia e domiciliarità Accesso ai servizi Ruolo delle famiglie e del caregiver Digitalizzazione del servizio Integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si (analisi del bisogno per quanto riguarda "Hub in ageing" e "Generazione Senior", condivisa con Ambito ed ETS che implementano il progetto).
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si (per quanto riguarda l'area della salute del progetto "Generazione Senior" ed alcune attività previste da "Hub in ageing": es. consulenza infermieristica su Hub mobile).
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si (Desio, Vimercate, Seregno, Monza)
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Si (per quanto riguarda le azioni di informazione e counselling di "Hub in ageing" e quelle descritte sopra di "Generazione senior")
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Continuità e sviluppo
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	Si (Sviluppo, formulazione ed implementazione dei progetti sul territorio dell'ambito).
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si: Federfarma, negozianti...
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Difficoltà nel mantenimento a domicilio di persone anziane; Difficoltà di gestione delle dinamiche familiari e del lavoro di cura, più precisamente in relazione alla conciliazione vita-lavoro e alle conseguenti scelte; prevenzione dell'invecchiamento e riduzione delle patologie ad esso collegate
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Bisogno già affrontato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Sia promozionale che preventivo.
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si



	<p>L'obiettivo presenta modelli di presa in carico complementari a quella tradizionale: la tele sorveglianza che facilita il lavoro del caregiver; i servizi di prossimità e di integrazione socio-sanitaria, che diventano accessibili non solo presso spazi istituzionali, ma anche a domicilio e presso un'unità mobile; la proposta di un catalogo di attività finalizzate all'invecchiamento attivo e che promuovono lo scambio intergenerazionale.</p>
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	<p>SI</p> <p>Gestione del monitoraggio dell'anziano tramite sistemi di tele sorveglianza (Care connect);</p> <p>educazione all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte delle persone anziane, al fine di promuovere l'accesso delle stesse ai servizi della Pubblica Amministrazione (Sanità, Previdenza, Enti locali).</p>
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p>Gli interventi sono coordinati dall'Ambito mentre le attività operative sono principalmente svolte dagli ETS con cui si è co-progettato.</p>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p>Sperimentazione persone anziane che vengono monitorate a domicilio con sistemi di tele sorveglianza;</p> <p>costituzione di una associazione di caregiver sul territorio dell'Ambito;</p> <p>creazione di un Albo di volontari civici in ciascuna delle 13 Amministrazioni comunali coinvolte</p> <p>Dotare l'Ambito Territoriale di un hub Mobile, in grado di esprimere vicinanza e prossimità alle comunità locali, permettendo la ricomposizione delle politiche, delle risorse e delle progettualità riferite agli anziani.</p> <p>Attivazione reti locali di prossimità, sia con il progetto "Hub in ageing" che con le attività previste da "Generazione Senior"</p>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<p>20 caregivers con carico di cura ridotto, grazie al sistema di tele sorveglianza a domicilio;</p> <p>migliore qualità della vita delle persone anziane, che possono permanere nel proprio ambiente di vita mantenendo un'assistenza di qualità;</p> <p>riduzione degli episodi di burn-out a carico dei caregiver familiari, grazie alla creazione di una rete tra loro e con i volontari civici;</p> <p>accesso facilitato alle informazioni ed ai servizi del territorio (sia di natura socio-assistenziale e psicologico che di natura sanitaria).</p> <p>Attivazione reti coordinate di prossimità locali</p>



1.2.7 I Bandi FNA e il buono badanti

TITOLO INTERVENTO	I Bandi FNA e il buono badanti
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Promuovere, secondo le indicazioni regionali, l'accesso alle misure previste dal Fondo Nazionale per l'Autosufficienza alle persone con disabilità grave;</i> <i>Sostenere le famiglie nel loro lavoro di cura, erogando servizi integrativi e complementari a quelli già utilizzati, permettendo la piena permanenza della persona fragile al proprio domicilio.</i> <i>Lo sportello SI e lo sportello badanti ne faciliteranno l'accesso</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Pubblicazione di un avviso pubblico aperto alla cittadinanza, con indicazione delle diverse tipologie di servizi previste dal bando; Raccolta (e facilitazione nella presentazione) delle domande telematiche da parte degli sportelli SI (Servizi informatici dell'ambito, distribuiti sul territorio); Assegnazione delle differenti risorse sulla base delle richieste presentate, dei criteri definiti dalle DGR di riferimento e della graduatoria pubblicata. Erogazione dei servizi secondo un progetto individuale ed il calendario previsto dal bando.
TARGET	Persone con disabilità ed anziani fragili
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNA e DGR di riferimento per i buoni badanti
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Operatori Ufficio di Piano Operatori 13 Comuni Operatori degli sportelli SI e sportello badanti Operatori degli ETS accreditati per l'erogazione dei servizi
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si X D. Domiciliarità X E. Anziani X F. Digitalizzazione servizi X J. Disabilità X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Flessibilità Ampliamento dei supporti forniti all'utenza Aumento delle ore di copertura del servizio Rafforzamento degli strumenti di assistenza domiciliare e long term-care Autonomia e domiciliarità Sviluppo azioni LR 15/2015 Ruolo delle famiglie e del caregiver Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si Integrazione tra misura B1 e interventi di assistenza diretta da parte dell'Ambito territoriale sociale.
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No



L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Gli ETS sono coinvolti in quanto enti accreditati presso l'Ambito per l'erogazione dei servizi previsti dal bando nonché quali gestori degli sportelli badanti.
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	ampliamento interventi per beneficiari Difficoltà dei caregiver familiari nel garantire assistenza adeguata ai propri cari; Necessità di ricevere sollievo dal carico di cura da parte dei caregiver familiari; riduzione del rischio di burnout dei caregiver
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Obiettivo di tipo riparativo.
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si (sportelli di facilitazione digitale)
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Per FNA L'Ambito pubblica un avviso sul sito dell'Ufficio di Piano, rispetto il quale i cittadini devono presentare domanda. Ai cittadini che hanno difficoltà nella presentazione della domanda online viene fornito un servizio di supporto alla compilazione da parte degli operatori degli sportelli SI (supporto informatico). A seguito della raccolta delle domande, viene costituita una graduatoria, sulla base della quale vengono poi liquidati i contributi (come bonus) e/o voucher per i servizi richiesti (i voucher sono erogati a seguito di valutazione e di presentazione di un piano utilizzo voucher). Per buono badanti L'ambito supporta nella presentazione della richiesta (se richiesto) Lo sportello badanti supporta l'UdP nella verifica e eventuale integrazione della domanda L'ambito valida la domanda e prevede l'erogazione delle misure richieste
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Predisposizione del progetto individuale e permanenza della persona fragile nel suo contesto di vita con gli adeguati sostegni Definizione di una graduatoria ed assegnazione dei contributi previsti dal bando. Individuazione delle risorse umane necessarie all'erogazione del servizio di assistenza familiare.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Garantire una maggiore assistenza delle persone anziane e disabili, sostenendo il lavoro di cura dei caregiver



1.2.8 Sostenere le dimissioni protette

TITOLO INTERVENTO	Sostenere le dimissioni protette
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Raccordo coi servizi ospedalieri /COT Potenziamento dell'assistenza domiciliare minor ricorso alla istituzionalizzazione</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Revisione accreditamento ETS per potenziamento servizi domiciliari Effettuazione di Equipe di Valutazione Multiprofessionale fra operatori sanitari e sociali per valutare le aree di bisogno e l'attivazione dei servizi socio assistenziali e sanitari necessari al rientro al domicilio; Definizione e attivazione PAI; Attivazione assistenza domiciliare intensiva; Attivazione Telesoccorso Attivazione sperimentazione accreditamento assistente familiare</i>
TARGET	<i>Anziani fragili e persone con disabilità</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<i>PNRR 1.1.3; FNPS</i>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area Fragilità e PNRR Assistente Sociale area Fragilità AS comunali e operatori ASST Operatori accreditati Operatori convenzionati</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI x D. Domiciliarità x E. Anziani x I. Interventi per la famiglia x J. Disabilità x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Flessibilità Ampliamento dei supporti forniti all'utenza Aumento delle ore di copertura del servizio Rafforzamento degli strumenti di long term care Autonomia e domiciliarità Sviluppo azioni LR 15/2015 Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	<i>SI</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	<i>SI Equipe di valutazione multidimensionale congiunta con parti sanitarie a carico di ASST e parti sociali a carico dell'ambito (es. compilazione schede sanitarie e sociali; analisi bisogni medico/infermieristici e/o assistenziali)</i>
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	<i>SI definizione protocolli dimissioni protette e linee guida</i>
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	<i>SI</i>
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>SI</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<i>No</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>si</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>No</i>



NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Gli ETS sono accreditati o convenzionati come gestori Partecipano ai tavoli di co-programmazione e verifica delle azioni Partecipano alle singole EVM se coinvolti nel caso
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si operatori economici accreditati
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Mancanza di adeguata assistenza domiciliare rispetto la necessità di garantire la continuità assistenziale
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Era già emerso
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	promozionale della salute per facilitare la domiciliarità e riparativo ad integrazione degli interventi necessari
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si Accreditamento agenzie assistenti familiari
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Segnalazione del caso; Organizzazione dell'equipe di valutazione multidimensionale (insieme al beneficiario ed ai suoi familiari); Definizione congiunta del PAI e sua realizzazione sotto la supervisione del/la case manager Supervisione e monitoraggio del progetto Erogazione dell'intervento da parte dell'ETS
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Attivazione SAD intensivo e telesoccorso Definizione o aggiornamento protocollo/procedura per le dimissioni protette definito per assicurare la Transitional Care con la ASST di riferimento, ATS e gli ETS laddove per ogni protocollo e/o procedura devono essere definiti Scopo, Destinatari, Azioni, Attori, Tempi, Responsabilità, Indicatori di monitoraggio/esito 2025 Definizione o aggiornamento e condivisione protocollo/procedura in sede di Cabina di Regia della ASST, costituita nei modi previsti dalla normativa vigente con la partecipazione, oltre che della ATS, dell'Ambito territoriale/Comuni, degli ETS e tutti i soggetti interessati 2026 Attivazione del protocollo/procedura Numero utenti con bisogno di attivare servizi sociali territoriali che hanno beneficiato del servizio di dimissioni protette/Numero utenti con bisogno di attivare servizi sociali territoriali che hanno espresso il bisogno del servizio 2025 2026 $\geq 50\%$ 2027 $\geq 75\%$ Riduzione tempo medio di attesa della dimissione per il ritorno a domicilio 2025 2026 Tempo medio di attesa anno 2026 < Tempo medio di attesa anno 2025 2027 Tempo medio di attesa anno 2026 < Tempo medio di attesa anno 2026 Riduzione tempo medio di attesa della dimissione per il ritorno in struttura residenziale 2025 2026 Tempo medio di attesa anno 2026 < Tempo medio di attesa anno 2025 2027 Tempo medio di attesa anno 2027 < Tempo medio di attesa anno 2026



	<p>Incremento numero incontri formativi per caregiver familiari e/o assistenti familiari per sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita delle persone fragili a domicilio</p> <p>2025</p> <p>2026 N incontri formativi per caregiver familiari e/o assistenti familiari svolti nel 2026 > N incontri formativi per caregiver familiari e/o assistenti familiari svolti nel 2025</p> <p>2027 N incontri formativi per caregiver familiari e/o assistenti familiari svolti nel 2027 > N incontri formativi per caregiver familiari e/o assistenti familiari svolti nel 2026</p> <p>Incremento numero dimissioni protette gestite attraverso l'integrazione informativa e informatizzata tra ambito sanitario e cartella sociale informatizzata</p> <p>2025</p> <p>2026 N. dimissioni protette gestite attraverso l'integrazione informativa anno 2026 > N. dimissioni protette gestite attraverso l'integrazione informativa anno 2025</p> <p>2027 N. dimissioni protette gestite attraverso l'integrazione informativa anno 2027 > N. dimissioni protette gestite attraverso l'integrazione informativa anno 2026</p>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<p>Maggiore benessere delle persone dimesse al domicilio;</p> <p>Riduzione delle riacutizzazioni e dei ricoveri.</p> <p>Indicatori di outcome: n. persone assistite con SAD intensivo.</p>



1.2.9 Il Progetto Home Care Premium

TITOLO INTERVENTO	Il Progetto Home Care Premium
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Attivare interventi socio-assistenziali educativi a favore di anziani e disabili
AZIONI PROGRAMMATE	contributo economico erogato dall'INPS (prestazione prevalente) finalizzato al rimborso della spesa sostenuta per l'assistente domiciliare assunto con contratto di lavoro domestico. uno o più servizi di assistenza alla persona (prestazioni integrative)
TARGET	Dipendenti e pensionati pubblici, per i loro coniugi, parenti e affini di primo grado non autosufficienti (ANZIANI, DISABILI O MINORI DISABILI).
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	INPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore area Fragilità Operatori 13 Comuni Operatori CO DE BRI (capofila progettuale) ETS Accreditati Co De Bri
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI X D. Domiciliarità X E. Anziani X I. Interventi per la famiglia X J. Disabilità X.K Interventi di sistema
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Flessibilità Ampliamento dei supporti forniti all'utenza Aumento delle ore di copertura del servizio Autonomia e domiciliarità Sostegno secondo le specificità del contesto familiare Contrasto all'isolamento Rafforzamento della gestione associata
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Erogazione servizi a carico ETS Il gestore del servizio è Codebri che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Mantenimento anziani e persone con disabilità a domicilio Supporto care giver
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Bisogno consolidato



L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	presentazione domanda tramite portale MyINPS compilazione e caricamento documentazione necessaria Istruttoria domanda da parte dell'INPS risposta tramite e-mail erogazione prestazioni/servizi
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<i>Migliorare la qualità della vita delle persone anziane e con disabilità</i>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Miglioramento della salute fisica Riduzione del carico familiare Riduzione dei costi assistenziali a carico della persona e/o famiglia Creazione di ambiti di cura sicuri e confortevoli allo stato di bisogno



1.2.10 Contrastare l'isolamento sociale

Questo obiettivo, rappresentato nella sezione 1 dovrà declinarsi in specifiche progettazioni a seguito di reperimento bandi.



1.3. Gli obiettivi dell'area persone con disabilità

n.	obiettivo	Azioni	risorse	Già presente precedente PdZ	Coprogrammazione ETS	LEPS	integrato	M S C*
1	Concretizzare i progetti di vita	Azione 1 Sviluppare presa in carico secondo il modello del progetto di vita	Comuni - FNA	Si	Si in fase di coprogrammazione	si	-	M
		Azione 2 Promuovere la valutazione integrata cfr paragrafo 1.2.3						
		Azione 3 Piano formativo e qualificazione del personale cfr paragrafo 1.1.3						
		Azione 4 I Progetti di Vita Indipendente e la cittadinanza attiva del disabile	Bando Pro.Vi	si	Si in fase di coprogrammazione	-	-	M
		Azione 5 il Centro per la vita indipendente	DGR 984/2023	si	Si in fase di coprogrammazione	-	Altri Ambiti -	S
		Azione 6 I Fondi non autosufficienza ed i bandi FNA	FNA	si	-	-	-	M
		Azione 7 Sviluppo delle competenze ICT per le persone con disabilità	PNRR	si	-	-	-	S
		Azione 8 contrastare l'isolamento sociale	Da reperire	-	Si in fase di coprogrammazione	-	-	S
		Azione 9 il progetto Mataka	Comunali, Private		Si in fase di coprogrammazione		ASST	M
2	Promuovere l'inclusione scolastica	Azione 10 Il raccordo con le scuole ed i certificatori			Si in fase di coprogrammazione		ASST	S
3	Promuovere l'inclusione lavorativa	Azione 11 Il servizio SIL	Comuni - FSR	si	-	-	-	M
		Azione 12 I tirocini terapeutici					ASST	
4	Promuovere l'inclusione territoriale	Azione 13 L'offerta dei servizi diurni (concessione CDD)	Comuni	si	Si in fase di coprogrammazione	-	-	M
5	Supportare i care giver	Azione 14 Gli sportelli si ed i bandi on line Cfr paragrafi 1.1.6 – 1.1.7 – 1.1.9						



		Azione 15 La formazione e il gruppo di sostegno per i care giver	DGR Centri Famiglia – PNRR 1.1.3	si	Si in fase di coprogrammazione	-	ASST	S
6	Supportare gli Amministratori di sostegno	Azione 16 Gli sportelli di prossimità	PNRR - Comuni	si	si	-	-	S
		Azione 17 il servizio tutela adulti	Comuni	si	-	-	-	M
		Azione 18 la rete fianco a fianco	Comuni	si	si	-	Altri Ambiti	M
7	Il dopo di noi	Azione 19 I progetti dopo di noi	L 112/2016	-	Si in fase di coprogrammazione	-	-	M
		Azione 20 Le unità di offerta sperimentale Casa Stefania e Eureka	-	si	Si in fase di coprogrammazione	-	-	S
		Azione 21 Il gruppo appartamento	PNRR 1.2	si	si	-	-	S
		Azione 22 La figura del monitore o support manager	-	si	Si in fase di coprogrammazione	-	-	S
		Azione 23 I tavoli di salute mentale di Ambito			-		ASST	S

*M = mantenere S= sviluppare



1.3.1 Sviluppare la presa in carico secondo il modello del percorso di vita

TITOLO INTERVENTO	Sviluppare la presa in carico secondo il modello del percorso di vita
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Realizzazione della piena integrazione in tutti gli ambiti della vita della persona con disabilità (scolastica, lavorativa, sociale, familiare, ecc.) Coordinamento mirato degli interventi, con il fine di massimizzare i benefici e raggiungere un alto grado di benessere psico-fisico; Rispondere a bisogni, aspirazioni e desideri della persona con disabilità Realizzazione della deistituzionalizzazione per favorire percorsi di maggior autonomia abitativa e/o personale.</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Definizione e aggiornamento dei progetti individualizzati di tutte le persone in carico secondo il modello Ministeriale, includendo il budget di progetto; Potenziamento integrazione Equipe di Valutazione Multidimensionale per la progettazione individualizzata, Coinvolgimento ASST nella fase di valutazione multidimensionale e compilazione schede ICF.</i>
TARGET	<i>Persone con disabilità</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<i>PNRR 1.2 + assistente sociale FNA + risorse Comunali</i>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area fragilità PNRR Assistente sociale FNA Assistenti sociali comunali Assistenti sociali e Infermieri di comunità ASST MMG ETS di riferimento</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI X E. Anziani X J. Disabilità X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Filiera integrata che accompagna la persona nel percorso di vita fino al "Dopo di noi"; Allargamento della rete e co-programmazione; Contrasto all'isolamento; Rafforzamento delle reti sociali Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	<i>SI</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	<i>SI Realizzazione EVM secondo il protocollo condiviso con ASST e gli ambiti attigui Provincia Monza e Brianza</i>
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	<i>SI Realizzazione EVM secondo il protocollo condiviso con ASST e gli ambiti attigui Provincia Monza e Brianza</i>
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	<i>SI</i>
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>SI l'UdP attiverà un servizio per PUA/EVM/PI/dimissioni protette a supporto delle competenze comunali</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<i>No</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>SI</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>SI</i>
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	<i>La tematica è stata trattata più volte nei tavoli d'area della co-programmazione</i>



	Gli ETS hanno co-progettato i CVI necessari per il PI di specifici target – partecipano a EVM e definizione dei PI di soggetti con cui hanno relazione.
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Realizzazione dei desideri e degli obiettivi di vita della persona con disabilità; deistituzionalizzazione delle persone con disabilità.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Si
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÁ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>Equipe valutazione multidimensionale condivisa tra professionisti sanitari e professionisti sociali; Modalità operative secondo un protocollo condiviso tra ASST ed Ambito; Erogazione interventi secondo un formato di progetto condiviso tra ASST, Ambito territoriale ed ETS</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<i>Definizione di progetti individualizzati che rispondano in maniera puntuale alle esigenze ed ai desideri delle persone con disabilità e che individuino chiaramente le risorse di progetto, così come previsto dalla l.r. 25/2022, dalla l. 328/2000, dai D.lgs 62/2024 e 29/2024</i>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<i>Inclusione e partecipazione nella società delle persone con disabilità, garantendo il diritto a condurre la propria esistenza con la stessa libertà di scelta e le stesse risorse delle altre persone.</i>



1.3.2 I progetti di vita indipendente e la cittadinanza attiva del disabile

TITOLO INTERVENTO	I progetti di vita indipendente e la cittadinanza attiva del disabile
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Mantenimento della persona nel suo contesto abituale di vita e della sua inclusione sociale, realizzando percorsi capaci di articolare risposte di sostegno alla domiciliarità nelle sue diverse formule. Garantire l'orientamento ai servizi competenti per il sostegno agli adempimenti di carattere amministrativo e/o funzionali ai progetti individuali (accesso a misure economiche, sostegno abitativo, esenzioni, strumenti locali di facilitazione ecc.).
AZIONI PROGRAMMATE	Effettuazione di Equipe di Valutazione Multidimensionale per la progettazione individualizzata; Coinvolgimento ASST nella fase di valutazione multidimensionale e compilazione schede ICF; Definizione dei progetti individualizzati PRO.VI.
TARGET	Personе con disabilità: maggiorenni (la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità); che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNA – progetto Provi – Fondo Progetti di Vita – Dopo di noi
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore area fragilità e PNRR Assistente sociale area fragilità Assistenti sociali comunali Operatori ETS accreditati Operatori Cvi
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI X B. Politiche abitative X D. Domiciliarità X H. Politiche per il lavoro X I. Interventi per la famiglia X J. Disabilità X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Qualità dell'abitare Aumento dei supporti forniti all'utenza Filiere integrate che accompagni la persona nel percorso di vita fino all'abitare in modo autonomo Rafforzamento delle reti sociali Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No



L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Tavoli per la co-programmazione del PdZ – accreditamento – coprogettazione CVI – partecipazione EVM
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Garantire percorsi di accompagnamento all'abitare indipendente per le persone con disabilità
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Bisogno consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI Realizzazione EVM e coordinamento tra servizi socio-sanitari, CVI ed ETS responsabili dell'implementazione dei progetti.
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Equipe valutazione multidimensionale condivisa tra professionisti sanitari, professionisti sociali, persona interessata, ETS; Erogazione interventi definiti dal progetto PRO.VI o finanziati da altre misure o Enti
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Raggiungimento dell'autonomia personale nelle persone con disabilità promuovendo la loro partecipazione attiva. Garantire un percorso personalizzato in base alle esigenze personali.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Le persone con disabilità possono sviluppare nuove competenze e capacità. Contribuzione ad una maggiore consapevolezza sociale sui diritti delle persone disabili. Deistituzionalizzazione.



1.3.3 Il centro per la vita indipendente

TITOLO INTERVENTO	Il centro per la vita indipendente
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Garantire a tutti i cittadini con disabilità gli stessi diritti degli altri cittadini, con la valutazione della richiesta del progetto di vita individualizzato; Promuovere l'accesso al progetto di vita, così come previsto dalla L.r. n. 25/2022 e dalla DGR 984/2023</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Attivazione CVI tramite coprogettazione Attivazione sportello per e orientamento e accoglienza domanda Promozione e partecipazione a EVM e definizione PI Monitoraggio e valutazione interventi attivati
TARGET	Persones con disabilità: maggioresnenni (la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità); che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	33.000€ (30.000€ da D.G. Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia; 3.000€ di cofinanziamento, da parte dei partner di progetto, tra cui gli ambiti di Carate Brianza, Seregno e Desio).
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore area fragilità e PNRR; Equipe CVI (formata da: assistente sociale, pedagogo, psicologo, educatore e consulenti alla pari di ETS); Volontari ETS
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI X B. Politiche abitative X D. Domiciliarità X H. Politiche per il lavoro X J. Disabilità X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Qualità dell'abitare Aumento dei supporti forniti all'utenza Filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino all'abitare in modo autonomo Allargamento della rete e co-programmazione Nuovi strumenti di governance Contrasto all'isolamento Rafforzamento della gestione associata
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	<i>Realizzazione delle equipe integrate di valutazione multidimensionale e utilizzo della Casa di Comunità di Macherio come sede del CVI</i>
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Si
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si



L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>Si: l'attivazione del CVI è stata preceduta da un percorso di co-progettazione di alcune settimane realizzato con la collaborazione degli ETS del territorio,</i>
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Ambiti di Seregno e di Desio.
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Garantire l'accesso alla valutazione dei progetti di vita indipendente per le persone con disabilità. Orientare nella scelta di intraprendere tale percorso, informando sui diritti e supporti previsti dalle normative vigenti
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Precedente
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si Realizzazione EVM e coordinamento tra servizi socio-sanitari ed ETS in maniera codificata
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Equipe valutazione multidimensionale condivisa tra professionisti sanitari e professionisti sociali; Attività del CVI, 15 ore la settimana, per valutare le richieste e progettare i percorsi di vita indipendente Volontari dedicati ad attività di supporto e trasporto dei beneficiari del progetto (Anffas ed Auser) e diffusione informazione
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Garantire un percorso personalizzato, in base alle esigenze delle persone con disabilità, individuando sostegni ed accomodamenti ragionevoli; promuovere il diritto alla realizzazione del proprio progetto di vita a ciascuna persona disabile che ne faccia richiesta
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Le persone con disabilità avranno la possibilità di valutare condizioni di vita più autonome e rispondenti ai loro bisogni. L'intervento promuove una maggiore consapevolezza sociale circa i diritti delle persone disabili e la conoscenza dei relativi strumenti



1.3.4 I fondi per la non autosufficienza e i bandi FNA

TITOLO INTERVENTO	I fondi per la non autosufficienza e i bandi FNA
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Promuovere, secondo le indicazioni regionali, l'accesso alle misure previste dal Fondo Nazionale per l'Autosufficienza alle persone con disabilità grave;</i> <i>Sostenere le famiglie nel loro lavoro di cura, erogando servizi integrativi e complementari a quelli già utilizzati, permettendo la piena permanenza della persona fragile al proprio domicilio.</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Publicazione di un avviso pubblico aperto alla cittadinanza, con indicazione delle diverse tipologie di servizi previste dal bando; Raccolta (e facilitazione nella presentazione) delle domande telematiche da parte degli sportelli SI (Servizi informatici dell'ambito, distribuiti sul territorio); Assegnazione delle differenti risorse sulla base delle richieste presentate, dei criteri definiti dalle DGR di riferimento e della graduatoria pubblicata. Erogazione dei servizi secondo un progetto individuale ed il calendario previsto dal bando.
TARGET	Persone con disabilità ed anziani fragili
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNA
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore area fragilità PNRR Assistente sociale area fragilità Operatori Ufficio di Piano Operatori 13 Comuni Operatori degli sportelli SI per la compilazione delle domande telematiche Operatori degli ETS accreditati per l'erogazione dei servizi
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si X D. Domiciliarità X E. Anziani X F. Digitalizzazione servizi X J. Disabilità X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Flessibilità Ampliamento dei supporti forniti all'utenza Aumento delle ore di copertura del servizio Rafforzamento degli strumenti di assistenza domiciliare e long term-care Autonomia e domiciliarità Sviluppo azioni LR 15/2015 Ruolo delle famiglie e del caregiver Allargamento della rete e co-programmazione Rafforzamento della gestione associata
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si Integrazione tra misura B1 e interventi di assistenza diretta da parte dell'Ambito territoriale sociale.
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No



L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Gli ETS sono coinvolti in quanto enti accreditati presso l'Ambito per l'erogazione dei servizi previsti dal bando.
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Ampliamento interventi per i beneficiari Difficoltà dei caregiver familiari nel garantire assistenza adeguata ai propri cari; Necessità di ricevere sollievo dal carico di cura da parte dei caregiver familiari; riduzione del rischio di burnout dei caregiver
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Obiettivo di tipo riparativo.
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si (sportelli di facilitazione digitale)
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	L'Ambito pubblica un avviso sul sito dell'Ufficio di Piano, rispetto il quale i cittadini devono presentare domanda. Ai cittadini che hanno difficoltà nella presentazione della domanda online viene fornito un servizio di supporto alla compilazione da parte degli operatori degli sportelli SI (supporto informatico). A seguito della raccolta delle domande, viene costituita una graduatoria, sulla base della quale vengono poi liquidati i contributi (come bonus) e/o voucher per i servizi richiesti (i voucher sono erogati a seguito di valutazione e di presentazione di un piano utilizzo voucher).
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Predisposizione del progetto individuale e permanenza della persona fragile nel suo contesto di vita con gli adeguati sostegni
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Garantire una maggiore assistenza delle persone anziane e disabili, sostenendo il lavoro di cura dei caregiver



1.3.5 Lo sviluppo delle competenze ITC

TITOLO INTERVENTO	Lo sviluppo delle competenze ITC
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Promozione di competenze digitali e attivazione di tirocini per sperimentare le capacità informatiche apprese, anche tramite smart working.</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Attivazione di sostegni all'autonomia (voucher accompagnamento); Fornitura di adeguate strumentazioni hardware e software ai beneficiari; Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi e corsi di formazione.
TARGET	Persone con disabilità
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	PNRR M 5 C 2 I 1.2
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore area fragilità e PNRR Coordinatori ed educatori ETS per voucher accompagnamento all'autonomia e corsi relativi allo sviluppo di competenze digitali. Operatori IRCCS per valutazione preliminare utilizzo ITC
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI X F. Digitalizzazione servizi X H. Politiche per il lavoro X J. Disabilità X K. Interventi di sistema
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Interventi di inclusione e alfabetizzazione digitale Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto il passato Contrasto all'isolamento Nuovi strumenti di governance Rafforzamento della gestione associata
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Realizzazione delle attività previste (accompagnamento all'autonomia ed erogazione/frequenza percorsi di alfabetizzazione digitale)
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Ass. La Nostra Famiglia/IRCCS Medea, accreditato socio sanitario
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Possedere strumentazione digitale e sviluppare le competenze necessarie a saperla utilizzare adeguatamente, sia per la vita personale che lavorativa.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Precedente
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale



L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si Il progetto individualizzato viene costruito con il beneficiario, personalizzando gli strumenti ICT ed i percorsi di alfabetizzazione digitale
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si Ridurre il divario digitale consentendo anche alle persone con disabilità di accedere ai benefici delle tecnologie soprattutto nell'ambito personale e lavorativo
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Valutazione iniziale delle competenze digitali (N. valutazioni effettuate prima dell'acquisto delle TIC: 10); Valutazione della strumentazione tecnologica rispondente agli specifici bisogni della persona con disabilità (N. valutazioni effettuate prima dell'acquisto delle TIC: 10); Fornitura strumentazione digitale (N. 10 BENEFICIARI) Partecipazione a corsi di alfabetizzazione digitale (N. 10 BENEFICIARI)
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Sviluppo di competenze digitali Aumentare le opportunità di impiego lavorativo delle persone con disabilità (
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Sviluppo di inclusione sociale e riduzione del divario digitale. Aumento dell'autonomia personale e miglioramento delle opportunità lavorative



1.3.6 Contrastare l'isolamento sociale

Questo obiettivo, rappresentato nella sezione 1 dovrà declinarsi in specifiche progettazioni a seguito di reperimento bandi.



1.3.7 Il progetto Mataxa

TITOLO INTERVENTO	Il progetto Mataxa
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>rendere più efficaci gli interventi delle persone già in carico ai servizi; svolgere il ruolo di “sentinella sociale” sul territorio, utile ad accogliere segnalazioni precoci e facilitare l’accesso ai servizi per la salute mentale, riducendo la cesura fra cura e prevenzione.</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Il lavoro è distribuito in sinergia tra due équipe: una clinica, coordinata dal Cps territorialmente competente; una sociale (in cui lavorano 5 educatori professionali ed una psicologa clinica) coordinata da enti del Terzo settore e che ha una sua sede fisica nel comune di Lissone. Le azioni previste sono molteplici e mirano, sinteticamente e a titolo esemplificativo, alla realizzazione di: a) interventi domiciliari/territoriali di supporto alla persona e sostegno ai familiari; b) interventi nei confronti delle famiglie fragili perché queste possano accedere più facilmente ai servizi socio-sanitari a loro necessari; c) interventi risocializzanti; d) supporto telefonico alle famiglie; e) orientamento e supporto a beneficiari per favorire il loro ingresso, quando possibile, nel mondo del lavoro anche attraverso il sostegno o l’attivazione di borse lavoro c/o Cooperative.
TARGET	<i>Persone ritirate socialmente, con difficoltà relazionali e con un disagio psico-sociale multidimensionale (es. persone con disturbo schizofrenico, disturbo bipolare, disturbi di personalità con uso di sostanze).</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni + private
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area Fragilità e PNRR Coordinatrice, educatori e psicologa clinica dell’equipe sociale; Equipe Cps</i>
L’OBIETTIVO E’ TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si x D. Domiciliarità X G. Politiche giovanili e minori X I. Interventi per la famiglia X J. Disabilità X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL’INTERVENTO	Flessibilità Tempestività della risposta Ampliamento dei supporti forniti all’utenza Integrazione con gli interventi domiciliari a carattere sociosanitario Rafforzamento delle reti sociali Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Contrasto all’isolamento Rafforzamento della gestione associata
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL’ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si
L’INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L’OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L’OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No



L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>Si: L'intervento è di titolarità dell'ODV "Comunità della salute" e del Consorzio Comunità Brianza.</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio è il CCB e l'ODV "comunità della salute" che collaborano nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Necessità di facilitare l'accesso ai servizi di salute mentale e ridurre l'impatto delle malattie psichiatriche sulla popolazione.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo e riparativo.
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si: la presa in carico viene effettuata in modalità integrata tra equipe clinica ed equipe sociale.
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Segnalazione dei casi in modalità bidirezionale (dal Cps ai servizi sociali e viceversa); collaborazione con gruppi AMA e associazioni sportive/circoli culturali.
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Mantenimento progetto al termine del finanziamento privato
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<i>Erogazione dei servizi di salute mentale a domicilio (tramite gli educatori del progetto) e miglioramento delle condizioni di vita dei familiari delle persone con disturbi psichiatrici. L'outcome verrà misurato con un questionario di soddisfazione rivolto alle famiglie (scala Honos per gli utenti; scale di carico familiare).</i>



1.3.8 Il raccordo con le scuole e gli enti certificatori per l'inclusione scolastica del minore certificato

TITOLO INTERVENTO	Il raccordo con le scuole e gli enti certificatori per l'inclusione scolastica del minore certificato
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Promuovere una corretta comunicazione tra enti certificatori, Comuni ed istituti scolastici, per la definizione di appropriati sostegni oltre che una corretta individuazione delle azioni educative da prevedere nei PEI degli alunni diversamente abili, al fine di favorire la loro inclusione scolastica ed il loro successo formativo.
AZIONI PROGRAMMATE	Creazione tavolo di confronto per la definizione di modalità valutative condivise e strumenti per l'integrazione scolastica. Sperimentazione di strumenti diversificati e innovativi per i Bisogni Educativi Speciali (BES)
TARGET	<i>Soggetti in età evolutiva con disabilità e bisogni educativi speciali</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore area fragilità PNRR Operatori enti certificatori Insegnanti e dirigenti scolastici Operatori Comuni Operatori Ufficio di Piano Pedagogisti Ministero
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si</i> <i>x G. Politiche giovanili e minori</i> <i>x J. Disabilità</i> <i>X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Contrasto e prevenzione della povertà educativa; Allargamento della rete e co-programmazione; Nuovi strumenti di governance; Rafforzamento delle reti sociali; Rafforzamento della gestione associata
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	<i>Si</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	<i>Si</i>
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	<i>No</i>
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	<i>No</i>
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>Si</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<i>No</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>No</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>No</i>
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Presenza al tavolo di ETS che operano nell'educativa scolastica
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Istituti Scolastici; Enti certificatori privati
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Inclusione scolastica alunni certificati o con Bisogni Educativi Speciali



IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si da sperimentare
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÁ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Tavolo confronto Individuazione concordata strumenti Individuazione concordata sperimentazioni Attivazione sperimentazioni Definizione buone prassi Monitoraggio Valutazione
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Programmazioni didattiche integrate e maggiormente appropriate per gli alunni diversamente abili e quelli con bisogni educativi speciali
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Diminuzione certificazioni inappropriate Creazione strumenti innovativi



1.3.9 Il servizio SIL

TITOLO INTERVENTO	Il servizio SIL
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Il Servizio di Integrazione Lavorativa "SIL" ha l'obiettivo di promuovere l'accesso e il mantenimento al lavoro di persone svantaggiate, di soggetti disabili e delle fasce più deboli della popolazione a rischio di esclusione dal mercato del lavoro</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Declinare le azioni Accoglienza e conoscenza dell'utente Attivazione della rete di sostegno Ricerca di postazione di tirocinio e monitoraggio Supporto alla ricerca attiva del lavoro Monitoraggio post assunzione</i>
TARGET	cittadini dei 13 Comuni dell'ambito territoriale di Carate Brianza che vi accedono tramite segnalazione del servizio sociale di riferimento persone disabili (ai sensi dell'art. 1 c. 1 della L. 68/99) e persone con vulnerabilità/svantaggio sociale (così come definita dall'art. 4 della L. 381/91 e dal Regolamento CE n. 2204/2002 sugli aiuti di Stato a favore dell'occupazione).
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>1 Coordinatore 5 operatori al lavoro 1 amministrativa</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI X A. Povertà X G. Politiche giovanili e minori X H. Politiche per il lavoro X J. Disabilità X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Contrasto all'isolamento Vulnerabilità multidimensionale Working poors e lavoratori precari Contrasto alle difficoltà economiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro Allargamento della rete e coprogrammazione
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>Il servizio è già esistente</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	<i>L'Ente gestore è un ETS ATI tra CCB (Consorzio Comunità Brianza) e Consorzio Mestieri Lombardia, agenzia per il lavoro</i>



L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Provincia, Afol, associazioni di categoria Aziende, Enti,... che offrono postazioni di tirocinio/lavoro
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Inclusione lavorativa
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Già presente
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Entrambi
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Conoscenza nuova situazione Valutazione e definizione progettuale condivisa coi servizi segnalanti Presa in carico per attivazione tirocinio / ricerca postazione lavorativa Accompagnamento Monitoraggio chiusura
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Favorire l'autonomia personale e lo sviluppo di competenze di base e trasversali, definire il proprio progetto professionale tramite azioni di orientamento, acquisizione competenze professionali, sviluppo di autonomia nella ricerca del lavoro, favorire il mantenimento del posto di lavoro
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Aumento dei soggetti inclusi lavorativamente



1.3.10 I tirocini terapeutici

TITOLO INTERVENTO	I tirocini terapeutici
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>L'intervento vuole offrire occasioni di reinserimento sociale (ed eventualmente lavorativo) ai pazienti in carico al Cps, attraverso lo svolgimento di tirocini terapeutici presso cooperative sociali o aziende del territorio.</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Il Cps cura l'individuazione di beneficiari e aziende per il quale vengono implementati percorsi di tirocinio personalizzati. I percorsi sono accompagnati dal personale educativo del Cps. L'ambito valida le progettazioni, le finanzia, promuove il raccordo coi Comuni e la rete territoriale di supporto
TARGET	<i>Persone con disturbi psichiatrici</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area Fragilità e PNRR Personale educativo del Cps</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI x A. Povertà X H. Politiche per il lavoro X J. Disabilità x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva; Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato; Contrasto all'isolamento; Rafforzamento della gestione associata.</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Rete territoriale di supporto, accoglienza per tirocini
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Aziende ed enti che offrono postazioni
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Necessità di integrare i piani terapeutici della salute mentale, anche attraverso processi di socializzazione e reinserimento lavorativo.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Entrambi



L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Valutazione e definizione progettuale condivisa coi servizi segnalanti Presa in carico per attivazione tirocinio Accompagnamento Monitoraggio Chiusura
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Maggior integrazione sociale della persona con disturbi psichiatrici
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Favorire il reinserimento sociale e possibilmente lavorativo delle persone con disturbi psichiatrici.



1.3.11 L'offerta dei servizi diurni

TITOLO INTERVENTO	L'offerta dei servizi diurni
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Offerta servizi diurni per persone con disabilità secondo un modello integrato di Ambito</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Bando concessione 4 CDD e 1 CSE
TARGET	Persone con disabilità 15-64 anni
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comunali e socio sanitarie
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Operatori Comune di Lissone Operatori Comuni di Macherio Besana in Brianza e Verano Brianza SUA ETS
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si x I. Interventi per la famiglia X J. Disabilità x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Sostegno secondo le specificità del contesto familiare; conciliazione vita-tempi; contrasto all'isolamento; rafforzamento delle reti sociali; rafforzamento della gestione associata.
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Partecipazione ETS alla gara d'appalto e gestione dei servizi diurni.
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Servizio Unico Appalti Provincia di Monza e Brianza
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Offrire servizi diurni di qualità alle persone con disabilità
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Si
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Entrambi
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Da presentare a carico del terzo settore partecipante



L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Convenzione tra Comuni Svolgimento appalto monitoraggio e valutazione
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Concessione 4 CDD e 1 CSE
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Nuova modalità di gestione e ristrutturazione stabili



1.3.12 Il sostegno al care giver e i gruppi di sostegno

TITOLO INTERVENTO	Il sostegno al care giver e i gruppi di sostegno
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Progettuale progetto PNRR 1.1.3 Rete RINA (Rete Integrata Non Autosufficienza) – Progetto Tarassaco e Progetto Famiglie al Centro
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Il progetto intende sostenere azioni di facilitazione e supporto alla domiciliarità, creando una rete di collaborazione e solidarietà tra ETS, le associazioni informali, le Case di Comunità, le reti di commercianti/ i ed i negozi di prossimità. Il progetto promuove altresì l'attivazione comunitaria a sostegno dei care giver. I progetti dei Centri per la famiglia attiveranno gruppi di sostegno per i care giver Rete Rina e Centri per la famiglia collaboreranno nell'offrire sportelli di informazione e orientamento rivolti ai care giver</i>
AZIONI PROGRAMMATE	L'organizzazione e l'erogazione (in collaborazione con ASST) di corsi di formazione rivolti ai care giver Attivazione di un gruppo di mutuo aiuto per i care givers e attività di gruppo dedicate alla popolazione anziana; Incontri divulgativi e di sensibilizzazione aperti alla popolazione sul tema del decadimento cognitivo; Gruppi di psicoeducazione e di confronto per care givers sulla gestione delle difficoltà cognitive e comportamentali di persone affette da decadimento cognitivo; Attività di gruppo per anziani, finalizzate alla socializzazione ed al mantenimento delle autonomie.
TARGET	<i>Anziani fragili e persone con disabilità</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<i>Risorse PNRR 1.1.3 e Fondo Nazionale Politiche Famiglia</i>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore area fragilità PNRR Operatori Ufficio di Piano Coordinatore ed operatore sportelli RINA Coordinatori ed operatori CPF operatori ASST
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si X D. Domiciliarità x E. Anziani x I. Interventi per la famiglia x J. Disabilità x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Flessibilità Tempestività della risposta Ampliamento dei supporti forniti all'utenza Autonomia e domiciliarità Personalizzazione dei servizi Ruolo delle famiglie e del care giver Rafforzamento reti sociali e contrasto all'isolamento Accesso ai servizi Ruolo delle famiglie e del care giver
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	No
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Si



L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Necessità di integrare tra loro tutti i servizi presenti sul territorio (sanitari, sociali, formali e informali); Rinforzare il sostegno ai caregiver ed alla domiciliarità Miglioramento dell'accessibilità ai servizi sanitari e socio-assistenziali; necessità di occasioni di incontro e socializzazione per le persone anziane fragili ed i loro familiari/caregiver.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale e riparativo contribuisce al sostegno dei caregiver, riducendo il rischio di isolamento e burn out.
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si: integrazione tra servizi rivolti alle famiglie ed ai minori e servizi rivolti agli anziani. – integrazione socio sanitaria e ETS
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Cicli di incontri rivolti a care giver coorganizzati e cocondotti UdP – ETS – ASST ascolto, orientamento e consulenza fornito dagli sportelli della rete RINA si aggancerà alle attività dell'Hub, in particolare quelle relative alla creazione del gruppo di mutuo aiuto
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<i>Attivazione percorsi formazione e supporto al caregiver:</i>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Risposta più puntuale e prossima ai bisogni che i cittadini portano; Maggiore consapevolezza rispetto i bisogni e conseguente riduzione del senso di isolamento di famiglie e individui nell'affrontare i passaggi biografici



1.3.13 Gli sportelli di prossimità

TITOLO INTERVENTO	Gli sportelli di prossimità
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Supportare la comunità locale in un più facile accesso ai servizi della giustizia civile previsti dal legislatore a tutela delle c.d. "fasce deboli"; realizzare una giustizia più vicina al cittadino, in quanto più accessibile (nei luoghi e nei modi), con risparmio dei tempi e con eliminazione degli spostamenti degli utenti dai loro luoghi di residenza alla sede del Tribunale di Monza; conseguire il decentramento del servizio al pubblico dai locali del Tribunale agli Uffici aperti sul territorio del circondario, con conseguente recupero di efficienza del servizio; semplificare l'attività amministrativa degli Enti Locali, i quali potranno trasmettere telematicamente gli atti di propria competenza, evitando l'accesso fisico presso la cancelleria, con evidenti vantaggi e risparmi di tempo e risorse.</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Gli sportelli gestiscono azioni di informazione, diffusione e promozione di materiale informativo in ordine ai procedimenti di Volontaria Giurisdizione, fornendo un primo orientamento all'utenza; offrono supporto alle attività di predisposizione degli atti da presentare al Giudice Tutelare, indicando all'utente la modulistica da utilizzare, aiutandolo nella compilazione e fornendo dettagli in merito alla documentazione da presentare a corredo; predispongono (sulla base dei modelli resi disponibili dal Tribunale di Monza) il documento informatico (nota di accompagnamento) e creano la busta informatica (contenente documentazione sia scansionata che nativa digitale), inoltrando la stessa tramite deposito telematico al Tribunale; forniscono supporto all'utenza nel rapporto con il Tribunale, in particolare nella trasmissione e ricezione di atti e provvedimenti inerenti le procedure avviate e nella loro tempestiva comunicazione
TARGET	<i>Anziani fragili e persone con disabilità persone con amministrazione di sostegno e amministratori di sostegno</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area Fragilità e PNRR Istruttori amministrativi comunali dei comuni di Lissone e Besana in Brianza</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI X D. Domiciliarità x E. Anziani x F. Digitalizzazione servizi x I. Interventi per la famiglia x J. Disabilità x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Ampliamento dei supporti forniti all'utenza Accesso ai servizi Ruolo delle famiglie e del caregiver Digitalizzazione dell'accesso Digitalizzazione del servizio Sostegno secondo le specificità del contesto familiare Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No



È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Si
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Collaborazione con la rete "Fianco a Fianco"
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Tribunale di Monza – Ministero Giustizia – Regione Lombardia - ANCI
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Necessità di rendere più accessibile la trasmissione delle richieste di tutela/volontaria giurisdizione al Tribunale, tramite una presenza territoriale distribuita; necessità di velocizzare e semplificare la trasmissione delle richieste al Tribunale di competenza. Supporto agli Amministratori di sostegno
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale e preventivo.
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si cooperazione e presa in carico integrata della domanda, effettuata da ETS, Ambito Territoriale e Tribunale di Monza
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si: digitalizzazione delle pratiche;
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Formazione operatori Definizione Protocollo di collaborazione Attivazione 2 sportelli di prossimità
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Riduzione delle richieste ricevute direttamente dalla cancelleria del Tribunale di Monza; incremento di velocità nella gestione delle pratiche da parte della cancelleria;
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	riduzione dei tempi di attesa da parte dei cittadini nell'ottenere risposta alle proprie richieste, sgravio carico di lavoro cancelleria volontaria giurisdizione TO



1.3.14 Il servizio di tutela adulti

TITOLO INTERVENTO	Il servizio di tutela adulti
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Integrazione dei servizi di amministrazione di sostegno e di protezione giuridica offerti dai comuni da parte del servizio di ambito; supporto agli amministrati residenti nel territorio dell'ambito, nella gestione giuridica delle loro pratiche</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Servizio a supporto delle tutele affidate ai Comuni accompagnamento educativo agli amministrati.
TARGET	<i>Persone fragili e/o con disabilità che necessitano di protezione giuridica (amministrazione di sostegno, tutela e curatela).</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area Fragilità e PNRR 1 coordinatore del servizio figure amministrative; figura tecnica (educatori, assistenti sociali custodi sociali)</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si x A. Povertà x E. Anziani x J. Disabilità x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Allargamento della rete e co-programmazione; Vulnerabilità multidimensionale; Ruolo delle famiglie e del caregiver; Contrasto all'isolamento; Rafforzamento delle reti sociali; Rafforzamento della gestione associata dei servizi di ambito</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	No
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREZIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio è il CCB che collabora nella definizione del servizio e che fornisce l'equipe costituita dal coordinatore, dall'amministrativo e dal tecnico.
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si: uffici di prossimità per la volontaria giurisdizione
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Necessità di supporto dei comuni di fronte alle richieste di protezione giuridica dei loro residenti fragili (ed in particolare la gestione dell'amministrazione di sostegno), integrando gli altri servizi presenti
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato



L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>Attivazione di un servizio di supporto all'amministrazione di sostegno Presa in carico a supporto dei Comuni di amministrati di sostegno</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Supporto presa in carico Comuni
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<i>L'intervento dovrebbe garantire un servizio di amministrazione di sostegno più efficace a tutti i richiedenti dell'ambito e sgravare i comuni (in particolare i sindaci) dal numero elevato di amministrati a loro carico.</i>



1.3.15 La rete Fianco a fianco

TITOLO INTERVENTO	La rete Fianco a fianco
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Supportare le famiglie e la comunità locale in una più facile comprensione dei servizi della giustizia civile; aiutare le famiglie nella raccolta dei documenti necessari a presentare le istanze di volontaria giurisdizione; supportare gli sportelli di prossimità comunali</i>
AZIONI PROGRAMMATE	I volontari della rete “Fianco a Fianco”, che sono attivi da anni sul nostro territorio, forniscono un primo orientamento all’utenza, dando informazioni sulla volontaria giurisdizione e le varie forme di tutela legale indirizzate alle persone fragili. Offrono inoltre supporto alla raccolta della documentazione necessaria all’avvio delle pratiche, integrando la stessa con la modulistica prevista; Consegnano il tutto agli sportelli comunali di prossimità, che provvedono alla trasmissione telematica dei documenti
TARGET	<i>Anziani fragili e persone con disabilità Amministratori di sostegno</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Ambiti territoriali della Provincia di Monza e Brianza: risorse Comunali
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Volontari dell’associazione “Fianco a fianco”</i>
L’OBIETTIVO E’ TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si x E. Anziani X F. Digitalizzazione servizi x J. Disabilità x K. Interventi di sistema</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL’INTERVENTO	Personalizzazione dei servizi Accesso ai servizi Ruolo delle famiglie e del caregiver Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell’Ambito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL’ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L’INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L’OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L’OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L’INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L’INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L’INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA’ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	La rete Fianco a Fianco è del Terzo settore ed è supportata dagli Ambiti territoriali
L’INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si: Tribunale di Monza



QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Necessità di rendere accessibili le informazioni e la trasmissione delle richieste di tutela/volontaria giurisdizione al Tribunale, tramite la presenza dei volontari che svolgono una funzione di intermediazione verso gli sportelli di prossimità
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale e preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Supporto tramite appuntamento alle persone che necessitano informazione o aiuto per presentare istanze al Tribunale Trasmissione delle stesse
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Supporto nelle istanze dell'amministrazione di sostegno
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<i>Incremento di velocità nella gestione delle pratiche da parte della associazione prima e della cancelleria del Tribunale poi; riduzione dei tempi di attesa da parte dei cittadini nell'ottenere risposta alle proprie richieste.</i>



1.3.16 I progetti “Dopo di noi”

TITOLO INTERVENTO	I progetti “Dopo di noi”
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale e progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità, consentendogli per esempio di continuare a vivere - anche quando i genitori non possono più occuparsi di loro - in contesti il più possibile simili alla casa familiare o avviando processi di deistituzionalizzazione</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Realizzazione diverse tipologie di percorsi, valutati in EVM: a) percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione in soluzioni alloggiative che riproducono le condizioni abitative quanto più possibile proprie dell’ambiente familiare; b) interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing, che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare; c) programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, e, in tale contesto, tirocini finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione; d) interventi di realizzazione di soluzioni alloggiative innovative, mediante il contributo al pagamento degli oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera di impianti e attrezzature necessarie per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
TARGET	Persone con disabilità
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo “Dopo di noi” (L.N. 112/2016)
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore area fragilità e PNRR Assistente sociale area fragilità Assistenti sociali Operatori ETS
L’OBIETTIVO E’ TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI X B. Politiche abitative X D. Domiciliarità X I. Interventi per la famiglia X J. Disabilità X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL’INTERVENTO	Allargamento della platea dei soggetti a rischio Ampliamento dei supporti forniti all’utenza; Integrazione con gli interventi domiciliari a carattere sociosanitario; Filiaera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi; Contrasto all’isolamento; Rafforzamento della gestione associata
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL’ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si per le Evm
L’INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L’OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Si: nuovi gruppi appartamento Dopo di noi



L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Gli ETS propongono i progetti e sviluppano il sistema dei gruppi appartamento
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Famiglie
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Garantire percorsi di accompagnamento all'abitare autonomo o in gruppo appartamento per le persone con gravi disabilità quando viene meno il sostegno familiare.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Evm Pi Accompagnamento realtà III settore e famiglie alla definizione di gruppi appartamento Accompagnamento famiglie a sperimentazione dopo di noi
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Sviluppare modelli abitativi innovativi per permettere alle persone di vivere in ambienti quanto più simili a quelli familiari, con il supporto necessario ma meno istituzionalizzato
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Maggiore sicurezza per il futuro delle persone con disabilità prevedendo percorsi d'autonomia pianificati. Ridurre l'istituzionalizzazione, favorendo progetti inclusivi che rispettino le esigenze personali. Sviluppo di un cambiamento culturale basato sul rispetto della dignità della persona con disabilità e dei suoi desideri.



1.3.17 Le unità di offerta sperimentali dei gruppi appartamento

TITOLO INTERVENTO	Le unità di offerta sperimentali dei gruppi appartamento
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Gli obiettivi del progetto sono: il mantenimento della persona disabile nel proprio contesto di vita e la realizzazione del suo progetto di vita autonoma; la deistituzionalizzazione delle persone con disabilità.</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Definizione linee guida gruppi appartamento ad unico gestore Sperimentazione unità di offerta Monitoraggio e valutazione
TARGET	<i>Persone con disabilità che necessitano di grado elevato di sostegni (art.3 comma 3 L.104/92) e desiderano sviluppare il proprio progetto di vita nella direzione della residenzialità stabile (in cohousing/gruppo appartamento).</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni Famiglie Fondo Dopo di noi
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	ETS Ufficio di Piano Comuni
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI X B. Politiche abitative X D. Domiciliarità X I. Interventi per la famiglia x J. Disabilità X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Allargamento della platea dei soggetti a rischio; Vulnerabilità multidimensionale; Ampliamento dei supporti forniti all'utenza; Sostegno secondo le specificità del contesto familiare; Filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al "Dopo di noi" Contrasto all'isolamento Rafforzamento della gestione associata.
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Si
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Percorsi condivisi di definizione standard Discussione tavoli d'area Presentazione progetti III settore Monitoraggio condiviso
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Famiglie
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Realizzare il progetto di vita della persona con disabilità; permettere la deistituzionalizzazione della persona con disabilità, favorendone l'autonomia.



IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÁ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>Creazione di almeno 1 gruppo di "cogestione" per progetto (totale 2 gruppi), costituito da familiari ed operatori degli enti gestori; accompagnamento educativo e tutoraggio gruppo appartamento</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Partecipazione degli inquilini alla gestione delle case; Sviluppo di nuove forme di autonomia relative alla cura del sé e dell'ambiente in cui si vive; Percorsi di autodeterminazione da parte delle persone con disabilità che abitano le unità di offerta sperimentale.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Sviluppo di spazi abitativi e di scelte di vita personali; sviluppo di un senso di appartenenza e di partecipazione comunitaria.



1.3.18 Il gruppo appartamento PNRR

TITOLO INTERVENTO	Il gruppo appartamento PNRR
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Affidamento quale gruppo appartamento con unico gestore di un'abitazione riservata ai percorsi di autonomia per le persone con disabilità</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Ristrutturazione di un'abitazione di proprietà comunale (comune di Lissone) con vincolo di destinazione ai percorsi di autonomia abitativa delle persone disabili; attivazione sostegni domiciliari e a distanza (gestione affidamento gruppo appartamento)</i>
TARGET	<i>Persones con disabilità > 18 anni</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	PNRR 1.2 Comuni e famiglie
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore area fragilità e PNRR Operatori Ufficio di Piano Assistenti sociali comunali ETS Gestori Operatori Comune di Lissone
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si</i> <i>x D. Domiciliarità</i> <i>x I. Interventi per la famiglia</i> <i>x J. Disabilità</i> <i>x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Allargamento della platea dei soggetti a rischio; Vulnerabilità multidimensionale; Ampliamento dei supporti forniti all'utenza; Sostegno secondo le specificità del contesto familiare; Filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al "Dopo di noi" Contrasto all'isolamento Rafforzamento della gestione associata.
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Si
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Partecipazione dialogo competitivo ETS: tale procedura permette di individuare il modello di gestione più funzionale agli obiettivi progettuali e successivamente affidare all'ente gestore più adeguato la sua realizzazione. Condivisione modelli con tavoli d'area
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No



QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Avere uno spazio domestico personale, in cui poter realizzare il proprio progetto di vita autonoma con un monitoraggio educativo
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Indizione di bando di gara per procedura di dialogo competitivo, in cui vengono specificati esigenze e requisiti richiesti ai partecipanti; individuazione soluzione più idonea al progetto ed invito a presentare offerte economiche, in base alle soluzioni specificate nella fase di dialogo; aggiudicazione appalto sulla base dell'offerta con miglior rapporto qualità/prezzo; affidamento gestione gruppo appartamento all'ente aggiudicatario.
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Attivazione nuovo gruppo appartamento
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	1 nuova unità d'offerta residenziale sul territorio dell'ambito per un gruppo di persone con disabilità, stabilmente residenti presso la stessa.



1.3.19 La figura del monitor

TITOLO INTERVENTO	La figura del monitor
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Il progetto, anche in riferimento alla DGR 275/23 (“Dopo di noi”) che introduce il “support manager”, prevede l’attivazione di una figura che curi l’attuazione quotidiana del progetto di vita (del disabile o della persona anziana non autonoma) e l’utilizzo coerente del relativo budget. È il primo referente per le persone che vivono a casa. È indicato dalle stesse persone con disabilità ed è inserito nel singolo Progetto Individuale, previa verifica della sua idoneità da parte dell’EVM. Il monitor (o “support manager”) è responsabile della pianificazione e coordinamento delle attività di vita autonoma, avviando i diversi interventi in una logica di efficientamento della spesa e appropriatezza dei sostegni.</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Promozione della “partecipazione attiva” e dell’integrazione di tutti gli interlocutori coinvolti e/o coinvolgibili sul territorio in favore del progetto individualizzato della persona per l’attivazione della figura del monitor Raccordo costante con il case manager referente della singola persona, per garantire la coerenza della progettualità con le risorse complessivamente attivabili a livello comunitario.
TARGET	Anziani fragili e persone con disabilità
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	-
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore area fragilità PNRR Operatori ufficio di piano
L’OBIETTIVO E’ TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI x E. Anziani x I. Interventi per la famiglia x J. Disabilità
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL’INTERVENTO	Autonomia e domiciliarità; Personalizzazione dei servizi; Sostegno secondo le specificità del contesto familiare; Filiera integrata che accompagna la persona nel percorso di vita fino al “Dopo di noi”
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL’ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	no
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	no
L’INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	no
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L’OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	si
L’OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L’INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L’INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L’INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA’ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	La co-programmazione avviene nei tavoli d’area dei piani di zona, senza bisogno di ulteriori formalità <i>Gli ETS rendono disponibili operatori educativi e/o volontari che svolgono il ruolo di monitori</i>
L’INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	no



QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Mancanza di una figura che monitori regolarmente nel quotidiano l'attuazione dei progetti di vita in maniera conforme agli obiettivi definiti ed al budget assegnato quando manca la famiglia di riferimento
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	<i>Si: il monitore rappresenta una figura di collegamento tra famiglia, persona beneficiaria del progetto ed Enti del Terzo Settore. Inoltre riveste un ruolo di garanzia e tutela dei diritti della persona fragile.</i>
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	no
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>Individuazione del monitore/support manager in fase di EVM; Organizzazione di incontri periodici tra Case manager e monitore al fine di verificare la corretta implementazione del progetto di vita della persona e del corretto utilizzo del budget di progetto.</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Monitoraggio del progetto di vita della persona attraverso i verbali degli incontri case manager- monitore e le decisioni prese.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Gli indicatori di outcome saranno le relazioni periodiche di progetto, che renderanno conto dell'utilizzo delle risorse del budget di progetto e degli obiettivi conseguiti grazie all'implementazione del percorso previsto per la persona.



1.3.20 I tavoli salute mentale di Ambito

TITOLO INTERVENTO	I tavoli salute mentale di Ambito
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Necessità di confronto finalizzata all'integrazione e condivisione delle attività programmatiche DSM con DISTRETTO ed AMBITO per un governo efficace delle domande di salute mentale ed una organizzazione dell'assistenza primaria erogata dai servizi territoriali. La presenza sul Territorio di diverse tipologie di servizi e di erogatori aumenta il rischio di frammentazione dell'assistenza.</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Implementazione di tavoli specifici sulla salute mentale a livello degli ambiti
TARGET	Ambiti – ASST Unità di Offerta Sociosanitarie/Enti erogatori accreditati; utenza che necessita di interventi specialistici psichiatrici e supporto sociosanitario
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	-
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore area fragilità PNRR Operatori Ufficio di Piano - Operatori Comuni – operatori ASST – operatori ETS
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si integrazione tra salute mentale e</i> <i>X A. Povertà</i> <i>X D. Domiciliarità</i> <i>X E. Anziani</i> <i>X G. Politiche giovanili e minori</i> <i>X H. Politiche per il lavoro</i> <i>X I. Interventi per la famiglia</i> <i>X J. Disabilità</i> <i>X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Allargamento della rete e co-programmazione Contrasto all'isolamento Vulnerabilità multidimensionale Nuovi strumenti di governance Accesso ai servizi Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	si
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	no
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	no
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	no
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Presenza ETS al tavolo su tematiche specifiche



L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	no
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<i>Favorire la rapida presa in carico e garantire continuità assistenziale nella transizione tra servizi differenti</i>
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	continuità
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	entrambi
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	no
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Attivazione di un tavolo sulla salute mentale con ambito e distretto di Monza Formalizzazione con le Direzioni strategiche ASST Brianza, IRCCS San Gerardo, Responsabili Ufficio di Piano Definizione delle tematiche da affrontare, in sinergia e coordinamento con i "Tavoli di salute mentale" degli altri territori distrettuali Monitoraggio tramite Assemblea dei Sindaci e TTG
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Maggior integrazione sociale e sanitaria
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Minor conflittualità istituzionale Creazione percorsi integrati Miglioramento della presa in carico integrata sociale/sociosanitaria di pazienti con disturbo psichico



1.4. Gli obiettivi dell'area immigrazione

n.	Obiettivi IMMIGRAZIONE	azioni	risorse	Già presente precedente PdZ	Coprogrammazione ETS	LEPS	integrato	M S
1	facilitare l'integrazione	Azione 1 Il progetto Fami Lab 2	FAMI	no		-	Altri Ambiti	s
		Azione 2 Gli sportelli badanti cfr paragrafo 1.2.4	Comuni – Regione	Si	si	-	-	m
		Azione 3 Il progetto INLAV	PNRR?	No	si	-	-	s
2	supportare i servizi Comunali	Azione 4 il servizio CeSIS	Comuni	Si	Si in fase di coprogrammazione	-	--	m
		Azione 5 la mediazione culturale	Comuni	Si	-	-		m
		Azione 6 La rete Matrioska	-	si	Si in fase di coprogrammazione	-	Altri Ambiti – ATS - ASST	m

*M = mantenere S= sviluppare



1.4.1 Il progetto Fami Lab

TITOLO INTERVENTO	FAMI – LAB IMPACT 2
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Facilitazione integrazione cittadini con background migratorio Miglioramento del coordinamento e condivisione tra i vari attori delle reti già esistenti; Aumento delle competenze degli operatori volte al miglioramento dell'efficacia ed efficienza della presa in carico dei destinatari finali; Attivazione di servizi di orientamento, accompagnamento e supporto all'inclusione e all'autonomia e di servizi di maggiore prossimità rivolti ai cittadini con background migratorio; Facilitazione nell'accesso ai servizi territoriali e aumento della partecipazione attiva dei cittadini con background migratorio alla vita della comunità.
AZIONI PROGRAMMATE	Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione scolastica e socio-lavorativa dei migranti Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale
TARGET	Cittadini di paesi terzi e operatori dei servizi
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	€ 635.430 per i 5 ambiti della Provincia di MB
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	1 coordinatore area adulti Amministrativi dell'UdP Operatori progetto
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI x A. Povertà x G. Politiche giovanili e minori x H. Politiche per il lavoro x I. Interventi per la famiglia x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Rafforzamento delle reti sociali Nuovi strumenti di governance Vulnerabilità multidimensionale Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva Ampliamento dei supporti forniti all'utenza Integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	SI – tutti gli ambiti della Provincia MB
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	NO
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO



NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	L'Ente gestore è un ETS ATI tra CCB (Consorzio Comunità Brianza) e Consorzio Mestieri Lombardia, agenzia per il lavoro e ha co progettato l'intervento
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI CTP Istituti scolastici
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	consolidamento della governance, una migliore cooperazione tra i diversi enti territoriali e il potenziamento della rete di servizi nella risposta sempre più prossima, accessibile e adeguata alle esigenze di inclusione dei cittadini con background migratorio (in particolar modo di target maggiormente vulnerabili quali donne e minori), anche attraverso attività specifiche per una valorizzazione dei percorsi e delle competenze dei singoli e una più attiva partecipazione alla vita della comunità
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Potenziamento del tavolo interistituzionale di coordinamento degli Ambiti in particolare in relazione all'offerta dei servizi destinati ai cittadini con background migratorio degli sportelli di Rete Matrioska Realizzazione di due percorsi formativi Realizzazione una attività di certificazione delle competenze in ambito non formale e informale Sperimentazione dell'apertura itinerante di ulteriori 5 sportelli (uno per Ambito) della rete Matrioska (servizio sperimentale in aggiunta a servizio di sportelli già esistente) Potenziamento della Rete per l'Apprendimento Permanente Attivazione del servizio di mediazione e facilitazione linguistico-culturale Produzione di materiale in lingua per facilitare l'accesso dei CPT ai servizi Affiancamento, formazione e qualificazione delle associazioni dei migranti, per un loro maggiore coinvolgimento e partecipazione alla vita delle comunità.
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Realizzazione di incontri con soggetti pubblici e privati Formazione di operatori Sviluppo di un servizio itinerante Mediazione e facilitazione linguistica e culturale
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Sottoscrizione di protocolli di intesa tra gli attori della rete e facilitazione dell'accesso ai servizi, grazie alla formazione degli operatori e al servizio di mediazione e facilitazione



1.4.2 Il progetto inLav

TITOLO INTERVENTO	Progetto Inlav
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Emersione dal lavoro nero e prevenzione del caporalato</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Attivazione del Punto Unico di Accesso Attività di sensibilizzazione e formazione Assesment, presa in carico della persona, accompagnamento Interventi formativi e di inserimento lavorativo Housing e mobilità
TARGET	<i>cittadini con background migratorio</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	€ 150.030,76
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore area adulti Amministrativi Udp 1 coordinatore dello sportello
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si x A) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva x B) Politiche abitative x H) Interventi connessi alle politiche per il lavoro
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Contrasto all'isolamento Rafforzamento delle reti sociali Vulnerabilità multidimensionale Working poors e lavoratori precari Allargamento della platea dei soggetti a rischio Vulnerabilità multidimensionale Allargamento della rete e coprogrammazione
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	SI
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	L'Ente gestore è un ETS ATI tra CCB (Consorzio Comunità Brianza) e Consorzio Mestieri Lombardia, agenzia per il lavoro e ha coprogettato l'intervento
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI: sindacati, Provincia MB, AFOL
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Prevenzione dello sfruttamento lavorativo delle persone con background migratorio
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	NO



L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale / preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI – si tratta di sperimentare un modello co progettato con ANCI e Università Bicocca
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Apertura di uno sportello per la presa in carico, nell'arco del progetto, di 60 beneficiari
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Emersione dal lavoro nero Informazione sui diritti per evitare episodi di caporalato Condivisione di un nuovo modello di presa in carico tra gli attori della rete
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Diminuzione persone con lavoro nero Informazione territoriale



1.4.3 Il servizio CeSIS

TITOLO INTERVENTO	Il servizio CeSIS
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>L'obiettivo generale degli sportelli dell'Ambito di Carate Brianza, diventati il punto di riferimento sia per i cittadini stranieri ed italiani residenti che per gli operatori dei comuni di ambito in materia di immigrazione, è proseguire nel promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale degli immigrati attraverso la gestione del servizio di informazione, orientamento, consulenza e supporto per l'invio delle pratiche amministrative</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Gli sportelli per l'immigrazione, distribuiti sul territorio dell'ambito, offrono informazione, orientamento, consulenza e supporto nell'invio delle pratiche legate alla vita dello straniero in Italia, in particolare quelle inerenti all'ingresso e soggiorno regolare in Italia, al ricongiungimento e coesione familiare, all'istruzione e all'apprendimento della lingua italiana, alla formazione lavorativa, alle richieste di cittadinanza italiana sia per residenza che per matrimonio, alla protezione temporanea dei profughi ucraini e internazionale dei richiedenti asilo, all'iscrizione e il rinnovo dell'assistenza sanitaria. Offrono inoltre un servizio di accompagnamento e contatto con gli uffici competenti della Questura e della Prefettura per la risoluzione dei casi particolari. Si prevede l'integrazione del servizio di consulenza giuridico legale sulle questioni legate al soggiorno e alla regolarizzazione dei minori stranieri accompagnati e non accompagnati.</i>
TARGET	Il servizio si rivolge a tutti i cittadini italiani e stranieri neoarrivati e di recente immigrazione, immigrati e loro famiglie, stranieri di provenienza extra UE e UE, britannici, in fase di regolarizzazione, richiedenti protezione, umanitaria e internazionale, richiedenti asilo e rifugiati, italiani interessati al mondo dell'immigrazione, parenti o familiari o conoscenti di stranieri, assistenti sociali e operatori degli enti pubblici e del privato sociale e del volontariato che operano sul territorio dell'ambito.
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	1 coordinatore, 3 operatori di sportello 1 avvocatessa esperta in materia di immigrazione e minori stranieri
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI</i> <i>X A. Povertà</i> <i>X B. Politiche abitative</i> <i>X E. Anziani</i> <i>X F. Digitalizzazione servizi</i> <i>X H. Politiche per il lavoro</i> <i>X I. Interventi per la famiglia</i> <i>X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Allargamento della Rete e coprogrammazione Contrasto all'isolamento Rafforzamento delle reti sociali Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva Disponibilità di un punto di riferimento che risponde alle esigenze della popolazione straniera residente attraverso un servizio di informazione, orientamento, consulenza e supporto nell'invio delle pratiche legate alla vita dello straniero in Italia;
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No



È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio è la Coop. Monza 2000 che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Sindacati – rete Matrioska
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Raccolta dei dati e analisi dei bisogni della popolazione straniera; Definizione a livello provinciale degli interventi da adottare per rispondere ai nuovi bisogni emersi; Omogenizzare le modalità degli interventi offerti da tutti i servizi per l'immigrazione che operano sul territorio provinciale; Formazione, aggiornamento e confronto continuo degli operatori degli sportelli per l'immigrazione
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si utilizzo portali Prefettura – Questura – altri portali inerenti le pratiche trattate Raccolta e elaborazione dati statistici per le situazioni trattate
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Si prosegue con le stesse modalità organizzative, operative e di erogazione adottate nella precedente programmazione: L'accesso al servizio per l'immigrazione avviene su appuntamento attraverso un primo contatto con il servizio di consulenza a distanza e per fissare l'appuntamento. Tale modalità è stata apprezzata da quasi la totalità dell'utenza che ha usufruito del servizio nell'ultimo triennio.
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Orientamento e supporto a cittadini con background migratorio per l'appropriato utilizzo dei servizi e per l'aiuto nella compilazione di istanze on line
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<i>Il grado di realizzazione degli interventi rispetto agli obiettivi viene misurato attraverso l'analisi dei dati del numero degli accessi, delle caratteristiche dell'utenza e delle macro e micro tipologie delle richieste sottoposti. L'intervento mira all'integrazione e l'inclusione dei cittadini stranieri nella società socio-economica italiana.</i>



1.4.4 La mediazione culturale

TITOLO INTERVENTO	La mediazione culturale
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Attivazione di interventi di mediazione linguistico culturale a supporto degli operatori dei servizi comunali e di Ambito
AZIONI PROGRAMMATE	supportare ed affiancare gli operatori nella gestione dei casi presi in carico attraverso gli interventi di mediatori linguistico culturali
TARGET	Persone con background migratorio
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	mediatori
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si X I. Interventi per la famiglia X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Supporto e affiancamento degli assistenti sociali e operatori pubblici e del privato sociale nel rispondere ai bisogni e nella gestione delle problematiche dei cittadini e delle famiglie di origine straniera
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio è la Coop. Monza 2000 che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Facilitare la comunicazione dei servizi coi cittadini stranieri – conoscere eventuali differenze culturali e meglio definire le diverse aspettative
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	consolidato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si - le richieste di attivazione del servizio di mediazione linguistico culturale da parte degli operatori comunali avvengono per via telematica



QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	L'accesso al servizio di mediazione linguistico culturale avviene su richiesta degli operatori comunali attraverso la compilazione della scheda informatica di attivazione del servizio
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Permettere una più efficace comunicazione nei servizi
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Favorire la conoscenza delle diversità e delle attese dei servizi



1.4.5 La rete matrioska

TITOLO INTERVENTO	Rete Matrioska
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<p><u>Obiettivo 1.</u> <i>Consolidamento della governance esterna della Rete attivando collaborazioni coordinate e continuative con gli enti e i servizi del territorio ed individuando modalità di coinvolgimento delle amministrazioni locali.</i></p> <p><u>Obiettivo 2.</u> <i>Rafforzamento della governance interna a livello interistituzionale, partendo dai principi e i soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa.</i></p> <p><u>Obiettivo 3.</u> <i>Potenziamento delle funzioni degli sportelli individuando strategie per qualificare ulteriormente il lavoro operativo svolto.</i></p> <p><u>Obiettivo 4.</u> <i>Promozione di iniziative di sensibilizzazione e promozione culturale con la collaborazione dei soggetti aderenti alla rete e degli altri soggetti attivi nell'ambito delle migrazioni sul territorio.</i></p>
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Azione 1. Strutturare collaborazioni continuative con enti e servizi territoriali, sistematizzando le modalità di segnalazione e di risposta, proponendo incontri informativi su tematiche inerenti al fenomeno migratorio.</p> <p>Azione 2. Strutturare modalità di comunicazione, informazione e partecipazione rivolte alle amministrazioni locali.</p> <p>Azione 3. Mantenere periodicamente le convocazioni del Tavolo Interistituzionale quale luogo di raccordo e confronto tra tecnici, politici e stakeholders sulle tematiche legate alle migrazioni.</p> <p>Azione 4. Individuare nuove modalità di raccolta dati inerenti al lavoro operativo degli sportelli al fine di quantificare le nuove richieste specifiche provenienti dall'utenza, le nuove segnalazioni e richieste di consulenza provenienti da enti ed istituzioni del territorio.</p> <p>Azione 4. Sulla base dei dati raccolti, proporre nuove prassi organizzative degli sportelli che rispondano alla diversificazione dei bisogni portati.</p> <p>Azione 5. Promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema migratorio con la collaborazione dei soggetti attivi sul territorio.</p>
TARGET	<p><i>Soggetti aderenti alla Rete Matrioska.</i></p> <p><i>Enti, servizi territoriali e attori attivi sul tema dei fenomeni migratori.</i></p> <p><i>Operatori e operatrici</i></p>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	-
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<p><i>Uffici di Piano.</i></p> <p><i>Figura di coordinamento della Rete.</i></p> <p><i>Operatori e operatrici degli sportelli.</i></p> <p><i>Eventuale personale esterno a supporto del processo.</i></p>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p><i>Sì,</i></p> <p><i>X contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva;</i></p> <p><i>X interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata.</i></p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p><i>Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva:</i></p> <p><i>allargamento della rete e coprogrammazione;</i></p> <p><i>rafforzamento delle reti sociali;</i></p> <p><i>vulnerabilità multidimensionale;</i></p> <p><i>nuovi strumenti di governance;</i></p> <p><i>facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva.</i></p> <p><i>Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata:</i></p> <p><i>rafforzamento della gestione associata;</i></p>



	<i>revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito; applicazione di strumenti e processi di digitalizzazione per la gestione/organizzazione dell'Ambito</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	<i>Si, in quanto soggetto sottoscrittore del Protocollo di Intesa l'accoglienza e l'accompagnamento delle cittadine e dei cittadini con background migratorio, Rete Matrioska.</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	<i>Si, nell'ambito della convocazione dei Tavoli Interistituzionali della Rete Matrioska.</i>
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	<i>Si, l'intervento è realizzato in cooperazione con gli altri quattro ambiti territoriali della provincia di Monza e della Brianza, aderenti al Protocollo di Intesa della Rete Matrioska: Carate Brianza, Desio, Monza, Seregno.</i>
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	<i>Si</i>
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>No</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<i>No</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>Si</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>Si</i>
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	<i>-</i>
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	<i>Si, prevede il coinvolgimento dei sindacati CGIL di Monza e della Brianza e CISL di Monza Brianza e Lecco, ATS Brianza, Prefettura di Monza, IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza in quanto sottoscrittori del Protocollo di Intesa della Rete Matrioska; CPIA, Gruppo Tanti Mondi una comunità/Rete Trevi, Progetti SAI Ordinari e Minori, Casa Circondariale di Monza.</i>
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<i>Le azioni messe in campo nello scorso triennio (revisione del Protocollo di Intesa, valutazioni del Gruppo obiettivo, raccolta ed elaborazione dati) hanno evidenziato le aree su cui sarà necessario concentrare l'intervento della Rete nei prossimi anni, per arrivare a costruire risposte sempre più puntuali e coerenti ai bisogni territoriali emergenti ed afferenti all'area delle migrazioni: potenziare il lavoro di rete con enti, servizi e altri soggetti esterni attraverso la creazione di collaborazioni maggiormente strutturate, coordinate e continuative; implementare canali di comunicazione e partecipazione delle amministrazioni locali; potenziare le collaborazioni istituzionali partendo da una convocazione puntuale del Tavolo Interistituzionale della Rete, quale momento di confronto e di promozione di azioni di sistema; qualificare ulteriormente il lavoro degli sportelli a fronte della diversificazione delle richieste avanzate emerse; mantenere la raccolta dati dell'operatività degli sportelli; rilanciare le attività di sensibilizzazione e promozione culturale.</i>
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	<i>Bisogno in parte già affrontato nella precedente programmazione.</i>
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	<i>Promozionale</i>
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	<i>No</i>



L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	<i>SI - Prevede l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata e il mantenimento e costante aggiornamento del sito web https://retematrioska.offertasociale.it</i>
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>Azione 1.</u> <i>Strutturare collaborazioni continuative con enti e servizi territoriali, sistematizzando le modalità di segnalazione e di risposta, proponendo incontri informativi su tematiche inerenti al fenomeno migratorio.</i> <i>Indicatori di processo:</i> <i>numero di enti e servizi raggiunti;</i> <i>numero di incontri svolti con ciascun ente.</i></p> <p><u>Azione 2.</u> <i>Strutturare modalità di comunicazione, informazione e partecipazione rivolte alle amministrazioni locali.</i> <i>Indicatori di processo:</i> <i>canali di comunicazione e informazione individuati;</i> <i>numero di incontri organizzati;</i> <i>numero rappresentanti delle amministrazioni comunali presenti.</i></p> <p><u>Azione 3.</u> <i>Mantenere periodicamente le convocazioni del Tavolo Interistituzionale quale luogo di raccordo e confronto tra tecnici, politici e stakeholders sulle tematiche legate alle migrazioni:</i> <i>Indicatori di processo:</i> <i>numero convocazioni del Tavolo Interistituzionale;</i> <i>numero partecipanti ai Tavoli Interistituzionali.</i></p> <p><u>Azione 4.</u> <i>Individuare modalità di raccolta dati inerenti al lavoro operativo degli sportelli al fine di quantificare le nuove richieste specifiche provenienti dall'utenza, le nuove segnalazioni e richieste di consulenza provenienti da enti ed istituzioni del territorio;</i> <i>Sulla base dei dati raccolti, proporre nuove modalità organizzative degli sportelli che rispondano alla diversificazione dei bisogni portati.</i> <i>Indicatori di processo:</i> <i>implementazione di un sistema di tracciamento delle consulenze provenienti da enti e servizi;</i> <i>numero di formazioni attivate a favore di operatrici e operatori dello sportello.</i></p> <p><u>Azione 5.</u> <i>Promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema migratorio con la collaborazione dei soggetti attivi sul territorio.</i> <i>Indicatori di processo:</i> <i>numero di iniziative di sensibilizzazione promosse dai soggetti aderenti alla Rete</i></p>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p><i>Le azioni previste mirano a rafforzare la governance interna ed esterna della Rete Matrioska, mirando a consolidare il modello di lavoro di rete sia a livello interistituzionale sia a livello operativo e strutturando collaborazioni con enti, istituzioni e servizi esterni rispondendo in maniera più puntuale e coordinata ai bisogni del territorio.</i> <i>Indicatori di output:</i> <i>aumento delle collaborazioni con enti e servizi esterni;</i> <i>prassi consolidata e tracciata di segnalazione e di richiesta consulenze da parte di enti e servizi del territorio;</i> <i>documento di raccolta ed elaborazione dati relativa al lavoro degli sportelli e ai bisogni emergenti.</i></p>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<p><i>Maggiore integrazione tra programmazione politica e attività tecnica nell'area degli interventi rivolti alla cittadinanza con background migratorio.</i> <i>Riconoscimento delle Rete quale polo di pensiero pro attivo, promotore di nuove connessioni territoriali e nuove progettazioni, punto di riferimento per i diversi soggetti del territorio in tema di migrazioni.</i> <i>Valorizzazione della rete degli sportelli all'interno della più ampia rete dei servizi territoriali.</i> <i>Indicatori di outcome:</i></p>



	<p><i>ampliamento della partecipazione e del riconoscimento dei rappresentanti politici; sviluppo di nuove proposte di governance di sistema e di lavoro di rete con i servizi</i></p>
--	--



1.5. Gli obiettivi dell'area minori

n.	Obiettivi MINORI E FAMIGLIE	azioni	risorse	Già presente precedente PdZ	Coprogrammazione ETS	LEPS	integrato	M S *
1	tutelare i minori	Azione 1 Il servizio ETIM	Comuni - FNPS	Si		-	ASST – Altri Ambiti	M
		Azione 2 Accordo quadro con le comunità minori e i contributi regionali misura 6	Comuni	Si		-	Ambito Seregno	S
		Azione 3 il servizio ITER	Comuni - FNPS	Si		-	ASST	S
		Azione 4 il servizio Affidi "Tepee"	Comuni - FNPS	Si		-	-	M
		Azione 5 Il servizio spazio neutro Un nuovo giardino	Comuni - FNPS	Si		-	.	M
		Azione 6 Il servizio Penale minorile	Comuni - FNPS	Si		-	-	M
		Azione 7 Progetti a supporto del Servizio Penale Minorile e per la giustizia riparativa	Progetto Totem Progetto Game on	Si		-	Altri Ambiti	M
		Azione 8 Progetto Care Leavers	Fondo Povertà quota care leavers	Si		si	-	M
2	promuovere comunità educanti e tutelanti	Azione 9 Il protocollo Ali per l'infanzia	-	Si		-	Altri Ambiti	M
3	Sostenere le capacità genitoriali	Azione 10 Il programma pippi	PNRR 1.1.1	Si		si	Altri Ambiti ASST	M
		Azione 11 Servizio di supporto nei primi 1000 giorni di vita del bambino	Fondo povertà	Si		si	-	M
		Azione 12 Servizio a supporto dei genitori nelle separazioni conflittuali e coordinazione genitoriale	Comuni	Si		-	-	S
		Azione 13 I centri per la famiglia	DGR	Si	Si in fase di coprogrammazione	-	ASST	S
4	sviluppare le politiche a favore dei giovani	Azione 14 Le progettazioni di Ambito migliorare la regia e l'integrazione delle azioni rivolte ai giovani		Si	Si in fase di coprogrammazione	-	ASST	S
		Azione 15 Supportare le	Finanziamento progetti:	Si	Si in fase di coprogrammazione	-	Ambiti Desio,	M



		progettazioni a favore del target giovanile	La Lombardia dei giovani – B young Smart BAG Yes I Care Network giovani Up percorsi per crescere alla grande Smart 2 Go pro BAG Brianza Attiva Giovani Link Fuori la voce				Monza, Seregno, Vimercate – ATS - ASST	
5	Promuovere la conciliazione dei tempi	Azione 16 SPRINT	DGR	No	Si in fase di coprogrammazione	-	-	S
6	Attivare interventi a contrasto con la violenza di genere	Azione 17 La rete Artemide	Comuni - Regione	Si	Si	-	Ambiti Desio, Monza, Seregno, Vimercate – ATS - ASST	M
		Azione 18 il centro anti violenza	Comuni Regione	Si	si	-	-	M
		Azione 19 Good Morning Brianza	Comuni – Sponsor - Progetti	Si	-	-	-	M

*M = mantenere S= sviluppare



1.5.1 Il servizio ETIM

TITOLO INTERVENTO	
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>garantire una valutazione psicologica, di competenze genitoriale e/o clinica specialistica integrata come richiesto dall'autorità giudiziaria; produrre relazioni cliniche integrate e proporre piani di trattamento e presa in carico condivisi con i servizi socio sanitari, comunicato alle persone coinvolte e inviato all'Autorità Giudiziaria; mantenere il raccordo socio sanitario come richiesto dalle leggi vigenti (L.R 34/2004; D.Lgs 149/2022 e L. 206/2021(c.d. Riforma Cartabia) legge delega L. 134/2021 e DPCM 12/1/2017 art 24 c. 1 e c. 2 (c.d. LEA)</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Mantenimento degli interventi; Rinnovo accordo quadro per la gestione del servizio a livello di ambito territoriale; Revisione e adozione del nuovo Protocollo di Intesa servizio ETIM con i 5 ambiti territoriali provinciali, ASST Brianza e IRCCS S. Gerardo dei Tintori Monza;</i>
TARGET	<i>Minori e famiglie in carico ai servizi territoriali con provvedimento dell'autorità giudiziaria</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni per coordinatore e psicologi capacità genitoriali
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area minori UDP Operatori ASST Amministrativo UDP Da ETS con accordo quadro Psicologi e coordinatore</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si X G. Politiche giovanili e minori x I. Interventi per la famiglia x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Tutela minori Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza Sostegno secondo le specificità del contesto familiare Rafforzamento della gestione associata</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	si
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	<i>Si ambiti di Desio, Monza, Seregno e Vimercate.</i>
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>Già presente</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<i>continuità</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio la coop. La Grande Casa che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	no
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Tutela e cura del minore in situazione di pregiudizio



IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	<i>bisogno consolidato e con complessita di gestione per costante aumento del bisogno</i>
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	si
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	si
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>Equipe territoriale multidisciplinare a integrazione sociosanitaria e con operatori che afferiscono all'ETS rientrante nell'accordo quadro, con incontri a frequenza quindicinale;</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Sottoscrizione protocollo ETIM; Produzione di relazioni integrate per AG Rispetto dei termini stabiliti dal protocollo
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	valutazioni integrate sociosanitarie secondo criteri di efficacia ed efficienza per i servizi inviati;



1.5.2 Accordo quadro con le comunità minori e i contributi regionali misura 6

TITOLO INTERVENTO	
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>affidamento triennale dei servizi di gestione di accoglienza presso strutture, in regime residenziale e semiresidenziale, di minori e di madri e/o padri con figli minori e sostegno alle responsabilità familiari con importi definiti in sede di stipula di accordo quadro.</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Definizione di accordo quadro con le UdO aderenti e conformi ai requisiti; fissazione dei costi relativi alle rette e definizione dei servizi compresi e dei servizi aggiuntivi; standardizzazione delle procedure di inserimento e ricognizione e verifica dei PEI redatti e delle rilevazioni puntuali dei bisogno socio sanitari così come individuati dalla misura 5 di Regione Lombardia</i>
TARGET	Minori allontanati dal nucleo familiare
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore Ambito Carate Brianza area minori e famiglie</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI</i> <i>X G. Politiche giovanili e minori</i> <i>X I. Interventi per la famiglia</i> <i>X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Rafforzamento della gestione associata</i> <i>Revisione/potenziamento degli strumenti di governance</i> <i>Applicazione di strumenti e processi di digitalizzazione per la gestione o organizzazione dell'ambito</i> <i>Tutela minori</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	no
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	no
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	<i>SI -Ambito Seregno</i>
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	no
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Gli ETS sono soggetti fornitori del servizio richiesto con l'accordo quadro
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si Ambito Territoriale di Seregno
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	rapidità e facilità di reperimento risorse omogeneità e prevedibilità dei costi da sostenere omogeneità di gestione e attivazione degli interventi socio sanitari presso le strutture di accoglienza rispondenza affidamenti al codice degli appalti
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	continuità



L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	no
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Stipula da parte dell'UDP dell'accordo quadro con i singoli aggiudicatari, controllo e verifica degli obblighi di esecuzione e revisione prezzi. I singoli servizi sociali comunali, secondo necessità, stipuleranno il contratto con l'UdO e assumeranno il relativo impegno di spesa in base alle procedure previste nell'accordo quadro.
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Attivazione piattaforma Rapidità e praticità nella ricerca di strutture comunitarie da parte degli enti; Procedura standardizzata per redazione PEI e rilevazione dei bisogni sociosanitari
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Riduzioni tempi di reperimento strutture educative idonee Incremento finanziamento per prestazioni sociosanitarie per persone inserite in struttura



1.5.3 Il servizio ITER

TITOLO INTERVENTO	Il servizio ITER
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>garantire una presa in carico dei minori e delle loro famiglie post etim</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Mantenimento degli interventi Rinnovo accordo quadro per la gestione dell'intervento sviluppo delle interlocuzioni per un raccordo con l'ambito sanitario sia in termini di rispettive competenze,</i>
TARGET	<i>Minori, adulti, coppie genitori- genitori-figli in carico ai servizi territoriali con provvedimento dell'autorità giudiziaria</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area minori UDP Amministrativo UDP Da ETS con accordo quadro 1 coordinatore 1 pedagoga 3 psicologi</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI X G. Politiche giovanili e minori x I. Interventi per la famiglia x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Tutela minori Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza Sostegno secondo le specificità del contesto familiare Contrasto e prevenzione della violenza domestica Rafforzamento della gestione associata</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si tramite ETIM
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No ma si vorrebbe lavorare per integrare le risorse
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	no
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>Già esistente</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio la coop. La Grande Casa che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	no
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<i>Rafforzare le competenze genitoriali Aumento del benessere familiare e dei minori coinvolti Promuovere la resilienza del minore</i>
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	<i>bisogno consolidato e con complessità di gestione per costante aumento di richieste</i>



L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	<i>Equipe territoriale composta da psicologi e pedagoga che afferiscono all' ETS rientrante nell'accordo quadro, e che opera con frequenza plurisettimanale</i>
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>Equipe territoriale composta da psicologi/psicoterapeuti e pedagoga che afferiscono all' ETS rientrante nell'accordo quadro, e che opera con frequenza plurisettimanale</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<i>percorso per integrazione risorse con ASST</i>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Attivazioni percorsi di sostegno capacità genitoriali e di resilienza per i minori oggetto di decreto dell'Autorità minorile



1.5.4 Il servizio affidi “Tepee”

TITOLO INTERVENTO	Il servizio affidi “Tepee”
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>garantire ai minori una collocazione familiare a tempo pieno o parziale al di fuori del proprio nucleo di origine, in ottemperanza ad un provvedimento dell'autorità giudiziaria o su consenso dei genitori; formazione e selezione e delle famiglie, sostegno individuale e di gruppo alla famiglia affidataria in tutte le fasi dell'affido (emergenza compresa); collaborazione costante con il servizio tutela del minore e della famiglia di origine per raggiungimento degli obiettivi del progetto di affido; promozione dell'accoglienza e sensibilizzazione del territorio sul tema dell'affido in tutte le sue diverse forme</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Mantenimento degli interventi Piano di promozione per individuazione di nuove risorse familiari Mantenimento del Gruppo di sostegno e avvio della rete di famiglie del territorio Supervisione della casistica e delle procedure in corso</i>
TARGET	<i>Minori e famiglie in carico ai servizi territoriali con o senza provvedimento dell'autorità giudiziaria</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni FSR FNPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area minori UDP Amministrative UDP Da ETS con accordo quadro: Coordinatore Assistente sociale Psicologo Pedagogista Coordinatore gruppi famiglie</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si X G. Politiche giovanili e minori x I. Interventi per la famiglia X J. Disabilità x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Tutela minori Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza Sostegno secondo le specificità del contesto familiare Rafforzamento della gestione associata</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	no
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	no
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	si
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>Già esistente</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No



NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio la coop. La Grande Casa che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Progetto care leavers
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Garantire ai minori in uscita dal proprio nucleo, un collocamento e un supporto socio educativo etero familiare
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	no
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Equipe multiprofessionale con operatori che afferiscono all' ETS rientrando nell'accordo quadro con frequenza settimanale. Presenza bisettimanale e reperibilità 7/7. Indicatori di processo: nuove richieste dai servizi e famiglie (in corso e disponibili);
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Reperimento disponibilità nuove famiglie affidatarie Abbinamenti idonei minori/famiglie affidatarie
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Nei casi di allontanamento dei minori dal nucleo, riduzione del ricorso a strutture educative o riduzione dei tempi di inserimento in struttura



1.5.5 Il servizio spazio neutro “Un nuovo giardino”

TITOLO INTERVENTO	Il servizio spazio neutro “Un nuovo giardino”
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>garantire uno spazio di incontro tra minori e adulti alla presenza di un operatore specializzato secondo le prescrizioni dell'autorità giudiziaria</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Mantenimento degli interventi Adozione di un regolamento di servizio redatto in collaborazione con l'equipe minori del territorio</i>
TARGET	<i>Minori e famiglie in carico ai servizi territoriali con provvedimento dell'autorità giudiziaria</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni - FNPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area minori UDP Amministrative UDP Da ETS con accordo quadro: Coordinatore 5 educatori</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI X G. Politiche giovanili e minori x I. Interventi per la famiglia x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Tutela minori Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza Sostegno secondo le specificità del contesto familiare Contrasto e prevenzione della violenza domestica Rafforzamento della gestione associata</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio la coop. La Grande Casa che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	no
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Supportare la ripresa delle relazioni adulti/minori; Promozione di un percorso per raggiungere autonomia nelle relazioni; Fornire elementi per supportare i servizi territoriali nella definizione dei progetti familiari
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	<i>bisogno consolidato e con complessità di gestione in costante aumento</i>



L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>Servizio educativo con 2 sedi operative sul territorio con apertura 6 gg la settimana. N. 5 educatori professionali coinvolti che afferiscono all' ETS rientrante nell'accordo quadro.</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Adozione regolamento di servizio Ricostruzione dei legami interrotti tra adulti e minori;
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Garanzia del diritto di incontro per il minore con modalità tutelate



1.5.6 Il servizio penale minorile

TITOLO INTERVENTO	Il servizio penale minorile
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>garantire una presa in carico multiprofessionale per l'intero iter penale in collaborazione con i servizi territoriali e specialistici socio sanitari; redazione di relazioni professionali e dei progetti di messa alla prova richieste dall'AG anche in collaborazione con i servizi di giustizia minorile; rispetto, anche nelle ricadute operative, dei principi ispiratori del DPR 22/9/1988 n. 448;</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Mantenimento degli interventi Collaborazione con progetti territoriali (Tandem e game on) Disponibilità ad interventi informativi presso le scuole secondarie di 2° grado</i>
TARGET	<i>Minori a piede libero e famiglie in carico ai servizi territoriali con provvedimento dell'autorità giudiziaria DPR 448/88</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni - FNPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area minori UDP Amministrative UDP Da ETS dell'accordo quadro: Coordinatore Psicologo Pedagogista- coordinatore genitoriale</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si X G. Politiche giovanili e minori X H. Politiche per il lavoro x I. Interventi per la famiglia x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Tutela minori Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute Presenza di nuovi soggetti a rischio Rafforzamento della gestione associata</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	no
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	no
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio la coop. La Grande Casa che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	USSM
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Presa in carico del minore autore di reato secondo i principi della L. 448/88: adeguatezza, minima offensività, de stigmatizzazione e residualità della detenzione.



	Riduzione Recidive.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	bisogno consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	RIPARATIVO (rispetto al reato commesso) e Preventivo rispetto alla recidiva
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÁ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>Equipe multi professionale con operatori che afferiscono all' ETS rientrante nell'accordo quadro con cadenza bisettimanale</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Affiancamento ai minori autori di reato nelle fasi processuali e nella proposta educativa alternativa da proporre all'AG; Offerta di un percorso educativo/riparativo e di riconoscimento della propria responsabilitá
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Responsabilizzazione e incremento della consapevolezza della propria condotta; Prevenire le recidive



1.5.7 Progetti a supporto del Servizio Penale Minorile e per la giustizia riparativa

TITOLO INTERVENTO	Progetti a supporto del Servizio Penale Minorile e per la giustizia riparativa
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Supportare la rete dei servizi penali minori con l'offerta di risorse diversificate fruibili nei percorsi riparativi e di Messa alla Prova (MAP), Costruzione di progetti di MAP efficaci e il più possibile personalizzati</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Mantenimento progetti sovra territoriali (ambiti territoriali di Carate, Monza, Seregno e Vimercate) in qualità di Partner: -Tandem; - Game On;</i>
TARGET	<i>Minori a piede libero e famiglie in carico ai servizi territoriali con provvedimento dell'autorità giudiziaria DPR 448/88</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Dei singoli Progetti (Regionali e private)
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area minori UDP Amministrative UDP Operatori ETS delle progettazioni</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI X G. Politiche giovanili e minori X H. Politiche per il lavoro X I. Interventi per la famiglia x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Tutela minori Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute Allargamento della rete e co programmazione Presenza di nuovi soggetti a rischio Rafforzamento della gestione associata</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	si
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	si
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	<i>Il progetto Tandem è in continuità (per offerta di servizi e metodologia di lavoro) con il precedente progetto TOTEM – Game on è nuovo</i>
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	no
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	si
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio la coop. La Grande Casa che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Associazionismo anche informale, USSM, SCUOLE SECONDARIE DI 2° grado
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	affiancamento individualizzato (case manager) nei percorsi di messa alla prova



IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	<i>BISOGNO CONSOLIDATO</i>
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	RIPARATIVO (rispetto al reato commesso) e Preventivo rispetto alla recidiva
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	no
QUALI MODALITÁ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>La figura del Case manager educativo per il Progetto Game On affianca il minore nel percorso di realizzazione della MAP che vede una pluralità di offerta (tirocini lavorativi, laboratori ed esperienze di gruppo) e ne velocizza gli avvii. Tandem, mantenendo la stessa pluralità di offerta prevede anche i sostegni psicologici individualizzati</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Collaborazione nella stesura e attivazione delle MAP e affiancamenti educativi.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Prevenzione recidive



1.5.8 Il Progetto Care Leavers

TITOLO INTERVENTO	Il Progetto Care Leavers
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Accompagnare i neomaggiorenni, collocati in affido familiare o in comunità, in un percorso di autonomia attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un progetto di vita autonoma;</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Elaborazione di un progetto verso l'autonomia scolastica lavorativa economia e abitativa, da realizzare con il supporto di un tutor; Fornire un accompagnamento e un supporto alle quotidianità e alle scelte di vita dei ragazzi/e nell'ottica di uscita dai sistemi di accoglienza; Partecipazione alle youth conference locali regionali e nazionali. Interventi di gruppo Gestione della "Casa dei care Leavers" - appartamento per l'autonomia, che può ospitare n. 3 giovani anche per progetti sperimentali;</i>
TARGET	<i>Ragazzi 17/21 anni collocati in servizi sostitutivi della famiglia</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<i>FONDO POVERTA – QUOTA CARE LEAVERS</i>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area minori e famiglia UDP 1 Mentor (Cooperativa Grande Casa) 3 Tutor per l'autonomia 2 Amministrativi (UDP e GC)</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI X A. Povertà X B. Politiche abitative X G. Politiche giovanili e minori X H. Politiche per il lavoro X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro Allargamento della rete e co programmazione Contrasto e prevenzione della povertà educativa Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica Rafforzamento delle reti sociali Famiglie monoreddito partecipazione attiva Politiche abitative Allargamento della platea</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	<i>si – collaborazioni e scambi con tutti gli ambiti regionali e nazionali che partecipano alle progettazioni</i>
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	<i>Tramite accordo quadro e tavoli partecipazione si raccoglie il contributo degli ETS Il gestore del servizio la coop. La Grande Casa che collabora nella definizione del servizio</i>



L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	AFOL e SERVIZI AL LAVORO ACCREDITATI SCUOLE e UNIVERSITA' CAF
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	gestione e autonomia economica autonomia abitativa raggiungimento di obiettivi formativi e scolastici inserimento nel mondo del lavoro costruzioni reti di supporto
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	si
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	si piattaforma ad uso degli operatori per l'inserimento e aggiornamento dei dati e progettazione scritta in condivisione con ragazzi e tutor erogazione di servizi previsti dal programma e loro monitoraggio in itinere con produzione di documentazione all'esito degli interventi
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>Il tutor è il referente nei confronti del ragazzo/a e lo aiuta a mediare ed entrare in relazione attiva con le diverse istituzioni esterne, che nell'età adulta dovrà affrontare. E' anche il raccordo con i servizi referenti del prosieguo amministrativo (se previsto) Il lavoro educativo si sviluppa sia col singolo che con il gruppo di coetanei e/o coinquilini</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Accompagnamento all'autonomia dei ragazzi in uscita da percorsi di tutela Mantenimento appartamento Mantenimento youth conference
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	avvio vita adulta autonoma



1.5.9 Il protocollo Ali per l'infanzia

TITOLO INTERVENTO	Il protocollo Ali per l'infanzia
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Assicurare risposte tempestive di tutela della salute psicofisica dei minori in ambito scolastico con modalità integrate coi servizi territoriali, Predisporre procedure e iter operativi condivisi tra istituzioni, nel pieno rispetto delle leggi vigenti e delle competenze istituzionali;</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Applicazione e monitoraggio del protocollo (48 scuole aderenti della Provincia di Monza e di tutti i Comuni) Formazione e aggiornamento dei partecipanti alla rete</i>
TARGET	<i>Minori frequentanti le scuole dall'obbligo (6-18 anni);</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Dalla rete delle scuole per formazione
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area minori e famiglia UDP Scuole del territorio Operatori tutele minori</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI X G. Politiche giovanili e minori X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Tutela Minori Contrasto e prevenzione della povertà educativa Rafforzamento delle reti sociali partecipazione attiva Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute Presenza di nuovi soggetti a rischi</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	no
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	si
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	no
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	si
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	-
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Istituti Scolastici
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Tutela del minore; Iter di raccolta di elementi di forte disagio e maltrattamento per coordinare l'intervento di protezione tra istituzioni nel modo più accurato e corretto possibile,
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	consolidato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo e riparativo



L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	no
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>Il protocollo è condiviso e approvato da più istituzioni differenti; procedura chiara integrata e consolidata di azione per l'avvio delle segnalazioni di pregiudizio e le azioni di protezione dei minori in contesto scolastico – formazione operatori</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Adozione protocollo e sua corretta applicazione nei contesti scolastici Indicatori di output: eventuali nuove scuole aderenti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Intervento tempestivo e adeguato nei casi di maltrattamento verso minori



1.5.10 Il programma P.I.P.P.I

TITOLO INTERVENTO	Il programma P.I.P.P.I
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>garantire equità di trattamento e pari attuazione dei diritti a bambini e famiglie; Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori per migliorarne la sicurezza e la qualità dello sviluppo; introduzione di innovazioni nelle pratiche di intervento nei confronti delle famiglie negligenti per ridurre il rischio di maltrattamento e trascuratezza grave e il conseguente allontanamento; ricomposizione dei percorsi di presa in carico e garanzia di azioni realizzate in una logica unitaria</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Raccordo tra gli operatori comunali e mantenimento della struttura organizzativa di Pippi all'interno dell'ambito territoriale; Mantenimento e implementazione degli interventi relativi a PIPPI 13, erogati secondo i criteri e i dispositivi previsti dal programma; Valutazione e progettazione di un piano di azione partecipato sostenibile e multidimensionale in un tempo congruo sia per il minore che per la sua famiglia; Diffusione della metodologia operativa;</i>
TARGET	<i>Nuclei famigliari negligenti con minori 3/14 anni, in carico ai servizi territoriali</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	PNRR - Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area minori UDP Coordinatore ETS Amministrative UDP coach Educatori psicologi e specialisti definiti in base ai progetti familiari Operatori della rete territoriale</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si X A. Povertà X D. Domiciliarità X F. Digitalizzazione servizi X G. Politiche giovanili e minori x I. Interventi per la famiglia x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Rafforzamento reti sociali Contrasto e prevenzione alla povertà educativa Tutela minori Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute Allargamento della rete e coprogrammazione Rafforzamento della gestione associata</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si a livello di confronto regionale e nazionale
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No



L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Tramite coinvolgimento tavoli d'area e singole progettazioni – Il gestore del servizio la coop. La Grande Casa che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Scuole – associazioni informali – parrocchie ...
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Prevenzione degli allontanamenti dei minori dal proprio nucleo familiare a seguito di difficoltà genitoriali dovute a negligenza e povertà di risorse personali Rafforzamento capacità genitoriali e resilienza del minore
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	consolidato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI non si tratta di un vero e proprio servizio ma di una nuova modalità di organizzazione sia della valutazione delle situazioni sia del coinvolgimento delle famiglia sia dell'implementazione degli interventi secondo una struttura metodologica prefissata e adottata a livello di ambito Vi sono nuovi strumenti
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI – ORGANIZZATIVI E GESTIONALI -piattaforma ad uso degli operatori dell'ambito autorizzati per l'inserimento dei dati, aggiornamento degli stessi e progettazione scritta in condivisione con le famiglie e le figure dei coach; -erogazione di servizi (dispositivi) previsti dal programma e loro monitoraggio in itinere con produzione di documentazione all'esito degli interventi
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	istituzione e convoca gruppo territoriale definizione coach, referenti territoriali ed equipe minori sul caso aggiornamento e utilizzo piattaforma rpm per tutti gli operatori d'ambito accreditati; diffusione tramite i coach della nuova programmazione educativa e utilizzo dispositivi; indicatori di processo: n. minori in carico al programma e n. operatori dei servizi sociali accreditati
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Adozione nuovo approccio metodologico integrato per la promozione e sostegno delle capacità genitoriali; raggiungimento obiettivi LEPS e PNNR; Definizione o aggiornamento protocollo/procedura di prevenzione dell'allontanamento familiare 2025 Definizione o aggiornamento e condivisione protocollo (e relative procedure operative) tra Ambito, Servizi scolastici, Servizi educativi, ATS e ASST ed eventuali altri soggetti interessati 2026 Attivazione del protocollo/procedure Numero progetti individualizzati/ Numero valutazioni 2025 ≥ 40% 2026 ≥ 60% 2027 ≥ 80% Incremento della tipologia dei soggetti coinvolti nell'ambito dei Gruppi territoriali 2025 2026 N. enti coinvolti anno 2026 > N. enti coinvolti anno 2025 2027 N. enti coinvolti anno 2027 > N. enti coinvolti anno 2026



	<p>Incremento Numero nuclei familiari presi in carico in ottica di prevenzione, anche ulteriori rispetto ai nuclei previsti dal Programma PIPPI 2025 2026 N. nuclei familiari anno 2026 > N. nuclei familiari anno 2025 2027 N. nuclei familiari anno 2027 > N. nuclei familiari anno 2026</p>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<p>Evitare l'istituzionalizzazione dei minori e promozione delle capitazioni genitoriali in ottica di prevenzione. Indicatori di outcome: % minori in uscita dal programma e non inseriti in struttura nei 12 mesi successivi</p>



1.5.11 Servizio di supporto nei primi 1000 giorni di vita del bambino

TITOLO INTERVENTO	Servizio di supporto nei primi 1000 giorni di vita del bambino
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>sostegno alla mamma/bambino o genitori/bambino nei primi 1000 giorni di vita; favorire l'attaccamento e la promozione della figura paterna; prevenzione delle situazioni di disagio psichico e maltrattamento</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Mantenimento degli interventi Supervisione e analisi critica delle procedure in corso</i>
TARGET	<i>Mamme e, se presenti, anche papà, nella fase perinatale e nei primi 1000 gg di vita del bambino</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo povertà – comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area minori UDP Amministrative UDP Da ETS con accordo quadro: Coordinatore Educatori</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si (se sì, quali) X A. Povertà X D. Domiciliarità X G. Politiche giovanili e minori x I. Interventi per la famiglia x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Rafforzamento reti sociali Contrasto e prevenzione della povertà educativa Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute Ampliamento dei supporti forniti all'utenza coprogrammazione Sostegno secondo le specificità del contesto familiare Rafforzamento della gestione associata</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Continuità
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio la coop. La Grande Casa che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Associazioni non formalizzate, parrocchie, nidi
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Sostegno al minore e al genitore nei primi 1000 gg di vita



IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Equipe multiprofessionale con operatori che afferiscono all' ETS rientrante nell'accordo quadro. Verifiche periodiche con enti segnalanti e Ambito Territoriale
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Coinvolgimento e responsabilizzazione di entrambe le figure genitoriali nei primi gg di vita del figlio; Sostegno precoce alle neo-madri sole e/o in difficoltà; Indicatori di output: situazioni in carico prive di segnalazione all'AG e dimissioni per conclusione percorso.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Benessere genitori/bambini dal momento della nascita e nei primi 3 anni di vita in ottica di sostegno e prevenzione Indicatori di outcome: inserimenti a servizi prima infanzia (nido, Centri per la Famiglia, gruppi presso i Consultori...)



1.5.12 Servizio a supporto dei genitori nelle separazioni conflittuali e coordinazione genitoriale

TITOLO INTERVENTO	Servizio a supporto dei genitori nelle separazioni conflittuali e coordinazione genitoriale
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>garantire il servizio di coordinazione genitoriale finalizzata al raggiungimento di accordi tra i genitori in situazione di grave conflitto di coppia; promozione, orientamento e sostegno per la genitorialità e le riorganizzazioni familiari nella separazione; ridefinizione dei legami e delle responsabilità genitoriali in situazione di forte conflittualità o intervento dell'AG;</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Mantenimento degli interventi Avvio servizio di coordinazione genitoriale Supervisione per situazioni complesse</i>
TARGET	<i>Genitori del territorio non necessariamente in carico ai servizi sociali</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni FNPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area minori UDP Amministrative UDP Da ETS con accordo quadro: coordinatore psicologo/mediatore pedagoga</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si X G. Politiche giovanili e minori x I. Interventi per la famiglia x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Rafforzamento reti sociali Tutela minori Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute Sostegno secondo le specificità del contesto familiare Rafforzamento della gestione associata</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>No ma previsto lo sviluppo dell'esistente con attività di coordinazione genitoriale</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio la coop. La Grande Casa che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	no



QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Sostegno alle famiglie che affrontano l'esperienza di separazione Sostegno ai servizi territoriali nella gestione dei casi complessi tramite il servizio di coordinazione genitoriale
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	<i>BISOGNO CONSOLIDATO</i>
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO / RIPARATIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si coordinazione genitoriale pubblica
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	no
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>Equipe multiprofessionale con operatori che afferiscono all' ETS rientrante nell'accordo quadro.</i> Valutazione – presa in carico
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Riduzione dei conflitti di coppia per il benessere dei bambini presenti nel nucleo; Avvio servizio di coordinazione genitoriale per le situazioni di alta conflittualità
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Riduzione della conflittualità di coppia per evitare ricadute sui minori con ricorso a interventi limitativi della potestà genitoriale o chiusure dei percorsi di mediazione per apertura procedimenti penali.



1.5.13 I centri per la famiglia

TITOLO INTERVENTO	I centri per la famiglia
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Promozione del benessere e dello sviluppo della famiglia, dei figli minori e adolescenti, della coppia, dei singoli e dei famigliari fragili quali anziani e disabili</i> <i>Informazione e orientamento delle famiglie</i> <i>Sostegno alle famiglie e alle competenze genitoriali</i> <i>Sviluppo delle risorse famigliari e comunitarie</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Mantenimento e ampliamento dell'offerta del CPF Famiglie al Centro (HUB zona sud e centro dell'ambito);</i> <i>avvio del nuovo CPF Tarassaco (HUB zona Nord dell'ambito)</i> <i>Avvio di 11 SPOKE sul territorio a favore del cittadino</i>
TARGET	<i>Famiglie in tutto il loro ciclo di vita</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	DGR
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area minori UDP</i> <i>Amministrative UDP</i> <i>Operatori di sportello Cesis e RINA</i> <i>Operatori ETS: coordinatori, educatori, pedagogisti, operatori sportelli, psicologi</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si (se si, quali)</i> <i>X A. Povertà</i> <i>X D. Domiciliarità</i> <i>x E. Anziani</i> <i>x F. Digitalizzazione servizi</i> <i>X G. Politiche giovanili e minori</i> <i>x I. Interventi per la famiglia</i> <i>x J. Disabilità</i> <i>x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Rafforzamento reti sociali</i> <i>Contrasto e prevenzione della povertà educativa</i> <i>Ampliamento dei supporti forniti all'utenza</i> <i>Co programmazione</i> <i>Sostegno secondo le specificità del contesto familiare</i> <i>Rafforzamento della gestione associata</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>potenziamento</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<i>no</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>si</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>si</i>
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	



L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	no
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Informazione/orientamento e promozione del ruolo sociale, educativo, di cura della famiglia; promozione del protagonismo attivo delle famiglie nell'intero ciclo di vita; sostegno alla genitorialità; invecchiamento attivo;
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	si
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si spoke di supporto informatico
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>2 Hub sul territorio e n. 11 spoke/ sportelli presso i comuni dell'ambito con aperture di almeno 18 ore settimanali (per stranieri/RINA/assistenti familiari e badanti) / e consultorio familiare Spazi di ascolto e orientamento valutazione e facilitazione accesso servizi offerta supporti</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Punto di riferimento per le famiglie del territorio, con accesso spontaneo, per fruizione di servizi di supporto, conciliazione e socializzazione.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Riduzione dell'isolamento delle famiglie, nelle diverse fasi della vita. Creazione di centri di servizi e di supporto alle reti interpersonali



1.5.14 Le progettazioni a favore dei giovani: migliorare la regia e l'integrazione

TITOLO INTERVENTO	Le progettazioni a favore dei giovani: migliorare la regia e l'integrazione
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Favorire l'integrazione tra servizi socio sanitari e socio educativi</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Attivazione momenti di confronto in Cabina di Regia ASSL Ambiti e attivazione gruppi lavoro specifici
TARGET	<i>Giovani residenti nell'ambito Territoriale</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	-
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Operatori Udp Operatori ASST Operatori Ets</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si X G. Politiche giovanili e minori X H. Politiche per il lavoro x I. Interventi per la famiglia x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Contrasto e prevenzione della povertà educativa Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica Rafforzamento delle reti sociali Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute Allargamento della rete e coprogrammazione Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Nuovi strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	no
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<i>Si ma non finanziata</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	si
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Sarà previsto il coinvolgimento degli ETS che gestiscono servizi e interventi per minori a livello di tavoli di co programmazione o tavoli ad hoc
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	-
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Migliore integrazione tra le risorse presenti sul territorio Miglior capacità di orientare l'utenza Presa in carico più mirata ed appropriata Utilizzo efficiente delle risorse promozione della salute psichica e progettazione educativa individualizzata;



IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Consolidato ma riacutizzato post covid
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo/riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Attivazione momenti di confronto Definizione modalità valutazione Definizione percorsi presa in carico Definizione case manager
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Orientamento giovani e presa in carico integrata, appropriata, efficiente ed efficace
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<i>Integrazione tra interventi socio sanitari e sanitari (materno infantile – psicologia clinica – psicologia comunità – NPIA) e interventi strutturali e progettuali a titolarità Comunale e di ETS Definizione modalità valutazione e percorsi appropriati Mantenimento presa in carico (case manager) a prescindere dalle singole progettualità</i>



1.5.15 Le progettazioni di Ambito a favore dei giovani

TITOLO INTERVENTO	
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Contrasto e prevenzione dell'emarginazione sociale dei giovani e promozione del loro benessere e della loro autonomia; promozione dell'autostima e autopromozione delle proprie capacità e competenze; socializzazioni positive spontanee e aggregative;</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Sostegno e partecipazione ai progetti: B young – Smart – Yes I Care - Network giovani - Up percorsi per crescere alla grande - Smart 2 - Go pro -BAG Brianza Attiva Giovani – Link - Fuori la voce – Game on – Totem – Mataxa - etc
TARGET	<i>Giovani residenti nell'ambito Territoriale</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Finanziamento singoli bandi
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area minori UDP Amministrative UDP ETS dell'ambito</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si X A. Povertà X G. Politiche giovanili e minori X H. Politiche per il lavoro x I. Interventi per la famiglia x J. Disabilità x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Rafforzamento reti sociali Contrasto e prevenzione della povertà educativa Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica; Prevenzione del disagio sociale e dell'impatto sulla salute; Ampliamento dei supporti forniti all'utenza Allargamento della rete e coprogrammazione Presenza di nuova utenza Rafforzamento della gestione associata</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si in alcuni
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si in alcuni
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si in alcuni
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si in alcuni
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>No ma 1 progetto sviluppa le azioni dell'informagiovani estendendole all'Ambito</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	si
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	-
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Associazioni sportive (progetti GO PRO 2 e Fuori la Voce!) Scuole (Rete Brianza Giovani B young 3)



QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Contenimento dell'isolamento sociale; promozione del protagonismo attivo di adolescenti e Giovani sul territorio; creazione di una rete di sostegno formale e informale per questa fascia di età; promozione della salute psichica e progettazione educativa individualizzata;
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato ma riacutizzato post covid
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo/riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Svolgimento attività progettuali
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Promozione sul territorio di agenzie per la socializzazione, l'incremento del benessere psicologico (UP! e BAG di ASST) e eventi culturali e sportivi ad accesso spontaneo
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Promozione della rete sociale delle persone 15/30 anni Partecipazione alla vita comunitaria per giovani NEET o a rischio isolamento sociale



1.5.16 Il progetto SPRINT

TITOLO INTERVENTO	
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Garantire servizi di ambito gratuiti a favore della conciliazione dei tempi di vita- lavoro; Offrire ai genitori lavoratori un servizio qualificato di accoglienza dei figli nelle giornate di chiusura delle scuole durante l'anno scolastico; Offrire ai bambini e alle bambine un Servizio pomeridiano post scuola, per la promozione delle relazioni e delle abilità artistiche e creative; Diffusione capillare del servizio sul territorio dell'Ambito</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Progetto d'Ambito per garantire: n. 9 centri pomeridiani in orario post scolastico e n. 6 servizi di conciliazione nei periodi di chiusura delle scuole per festività; Affidamento ad ETS all'interno dell'accordo quadro Raccordo con istituzioni del territorio quali scuole e Parrocchie</i>
TARGET	<i>Famiglie con minori 6/11 anni</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FSE Plus 2021/2027 – programma regionale Lombardia – Bando Sprint
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area minori UDP Coordinatore ETS Amministrativo Educatori ETS Animatori/esperti di laboratorio ETS volontari</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si A. Povertà X D. Domiciliarità X G. Politiche giovanili e minori x H. Politiche per il lavoro x I. Interventi per la famiglia x J. Disabilità x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Rafforzamento reti sociali Contrasto e prevenzione della povertà educativa Ampliamento dei supporti forniti all'utenza Co programmazione Sostegno secondo le specificità del contesto familiare Rafforzamento della gestione associata</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	No
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	si
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio la coop. La Grande Casa che collabora nella definizione del servizio



L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si parrocchie & scuole
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	sostegno alla genitorialità; sostegno alla conciliazione dei tempi di vita delle famiglie; prevenzione di situazioni a rischio di isolamento e povertà educativa; bisogno di luoghi di socializzazione sana per i minori;
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	si
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	no
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>n. 9 Servizi educativi di gruppo pomeridiani in orario extra scolastico;</i> <i>n. 7 servizi di conciliazione dei tempi con accoglienza dei bambini nei gg di chiusura delle scuole;</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Integrazione e coordinamento dell'offerta educativa alle famiglie in ottica preventiva e di supporto Avvio dei 8 servizi pomeridiani e dei 5 servizi di conciliazione anche sperimentali
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Prevenzione educativa sul territorio e supporto alle famiglie in situazione di povertà educativa Conciliazione dei tempi delle famiglie.



1.5.17 La rete Artemide

TITOLO INTERVENTO	Rete Interistituzionale e provinciale Artemide
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ol style="list-style-type: none">1. Diffusione, in una ottica di sostenibilità, di una cultura di contrasto alla violenza di genere2. Miglioramento della qualità dei servizi a sostegno delle donne vittime di violenza3. Sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli4. Potenziamnto delle reti con gli stakeholder territoriali5. Rafforzamento degli interventi volti all'autonomia abitativa e lavorativa delle donne6. Garantire, all'interno dei servizi, personale qualificato7. Assicurare immediata protezione della donna vittima di violenza e dei figli
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none">- Messa a sistema degli eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza;- Partecipazione del Coordinatore/Responsabile della Rete a eventi di sensibilizzazione organizzati dagli stakeholder in rappresentanza della Rete Artemide;- Reperimento di idonei canali di finanziamento per la realizzazione di nuovi eventi di sensibilizzazione;- Effettuare periodiche analisi quali/quantitative avvalendosi anche del patrimonio dati dell'ISTAT, che i Centri Anti Violenza e le Case Rifugio alimentano;- Costituire e mantenere tavoli di lavori tematici ad Hoc: tavolo innovazione; tavolo formazione; tavolo protocolli e procedure; tavolo lavoro;- Coordinare le Cabine di Regia ed il Tavolo di Governance;- Pianificare incontri con altri stakeholder interessati ad entrare nella Rete Artemide, a fronte di espressa richiesta;- Definire con i nuovi partner i reciproci contributi alla Rete Artemide;- Far approvare da parte del Tavolo di Governance della richiesta di adesione alla Rete Artemide da parte dei nuovi partner;- Realizzare incontri di informazione con i servizi sociali e socio-sanitari per favorire l'accesso delle donne a percorsi di autonomia;- Attuazione delle misure regionali sul tema dell'autonomia delle donne;- Approvare ed attuare il piano biennale della formazione della Rete Artemide;- Facilitare la connessione tra i nodi della Rete Artemide (Cav, Case Rifugio, Forze dell'Ordine, Pronti Soccorso, Servizi Sociali e Socio-sanitari)
TARGET	Donne vittime di violenza e i loro figli Cav/Case Rifugio Enti sottoscrittori del Protocollo della Rete Artemide Cittadinanza
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Per il biennio 2024-2025: € 1.004.052,17 Risorse Regionali; € 265.828,30 degli Ambiti Territoriali. Le risorse regionali per le annualità successive saranno quantificate con apposito decreto. Le risorse degli Ambiti territoriali, salvo nuovi orientamenti politici, dovrebbero rimanere invariate.
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete 1 Responsabile della Rete Artemide 1 Coordinatrice della Rete Artemide 1 personale amministrativo 2 Operatrici di Rete 6 Facilitatori dei tavoli
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI. X A) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione della inclusione attiva X B) Politiche Abitative X H) Interventi connessi alle politiche per il lavoro X I) Interventi per la famiglia



INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione della inclusione attiva Allargamento della rete e coprogrammazione Rafforzamento delle reti sociali Politiche Abitative Allargamento della platea dei soggetti a rischio Vulnerabilità multidimensionale Interventi connessi alle politiche per il lavoro Allargamento della rete e coprogrammazione Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Interventi per la famiglia - sostegno secondo le specifiche del contesto familiare - contrasto e prevenzione della violenza domestica - conciliazione vita-tempi - allargamento della rete e coprogrammazione - Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	si
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	si
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>NO, anche se è l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali e sottoscrittori del protocollo della Rete Artemide</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>No anche se l'intervento è frutto di coprogettazione informale con gli stakeholder territoriali.</i>
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Cfr sopra
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	<p>I firmatari del Protocollo Rete Artemide sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• i 5 Ambiti territoriali della Provincia di Monza e della Brianza;• Ats Brianza, Asst Brianza, IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza;• Provincia di Monza e della Brianza, Consigliera di Parità e Azienda per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro (Afol) di Monza e della Brianza;• INPS Monza e Brianza;• Centro Orientamento Famiglia Monza; Croce Rossa Monza; Croce Rossa Villasanta; Istituti Clinici Zucchi; Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri; Policlinico di Monza; Provincia di Monza; Questura;• le Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL, UIL);• I Centri Antiviolenza Cadom; Mittatron; Telefonodonna; White Mathilda;• Le Forze dell'Ordine: Comando provinciale Arma dei Carabinieri di Monza; Guardia di Finanza Comando provinciale; Polizia di Stato; Prefettura, Procura, Questura <p>Gli Enti sostenitori della Rete Artemide sono: la Cooperativa Aeris e la Cooperativa Spazio Giovani.</p> <p>Oltre agli enti Accreditati al Lavoro con i quali i singoli Ambiti territoriali hanno sottoscritto appositi Contratti/Convenzioni: Azienda Scuola Borsa, Consorzio Mestieri Lombardia, Consorzio Desio Brianza, Consorzio SIR; CS&L Consorzio Sociale; Offerta Sociale; Cooperativa Lotta contro L'emarginazione Onlus</p>



QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<p><u>BISOGNI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli;- sensibilizzazione e prevenzione sul fenomeno;- autonomia abitativa e lavorativa delle donne, al fine di uscire dalla dinamica della dipendenza patologica;- formazione uniforme sulle modalità di presa in carico e collaborazione fra i diversi nodi della Rete;- allargamento della partecipazione al maggior numero degli stakeholder territoriali; <p><u>INPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none">- rete delle opportunità di presa in carico, cura e avvio all'autonomia, anche economica;- personale specializzato;- risorse economiche da parte degli stakeholder (inclusa Regione Lombardia) per il perseguimento degli obiettivi.
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale preventivo riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO in quanto: <ul style="list-style-type: none">- la Rete Artemide è attiva da anni con alti livelli di cooperazione con gli altri attori della rete- le modalità di presa in carico sono diventate ormai prassi consolidata
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI, nel processo di monitoraggio, di valutazione e di rendicontazione delle attività e delle spese
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITA' OPERATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none">- costituzione di tavoli di lavoro tematici e/o consolidamento di quelli già esistenti;- formazione degli operatori e dei volontari;- sensibilizzazione dei cittadini sul fenomeno, mediante eventi organizzati per la diffusione del contrasto alla violenza di genere;- perfezionamento del data base per la raccolta e analisi dei dati
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Contrasto violenza di genere
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Aumentare le occasioni di incontro tra la Rete Artemide e la comunità (Cittadini, istituzioni, enti...) al fine di potenziare la cultura di contrasto alla violenza di genere e diminuire la casistica ad alto rischio (cioè che richiede il collocamento in Casa Rifugio)



1.5.18 Il Centro Antiviolenza

TITOLO INTERVENTO	Il Centro Antiviolenza
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Apertura centro anti violenza e presa in carico donne vittime di violenza</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Apertura 15 ore settimanali centro secondo le indicazioni regionali Azioni di promozione e integrazione territoriale a favore delle donne vittime di violenza
TARGET	Donne vittime di violenza
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni - Regione
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Operatori udp Operatori di rete Operatori centro anti violenza ETS
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si</i> <i>x A. Povertà</i> <i>x B. Politiche abitative</i> <i>x H. Politiche per il lavoro</i> <i>x I. Interventi per la famiglia</i> <i>x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Invertire alcuni trend che minacciano la coesione sociale del territorio Contrasto e prevenzione della violenza domestica Tutela minori Allargamento della rete e coprogrammazione Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Nuovi strumenti di governance Rafforzamento della gestione associata Contrasto all'isolamento Rafforzamento delle reti sociali Vulnerabilità multidimensionale
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	no
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	si
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	no
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	ETS gestore dello sportello (ass Mittatron) e ETS che gestisce le operatrici di rete (coop La Grande Casa) coprogettano l'intervento
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	FFOO



QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Orientare ed affiancare le donne vittime di violenza in percorsi di emancipazione
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo e riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	no
QUALI MODALITÁ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Apertura sportello Orientamento e presa in carico donne vittime di violenza Sviluppo rete territoriale
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Sviluppo opportunità territoriali donne vittime di violenza Presa in carico donne vittime di violenza
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Diminuzione donne vittime di violenza



1.5.19 Good Morning Brianza

TITOLO INTERVENTO	good morning brianza
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Fund raising su tematiche di interesse per l'Ambito Territoriale In particolare da 4 anni si concentra su raccolta fondi e partecipazione a bandi per sostenere i progetti di autonomia delle donne vittime di violenza e per dotare i centri anti violenza di spazi e mezzi di supporto</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Azioni con aziende del territorio Partecipazione a bandi Organizzazione eventi
TARGET	Finanziatori Donne vittime di violenza
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	1 fund raiser 1 operatore ufficio progetti Personale ufficio di piano
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si X I. Interventi per la famiglia X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Contrasto e prevenzione della violenza domestica Rafforzamento della gestione associata
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	no
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	no
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	I gestori dei CAV e dei servizi di rete e altre associazioni a seconda dell'evento, concorrono alla costruzione degli interventi
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Aziende Grandi donatori Società sportive Gruppi di promozione locale
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Integrare le risorse pubbliche sostenendo specifiche azioni
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	continuità
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	si



L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	no
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Piano annuale fund raising sua attuazione e monitoraggio
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Integrazione risorse dei CAV per favorire i percorsi di autonomia
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Facilitare i percorsi di uscita dalla violenza di genere



1.6. Gli obiettivi dell'area adulti

n.	Obiettivi ADULTI	azioni	risorse	Già presente precedente PdZ	Coprogrammazione ETS	LEPS	integrato	M S*
1	Integrare gli interventi a contrasto della vulnerabilità economica – lavorativa ed abitativa	Azione 1 il mantenimento dell'Accordo Quadro a unico vincitore e l'attuazione dei servizi connessi al piano povertà	Fondi Vari – Comuni – PNRR - Bandi	si	-	-	-	M
		Azione 2 Attivare uno spazio di welfare condiviso (Maggiolino)	Comuni	si	-	-	-	M
		Azione 3 Mantenimento e sviluppo dell'Equipe Multidisciplinare Integrata per l'Assegno di Inclusione	Fondo Povertà	si	-	si	-	M
		Azione 4 Lo Sviluppo dei PUC	Fondo Povertà	si	-	-	-	M
		Azione 5 Sviluppo e coordinamento dei percorsi di Accompagnamento educativo all'adulto	Fondo Povertà	si	-	-	-	M
		Azione 6 Servizio di supporto nei primi 1000 giorni di vita del bambino rivolti a famiglie che percepiscono l'assegno di inclusione Cfr paragrafo 1.5.11						
		Azione 7 sviluppo del servizio SIL Cfr paragrafo 1.3.9						
2	Sostenere l'occupazione	Azione 8 invl cfr paragrafo 1.4.2						
		Azione 9 Microcredito e gruppo di supporto solidale	Fondo rotatorio – fundraising?	si	-	-	-	M
3	Sviluppo servizi a contrasto delle nuove povertà	Azione 10 Educazione finanziaria e supporto al grave indebitamento	Fondo Povertà	si	Si in fase di coprogrammazione	-	-	M
		Azione 11 Accredimento OCC	-	si	-	-	-	M
		Azione 12 Antenne sociali Cfr paragrafo 1.1.11						
4	Rafforzare i legami comunitari							
5	Grave emarginazione Emergenza e Urgenza	Azione 13 Il servizio di pronto intervento	Fondo Povertà	si	Si in fase di coprogrammazione	si	Ambiti Desio seregno Vimercate	S
		Azione 14 il servizio per la	Fondo Povertà	Si	Si in fase di coprogrammazione	Si	-	S



		residenza fittizia ed il fermo posta						
		Azione 15 La stazione di posta Botticelli	PNRR 1.3.2	Si	-	Si	-	M
6	Attivare alleanze territoriali	Azione 16 Lo sportello di orientamento legale con l'ordine degli avvocati	-	si	Si in fase di coprogrammazione	-	-	M

*M = mantenere S= sviluppare



1.6.1 il mantenimento dell'Accordo Quadro a unico vincitore e l'attuazione dei servizi connessi al piano povertà

TITOLO INTERVENTO	il mantenimento dell'Accordo Quadro
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Flessibilità e tempestività nell'attivazione di servizi e interventi Integrazione tra servizi e interventi rivolti al contrasto della vulnerabilità abitativa economica e lavorativa</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Nuovo Appalto accordo quadro a unico vincitore
TARGET	Adulti vulnerabili e vulnerati
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni – Regione – Ministero - Europa
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Ufficio di Piano
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si x A. Povertà x B. Politiche abitative x E. Anziani x H. Politiche per il lavoro X J. Disabilità x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito Allargamento della rete e coprogrammazione Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute Allargamento della platea dei soggetti a rischio Vulnerabilità multidimensionale Qualità dell'abitare Vulnerabilità multidimensionale Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato <i>Working poors</i> e lavoratori precari Famiglie numerose Famiglie monoreddito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>probabilmente</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<i>no</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>no</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>No</i>
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	L'operatore economico che vincerà l'accordo quadro concorrerà alla definizione dei servizi che si attiveranno nel triennio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Provincia (Stazione Unica Appaltante)



QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Individuazione unico interlocutore per la gestione di servizi e interventi di Ambito a contrasto della vulnerabilità economica lavorativa ed abitativa
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Svolgimento appalto Attivazione contratti attuativi
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<i>Flessibilità e tempestività nell'attivazione di servizi e interventi</i> <i>Integrazione tra servizi e interventi rivolti al contrasto della vulnerabilità abitativa economica e lavorativa</i> <i>Coprogettazione</i>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Presa in carico integrata tra aree diverse Rapidità di attivazione Economie di scala



1.6.2 Attivare uno spazio di welfare condiviso (Maggiolino)

TITOLO INTERVENTO	Spazio Maggiolino
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>creare sinergie tra i servizi che si occupano di vulnerabilità economica, abitativa e lavorativa nella consapevolezza che spesso questi tre ambiti sono interconnessi</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Mantenere lo spazio Maggiolino come luogo di lavoro per l'area adulti e aprirlo sempre più occasioni di formazione per i cittadini Nello Spazio Maggiolino hanno sede i servizi dell'area adulti (Servizio ADI, Sil, educazione finanziaria, Agenzia per l'abitare, Sportello SI, sportello orientamento legale).
TARGET	Operatori dei servizi area adulti Cittadini che necessitano di supporto per accedere ai diversi servizi
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni – Fondo Povertà -Estrema povertà
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Operatori dei servizi sopra ricordati
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI</i> <i>x A. Povertà</i> <i>x B. Politiche abitative</i> <i>x D. Domiciliarità</i> <i>x E. Anziani</i> <i>X F. Digitalizzazione servizi</i> <i>x G. Politiche giovanili e minori</i> <i>x H. Politiche per il lavoro</i> <i>x I. Interventi per la famiglia</i> <i>x J. Disabilità</i> <i>X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Allargamento della rete e coprogrammazione Rafforzamento delle reti sociali Vulnerabilità multidimensionale Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Working poors e lavoratori precari Famiglie numerose Famiglie monoreddito Nuovi strumenti di governance (es. Centro Servizi) partecipazione attiva
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Tutti i servizi sono riconducibili all'accordo quadro adulti sottoscritto con CCB e Mestieri che hanno partecipato alla progettazione della riunificazione in un'unica sede e alla definizione delle possibili sinergie



	tra servizi per singola casistica, per azioni, per eventuali progettazioni a supporto (es progetto PIT STOP sulle nuove povertà)
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Ordine avvocati Monza
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Necessità di un luogo di condivisione e coprogettazione per i servizi dell'area adulti
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale preventivo riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Si
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si presenza servizio di facilitazione digitale e spazi per la formazione all'utilizzo degli strumenti digitali
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>L'utente ha un unico luogo di accesso I servizi hanno accesso all'area uffici per il lavoro di back-office e programmazione. I servizi possono ricevere l'utenza nelle aree dedicate All'interno dello spazio maggiolino è presente una sala riunione e una sala formazione I servizi gestiscono gli spazi in comuni tramite calendari condivisi</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	aumento del numero di utenti /nuclei con coprogettazione e presa in carico integrata da parte di più servizi dell'area adulti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Presa in carico più incisiva a contrasto delle vulnerabilità economiche abitative e lavorative



1.6.3 Mantenimento e sviluppo dell'Equipe Multidisciplinare Integrata Assegno di Inclusionione

TITOLO INTERVENTO	Mantenimento e sviluppo dell'Equipe Multidisciplinare Integrata Assegno di Inclusionione
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Presa in carico e progettazione di rete per i nuclei degli utenti beneficiari ADI.</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Equipe EEMM programmata quindicinalmente per tutto l'anno per il costante monitoraggio delle prese in carico dei beneficiari ADI case manager ADI in costante raccordo con i servizi sociali comunali e i servizi specialistici
TARGET	Nuclei e individui beneficiari ADI
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo povertà
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	una coordinatrice part time tre assistenti sociali tempo pieno uno psicologo part time
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Si</i> <i>x A. Povertà</i> <i>x E. Anziani</i> <i>x F. Digitalizzazione servizi</i> <i>x I. Interventi per la famiglia</i> <i>x J. Disabilità</i> <i>X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Allargamento della rete e coprogrammazione Rafforzamento delle reti sociali Vulnerabilità multidimensionale Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Working poors e lavoratori precari Famiglie numerose Famiglie monoreddito Nuovi strumenti di governance (es. Centro Servizi) Partecipazione attiva
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI Nell'equipe multidisciplinare è prevista la partecipazione di ASST (nello specifico NOA e CPS) al fine di condividere progettualità condivise
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio è il CCB che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Centro per l'impiego di Seregno e Monza Sevizi accreditati al lavoro



QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Necessità di presa in carico e progettazione dei nuclei beneficiari ADI
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	consolidato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si utilizzo specifico portale
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	L'equipe multidisciplinare si riunisce ogni 15 giorni presso lo spazio maggolino. I case manager hanno sedi nei comuni di Briosco, Carate, Verano, Albiate, Triuggio, Biassono Gli utenti vengono ricevuti su appuntamento mediante convocazione tramite piattaforma GEPI Individuazione di una batteria di indicatori di processo numero di prese in carico beneficiari ADI
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Aumento del numero Patti d'inclusione sottoscritti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Aumento del numero di utenti/nuclei che escono dalla situazione di indigenza o dalla necessità di sostegno al reddito



1.6.4 Lo Sviluppo dei PUC

TITOLO INTERVENTO	Sviluppo dei Progetti Utili alla Collettività - PUC
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Diffusione tra i comuni dell'Ambito dei progetti utili alla collettività</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Incontri con amministratori, uffici comunali, ETS
TARGET	Beneficiari Adl, pubbliche amministrazioni ed ETS
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo Povertà
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	1 coordinatore area adulti 1 operatore PUC
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	si x A) Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva x I) Interventi per la Famiglia x J) Interventi a favore delle persone con disabilità
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Allargamento della rete e coprogrammazione Contrasto all'isolamento Vulnerabilità multidimensionale Rafforzamento delle reti sociali
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	NO
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	L'Ente gestore è un ETS ATI tra CCB (Consorzio Comunità Brianza attraverso coop Spazio Giovani) e Consorzio Mestieri Lombardia, agenzia per il lavoro
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	SI – Centri per l'impiego e Provincia MB
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Inclusione sociale e lavorativa dei beneficiari Adl
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Già affrontato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No



L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Attivazione convenzioni Selezione beneficiari Abbinamento a ospitanti Attivazione progetto Verifica intervento
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Attivare postazioni PUC nei comuni dell'Ambito
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Diminuire l'isolamento dei percettori di AdI Aumentare le competenze dei beneficiari Far superare la percezione di essere esclusivamente assistiti ai partecipanti



1.6.5 Sviluppo e coordinamento dei percorsi di Accompagnamento educativo all'adulto

TITOLO INTERVENTO	Sviluppo e coordinamento dei percorsi di Accompagnamento educativo all'adulto
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Sviluppo motivazione al cambiamento accompagnamento verso autonomia lavorativa, abitativa ed economica supporto nell'accesso ai servizi di altri enti Monitoraggio casi in carico ai diversi servizi dell'area adulti,</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Valutazione Orientamento Presenza in carico adulto in raccordo coi servizi di base (se pertinente) Monitoraggio Equipe e supervisione per definizione metodologie più efficaci
TARGET	Uomini e donne adulti
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo Povertà – Estrema Povertà PNRR 1.3.1 – 1.3.2
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	1 coordinatore educatori
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI X A. Povertà X B. Politiche abitative X D. Domiciliarità X G. Politiche giovanili e minori X H. Politiche per il lavoro X I. Interventi per la famiglia X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	no
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	no
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	no
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	no
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	<i>Il servizio è gestito da personale degli enti che partecipano all'accordo quadro che partecipa alla definizione dello stesso (CCB)</i>
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Aiuto al raggiungimento dell'autonomia lavorativa, economica e abitativa di adulti vulnerabili e vulnerati
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	consolidato



L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Riparativo e preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p>Il servizio si attiva su segnalazione del servizio sociale comunale o del servizio pronto intervento inviante con il quale si attiva una collaborazione continua.</p> <p>La presa in carico è del servizio sociale comunale, che rimane il case manager.</p> <p>Sulla base dei bisogni rilevati si attiva una progettualità, condivisa con l'utente e il servizio sociale comunale.</p> <p>Il lavoro è svolto in continuo aggiornamento con la rete attiva</p>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p>Costruzione della rete attiva che lavori sull'empowerment della persona</p> <p>Raggiungimento degli obiettivi concordati e sottoscritti nel patto educativo stipulato inizialmente con l'utente e il servizio sociale comunale.</p>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Intercettare precocemente il bisogno così da diminuire le prese in carico emergenziali\assistenziali dell'adulto



1.6.6 Microcredito

TITOLO INTERVENTO	Microcredito
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Finanziare tramite un prestito azioni inserite in un progetto sociale</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Verifica situazioni segnalate Stipula contratto microcredito Accompagnamento col garante morale Verifica periodica chiusura
TARGET	Utenti senza possibilità di accesso autonomo al mondo delle banche ma con capacità di solvenza su un prestito
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo rotatorio ex progetto Cariplo a finanziamento comunale
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	coordinatore
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI</i> <i>x A. Povertà</i> <i>x B. Politiche abitative</i> <i>X D. Domiciliarità</i> <i>x E. Anziani</i> <i>x I. Interventi per la famiglia</i> <i>X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Vulnerabilità multidimensionale Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato <i>Working poors</i> e lavoratori precari Famiglie numerose Famiglie monoreddito Nuovi strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	no
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	no
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	no
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>no</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<i>no</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>si</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>No</i>
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio è il CCB che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	no
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Bisogno di liquidità per persone che non riescono ad accedere al mercato bancario



IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Entrambi
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÁ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Al servizio si accede tramite segnalazione del servizio sociale, su invio dell'educazione finanziaria o con accesso spontaneo
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Attivare micro - finanziamenti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Evitare che le persone si indebitino eccessivamente con strumenti che non sono in grado di controllare (ad es. carte revolving) e risolvano il loro problema di accesso a risorse finanziarie adeguate



1.6.7 Educazione finanziaria e supporto al grave indebitamento

TITOLO INTERVENTO	Educazione finanziaria e supporto al grave indebitamento
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Diffusione di buone pratiche nella gestione dei risparmi familiari volta alla riduzione e/o prevenzione dei casi di sovraindebitamento</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Prese in carico delle segnalazioni o degli accessi spontanei Supporto nell'analisi del proprio bilancio Aiuto nella ricostruzione debitoria orientamento strumenti di supporto presenti Pratiche di Saldo e stralcio Invii agli OCC Formazione a target specifici
TARGET	utenza con necessità di budgeting mensile per miglior gestione delle entrate e delle uscite utenza con necessità di calcolo dell'età pensionabile per valutazione della capacità futura di fronteggiare gli impegni economici utenza in situazione di sovraindebitamento;
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo povertà
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Un coordinatore Due educatori finanziari
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI <i>x A. Povertà</i> <i>x B. Politiche abitative</i> <i>x E. Anziani</i> <i>x H. Politiche per il lavoro</i> <i>x I. Interventi per la famiglia</i> <i>x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Allargamento della rete e coprogrammazione Rafforzamento delle reti sociali Vulnerabilità multidimensionale Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Working poors e lavoratori precari Famiglie numerose Famiglie monoreddito Nuovi strumenti di governance (es. Centro Servizi) partecipazione attiva
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio è il CCB che collabora nella definizione del servizio



L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si (Inps, Patronati, Agenzia Entrate, CAF, Fondazione San Bernardino, OCC)
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	-gestione economia familiare -gestione del sovraindebitamento -gestione del risparmio
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo e riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Lo sportello è attivato tramite Accordo Quadro e implementato con una progettazione del terzo settore (progetto PIT STOP) Lo sportello prevede l'invio dell'utenza tramite segnalazione del servizio sociali oppure è consentito l'accesso spontaneo da parte dell'utenza La presa in carico avviene sempre tramite appuntamento Viene calendarizzata un'equipe mensile con la coordinatrice e gli operatori Si mantiene stabile e costante la rete con il servizio inviate durante tutta la presa in carico La Chiusura del caso avviene tramite comunicazione formale al servizio inviante
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Aumentare competenze finanziarie del territorio
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	diminuzione di casi di sovraindebitamento



1.6.8 Accreditamento OCC

TITOLO INTERVENTO	Accreditamento Organismo di Conciliazione della Crisi – OCC
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	STRUTTURALE
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	L'accesso dell'utenza con sovraindebitamento alla procedura di ristrutturazione del debito
AZIONI PROGRAMMATE	Invio dell'utenza agli OCC. Gli OCC hanno i seguenti compiti: 1) Accompagnamento allo studio di fattibilità ed alla presentazione di domanda di ristrutturazione del debito, ai sensi del Decreto legislativo 12 gennaio 2019; 2) Accompagnamento alla stesura ed al deposito del piano presso il Tribunale competente, ai fini dell'omologazione del piano da parte di un giudice; 3) Accordo di ristrutturazione del debito, per debiti contratti per attività d'impresa; 4) Liquidazione del patrimonio del debitore.
TARGET	Utenza in situazione di sovraindebitamento con requisiti per accesso alla procedura di ristrutturazione del debito
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	-
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	1 coordinatore area adulti 1 coordinatrice servizi area adulti 2 educatori finanziari
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si x A. Povertà x I. Interventi per la famiglia x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Contrasto all'isolamento Vulnerabilità multidimensionale Working poors e lavoratori precari Contrasto e prevenzione della violenza domestica
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il terzo settore può essere coinvolto nella fase di invio di utenti con sovraindebitamento allo sportello di educazione finanziaria



L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Gestione delle situazioni di sovraindebitamento in carico allo sportello di educazione finanziaria
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Bisogno già presente
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	lo sportello di educazione finanziaria valuta l'invio degli utenti con sovraindebitamento all'occ per il processo di ristrutturazione del debito. in presenza dei requisiti, gli operatori supportano l'utenza nella preparazione dei documenti necessari e monitorano il processo nella sua integrità.
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	numero di convenzioni stipulate con gli organismi della composizione della crisi ai fini della creazione di un albo territoriale
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	diminuzione di utenza con sovraindebitamento



1.6.9 Il servizio di pronto intervento

TITOLO INTERVENTO	Il servizio di pronto intervento
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<p><i>Garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno</i></p> <ul style="list-style-type: none">- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;- inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico;- promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse.- Mantenere e aggiornare protocolli con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi (ad esempio la pronta accoglienza di minori e minori stranieri non accompagnati è condizionata alle convenzioni con strutture di questo tipo nel territorio).
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Presenza di un numero di telefono reperibile in orario di chiusura del SS (Lun-Ven h.14-8/Sab-Dom-Festivi h.24)</p> <p>Disponibilità di una stanza con 2 posti letto e un bagno presso Centro Sociale Botticelli di Lissone con disponibilità di permanenza per 3 notti</p> <p>Accoglienza comprensiva di kit igienico e vitto.</p> <p>L'operatore che verifica la situazione mette in atto quanto necessario per la messa in sicurezza e si coordina con i SS per strutturare eventuale progettualità sul caso.</p>
TARGET	Persone in situazione di emergenza e urgenza
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	PNRR Fondo Povertà
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore Educatore Risponditore
	<p>SI</p> <ul style="list-style-type: none">X A. PovertàX B. Politiche abitativex G. Politiche giovanili e minorix I. Interventi per la famigliax J. Disabilitàx K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>Contrasto all'isolamento</p> <p>Rafforzamento delle reti sociali</p> <p>Vulnerabilità multidimensionale</p> <p>Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato</p> <p>Allargamento della platea dei soggetti a rischio</p> <p>Tutela minori</p> <p>Rafforzamento della gestione associata</p>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si Seregno Desio Vimercate Trezzo
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No



L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio è il CCB che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	FFOO Croce Rossa Rete artemide
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Fornire un riferimento a FFOO per attivare una risposta tempestiva a favore delle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza nei periodi di chiusura dei servizi sociali e promuovere protocolli di presa in carico per queste situazioni
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato ma in definizione
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Attivazione servizio da FFOO – pronto soccorso o servizi sociali Valutazione Messa in sicurezza Adempimenti previsti per diversi target (MSNA, donne vittime di violenza...) Orientamento ai servizi Rete coi servizi competenti e facilitazione accesso
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<i>Strutturare un Servizio che faccia le veci del Servizio Sociale negli orari di chiusura, e fornisca risposte tempestive a situazioni urgenti ed emergenziali.</i>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<i>Eliminare la mancata risposta da parte dell'Ente Pubblico a situazioni urgenti e indifferibili. Creare protocolli con le FFOO e i servizi sanitari per dare risposta a situazioni urgenti e indifferibili anche quando il SS è chiuso</i>



1.6.10 il servizio per la residenza fittizia ed il fermo posta

TITOLO INTERVENTO	
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Il servizio ha come finalità quella di rendere pienamente fruibile alle persone senza dimora presenti sul territorio del Comune il diritto all'iscrizione anagrafica, da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socioassistenziali e sanitari. Attraverso l'accesso al servizio di fermo posta si intende assicurare la reperibilità della persona, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali, legate all'esercizio della cittadinanza</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Strutturare protocolli con i singoli Comuni Accompagnamento dei beneficiari nel disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie
TARGET	È rivolto a persone senza dimora, aventi i requisiti previsti dalla L. 1228/1954 art. 2 e dal DPR 223/1989, stabilmente presenti sul territorio del Comune, per i quali sia accertabile la sussistenza di un domicilio ovvero sia documentabile l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti, che esprimano la volontà e l'intenzione di permanere nel Comune.
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	PNRR – Fondo povertà
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore Educatori
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si X A. Povertà X B. Politiche abitative X F. Digitalizzazione servizi X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Contrasto all'isolamento Vulnerabilità multidimensionale Nuovi strumenti di governance (es. Centro Servizi) Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva Allargamento della platea dei soggetti a rischio Rafforzamento della gestione associata Digitalizzazione del servizio Organizzazione del lavoro Interventi per l'inclusione e l'alfabetizzazione digitale
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI,	



SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Avvocati di Strada Anagrafi e Comuni
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	-Promuovere l'inclusione sociale e l'accesso ai Servizi anche di persone in stato di grave marginalità
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Attivazione servizio a valere su accordo quadro vulnerabilità abitativa economica e lavorativa Creare protocolli con le Anagrafi dei singoli Comuni in modo da rendere omogenee le linee operative Valutazione situazioni ad accesso spontaneo o segnalate Orientamento Accompagnamento Mantenimento e-mail dedicate e formazione all'utilizzo
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	protocolli per far ottenere la residenza fittizia
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Non avere più persone non iscritte ai registri anagrafici sul territorio



1.6.11 La stazione di posta Botticelli

TITOLO INTERVENTO	La stazione di posta Botticelli
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	PROGETTUALE
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Offrire un punto di riferimento sul territorio che offra Servizi essenziali di bassa soglia. L'offerta di tali Servizi mira ad intercettare i soggetti in condizione di grave marginalità per rilevarne i bisogni e proporre una presa in carico integrata, orientando ai Servizi del territorio.
AZIONI PROGRAMMATE	Presenza di uno sportello sociale cui accedere per l'orientamento ai Servizi del Territorio specifici sulla grave marginalità Lavorare sulla residenza fittizia, in concerto con i Comuni (Anagrafi, Servizi Sociali)
TARGET	Adulti a rischio di trovarsi in situazione di grave privazione economica e/o sociale, comprese le persone senza dimora.
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FONDI PNRR e Fondo Povertà
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	1 Coordinatore area adulti 1 Coordinatore pronto intervento 1 Educatore Amministrativi UdP
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	NO
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Nuovi strumenti di Governance (es Centri Servizi) Contrasto all'isolamento Rafforzamento delle reti sociali Vulnerabilità multidimensionale
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI Creare un canale di comunicazione diretta con i Servizi Sanitari Specialistici del Territorio, in ottica di una presa in carico sempre più integrata. Creare un canale di comunicazione con Casa di Comunità in ottica di interventi sanitari e di attività di educazione alla salute, da proporre agli utenti.
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	SI
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio (Consorzio Comunità Brianza) concorre alla definizione degli obiettivi
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Promuovere l'inclusione sociale e l'accesso ai Servizi anche di persone in stato di grave marginalità Promuovere attività di prevenzione per le situazioni a rischio



IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Sia preventivo che riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI Accompagnamento nell'utilizzo di posta elettronica e di siti internet
QUALI MODALITÁ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>Orientamento e offerta servizi per persone senza dimora</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<i>Migliorare la presa in carico dei soggetti target, ora difficilmente agganciabili dai servizi territoriali</i>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Orientare l'utenza Offrire servizi di primo livello Prendere in carico per attivare percorsi di autonomia Strutturare una rete di attori che collaborino sul territorio, ognuno con le proprie skills, per proporre servizi di inclusione sociale e per promuovere una presa in carico integrata dell'utente in stato di grave marginalità. Creare delle buone prassi con le Anagrafi dei Comuni per garantire la residenza fittizia e ridurre così il numero di persone senza residenza e, per questo, escluse dai servizi territoriali



1.6.12 Lo sportello di orientamento legale con l'ordine degli avvocati

TITOLO INTERVENTO	Lo sportello di orientamento legale con l'ordine degli avvocati
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Fornire un primo orientamento legale ai cittadini dell'Ambito
AZIONI PROGRAMMATE	Sportelli a Lissone, Renate e Veduggio al Lambro
TARGET	Qualunque cittadino abbia necessità di chiarimenti su procedure che necessitino di un avvocato
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Gratuito, senza costi per l'Ambito
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	1 coordinatore area adulti 1 coordinatrice servizi area adulti 3 operatori sportello SI (per presa appuntamenti e gestione agenda)
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI X I. Interventi per la famiglia X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	NO
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	-
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Ordine degli avvocati di Monza e Brianza
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Orientare i cittadini affinché agiscano tempestivamente di fronte ad un problema legale, evitando il deteriorarsi della loro situazione
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Nuovo bisogno
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO



QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	L'ordine degli avvocati comunica semestralmente un'agenda di disponibilità nei 3 sportelli, gli operatori SI prendono gli appuntamenti e i cittadini vengono ricevuti gratuitamente
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Orientare i cittadini in un settore di cui c'è poca conoscenza
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Orientare i cittadini e i servizi rispetto all'esercizio dei propri diritti



1.7 Gli obiettivi dell'area politiche e servizi abitativi

n.	Obiettivi SERVIZI ABITATIVI	azioni	risorse	Già presente precedente PdZ	Coprogrammazione ETS	LEPS	integrato	M S C*
1	Attivare alleanze territoriali	Azione 1 Il coordinamento tra agenzie per la casa	-	-	-	-	Altri Ambiti regione Lombardia	S
2	Incentivare canoni sostenibili	Azione 2 Agenzia per la casa e incentivi ai canoni concordati	Comuni	si	-	-	-	M
		Azione 3 La ricontrattazione degli Accordi Territoriali	-	si	-	-	-	M
		Azione 4 L'incentivazione degli accordi territoriali	Fondi ex Archimedes	si	-	-	-	S
3	Rafforzamento azioni di housing temporaneo e stazioni di posta	Azione 5 Implementazione servizi SAT e adozione del regolamento conseguente	-	si	-	-	-	M
		Azione 6 servizi di facility managment	Comuni - Fondo Povertà	si	-	-	-	M
		Azione 7 Housing Sociale ed emergenza abitativa	PNRR 1.3.1 – Fondo Povertà – Fondo Povertà estrema fondo care giver – Comuni – DGR	si	Si in fase di coprogrammazione	si	-	M
		Azione 8 Interventi per la povertà estrema – la stazione di posta Botticelli cfr paragrafo 1.6.11 – 1.6.10						
4	attivare servizi di orientamento e supporto al cittadino	Azione 9 Il Servizio Abitativo Territoriale	Comuni	si	-	-	-	M
		Azione 10 il servizio di educazione finanziaria e le azioni a contrasto del pignoramento di immobili cfr paragrafo 1.6.7						
5	Prevenzione istituzionalizzazione e cohousing	Azione 11 Care leavers cohousing	Fondo Povertà	si	Si in fase di coprogrammazione	-	-	M
		Azione 12 il progetto care connect strumentali innovative per la domiciliarità degli anziani 1.2.6						
		Azione 13 i gruppi appartamento dopo di noi 1.3.16 – 1.3.17						



		Azione 14 l'unità di offerta sperimentale recettività protetta	-	-	si	-	-	S
--	--	--	---	---	----	---	---	---

*M = mantenere S= sviluppare



1.7.1 Il coordinamento tra agenzie per la casa

TITOLO INTERVENTO	Il coordinamento tra agenzie per la casa
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Attivare alleanze territoriali nell'ambito delle politiche abitative</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Partecipazione ai tavoli: <ul style="list-style-type: none">- di raccordo e confronto rispetto all'andamento dell'Accordo locale e alle possibilità di sviluppo e innovazione, con le agenzie dell'abitare della provincia di Monza e della Brianza incluse nell' Accordo Locale provinciale- volti al rinnovo dell'Accordo Locale- volti all'applicazione e allo sviluppo del protocollo d'intesa con Agenzie dell'Abitare regionali come confronto rispetto agli obiettivi e alle eventuali istanze da sottoporre a Regione
TARGET	Agenzie per la casa
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	-
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore area adulti udp Operatori agenzia per l'abitare
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>si</i> <i>x A. Povertà</i> <i>x B. Politiche abitative</i> <i>x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Rafforzamento della gestione associata Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	no
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	no
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	si
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	no
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<i>no</i>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<i>no</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>no</i>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>No</i>
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	I gestori del servizio concorrono alla definizione dello stesso
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	La prospettiva del servizio è quella di creare una rete di collaborazione con le altre agenzie dell'abitare, con le rappresentanze di proprietari e inquilini e le associazioni di categoria degli agenti immobiliari
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Avere una visione territoriale più ampia per ottimizzare la programmazione degli interventi
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	nuovo
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale preventivo



L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	no
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Partecipazione ai tavoli di confronto e monitoraggio
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Accoglimento delle istanze sottoposte a Regione, Attuazione del protocollo d'intesa ed efficacia dell'Accordo locale
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Riduzione dei canoni di locazione – ampliamento dello strumento canone concordato



1.7.2 Agenzia per l'abitare

TITOLO INTERVENTO	Agenzia per l'abitare
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<p><i>Diffusione dei contratti a canone concordato per il contenimento dei canoni di locazione nel mercato libero privato. A fronte di prezzi di mercato elevati, il servizio si propone come promotore di uno strumento (Accordo Locale) volto alla riduzione dei canoni liberi di mercato nel territorio dell'Ambito per una maggiore sostenibilità abitativa e potenziale prevenzione dell'emergenza abitativa.</i></p> <p><i>Costruzione dell'offerta abitativa: creazione di una rete di soggetti (grandi e piccoli proprietari, cooperative edificatrici, fondazioni, ecc) che possano concorrere ad aumentare l'offerta privata sul territorio</i></p> <p><i>Collaborazione alla definizione del piano annuale e triennale dei servizi abitativi pubblici e sociali</i></p>
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Sponsorizzazione e promozione del contratto a canone concordato attraverso la creazione e la diffusione di materiali informativi (locandine, volantini, pagina dedicata sul sito internet istituzionale dell'Ambito, pagine social, e-mail dedicate, ecc).</p> <p>Sportello informativo, di consulenza sul canone concordato e di orientamento abitativo rivolto agli utenti in cerca di una soluzione abitativa.</p> <p>Sportello informativo dedicato a proprietari e su tipologia dei contratti a c.c., vantaggi fiscali, consulenza per il calcolo del canone e per la stipula del contratto.</p> <p>Matching tra proprietari e inquilini.</p> <p>Supporto e consulenza a professionisti che operino nel settore immobiliare (agenzie immobiliari, commercialisti, amministratori di condominio ecc..).</p> <p>Collaborazione con gli uffici comunali (patrimonio, edilizia, tributi, ecc), associazioni del territorio e con le rappresentanze di inquilini e proprietari</p> <p>Mappatura del territorio per approfondire le risorse e le opportunità presenti, per costruire una rete sinergica che possa essere utile ad ampliare l'offerta abitativa. Es. rilevazione dello sfitto.</p>
TARGET	Proprietari privati, inquilini, professionisti del settore (agenzie immobiliari, commercialisti, amministratori di condominio, ecc), associazioni del territorio, rappresentanze di inquilini e proprietari, uffici comunali
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Responsabile area adulti udp Coordinatore Educatore
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI X A. Povertà X B. Politiche abitative X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Famiglie numerose Famiglie monoreddito Allargamento della platea dei soggetti a rischio Vulnerabilità multidimensionale Qualità dell'abitare Allargamento della rete e coprogrammazione Nuovi strumenti di governance (es. agenzie per l'abitare)
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No



È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	no
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	I gestori del servizio (Consorzio Comunità Brianza e coop Spazio Giovani) concorrono alla definizione degli obiettivi
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Sindacati inquilini Associazioni piccoli proprietari
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	proporre e garantire canoni di locazione più accessibili rispetto a quelli del mercato libero, volto alla prevenzione di situazioni in emergenza abitativa. Aumentare l'offerta abitativa
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	consolidato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Promozionale preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Progetto attivato tramite accordo quadro. Attivazione di Sportello aperto al pubblico presso lo Spazio Maggiolino a Lissone Promozione canoni concordati Manutenzione accordi locali Gestione misure di incentivazione canoni concordati
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Maggiore sostenibilità dell'affitto e mantenimento dell'alloggio in locazione Ampliamento dell'offerta abitativa
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Riduzione dell'emergenza abitativa



1.7.3 La ricontrattazione degli Accordi Locali Territoriali

TITOLO INTERVENTO	La ricontrattazione degli Accordi Locali Territoriali
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Mantenere uno strumento come l'Accordo Locale in uno stato di efficacia ed efficienza con la finalità di contenere i canoni di locazione nel mercato privato</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Monitoraggio e raccolta dati sull'andamento del mercato immobiliare. Monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo Locale per la Provincia di Monza e Brianza Raccolta dati disponibili all'Agenzia delle Entrate sui contratti a canone concordato nei comuni dell'Ambito, volta all'eventuale revisione dei valori per il rinnovo dell'Accordo. Ottendere un quadro più approfondito del territorio per studiare strategie mirate nella programmazione delle politiche abitative di Ambito
TARGET	Cittadini interessati a contratti di affitto
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	-
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Operatori agenzia per l'abitare
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI X A. Povertà X B. Politiche abitative X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Allargamento della platea dei soggetti a rischio Vulnerabilità multidimensionale Qualità dell'abitare Allargamento della rete e coprogrammazione Nuovi strumenti di governance (es. agenzie per l'abitare)
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	no
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	no
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si <i>Si è lavorato in modo coordinato per sottoscrivere un accordo a livello provinciale</i>
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	no
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	I gestori del servizio dell'agenzia per l'abitare (Consorzio Comunità Brianza e Spazio Giovani) concorrono alla definizione degli obiettivi
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Agenzie immobiliari Sindacati inquilini Associazioni proprietari Uffici edilizia privata Uffici tributi
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Il monitoraggio è finalizzato alla verifica dell'applicazione, dell'efficacia e dell'efficienza dell'accordo locale e alla sua eventuale revisione



IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	no
QUALI MODALITÁ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Tavoli concertazione monitoraggio
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Aumento del numero di contratti a canone concordato stipulati sul territorio Aumento del numero dei contatti attivi di collaborazione con le associazioni e i servizi del territorio Rilevazione della differenza percentuale tra canone concordato e canone libero nel triennio Rilevazione della durata media dei contratti Rilevazione dello sfritto
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Contenimento dei canoni di locazione nel mercato privato



1.7.4 L'incentivazione dei canoni concordati

TITOLO INTERVENTO	L'incentivazione dei canoni concordati
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Incentivare i canoni sostenibili per contenere i canoni del mercato privato</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Bando Canone Concordato – promozione e diffusione dei contratti a canone concordato attraverso l'erogazione di incentivi una tantum ai proprietari per la stipula di un nuovo contratto a canone concordato o per la rinegoziazione di contratti in essere secondo specifici requisiti. Monitoraggio e partecipazione a eventuali futuri bandi pubblici a sostegno delle azioni dell'Agenzia
TARGET	Proprietari e inquilini
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Operatori agenzia per la casa
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI <i>x A. Povertà</i> <i>x B. Politiche abitative</i> <i>x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva Allargamento della platea dei soggetti a rischio Rafforzamento della gestione associata
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	No
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	-
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Proporre e garantire canoni di locazione più accessibili rispetto a quelli del mercato libero, volto alla prevenzione di situazioni in emergenza abitativa. Aumentare l'offerta abitativa



IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si Supporto nella presentazione delle domande
QUALI MODALITÁ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Attivazione bando Supporto domande Definizione graduatorie Erogazione risorse
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Aumento numero di matching Aumento numero di rinegoziazioni
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Aumento dei contratti a canone concordato e conseguente calmierazione del mercato degli affitti



1.7.5 Implementazione servizi SAT e adozione del regolamento conseguente

TITOLO INTERVENTO	Implementazione servizi SAT e adozione del regolamento conseguente
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Costituire una rete territoriale di appartamenti disponibili per progettazioni in emergenza / housing</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Incontrare i singoli comuni per incentivare lo strumento dei SAT Lavorare con gli ETS affinché sviluppino progetti in grado di recuperare e mettere a disposizione alloggi SAT
TARGET	Comuni ed ETS
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	-
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	1 coordinatore area adulti 1 coordinatrice agenzia per l'abitare
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	x A. Povertà x B. Politiche abitative x I. Interventi per la famiglia x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Vulnerabilità multidimensionale Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Working poors e lavoratori precari Famiglie numerose Famiglie monoreddito Allargamento della platea dei soggetti a rischio
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	NO
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Si richiederà la disponibilità al terzo settore di partecipare a bandi per reperire finanziamenti per la gestione e la riqualificazione degli alloggi e per l'avvio delle progettazioni
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Costante aumento delle richieste di presa in carico da parte di persone che non riescono a mantenere un'abitazione né in proprietà né in affitto e non riescono ad accedere ai servizi abitativi pubblici
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	SI



L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO/RIPARATIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Adozione regolamento Presa in carico situazioni inserite Valutazione
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Adozione dei regolamenti SAT nei 13 comuni Sottoscrizione di accordi con ETS per la riqualificazione e gestione degli alloggi
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Diminuzione delle persone da collocare presso strutture temporanee non idonee Abbattimento dei costi per collocamenti temporanei in capo ai comuni



1.7.6 Servizi di facility management

TITOLO INTERVENTO	servizi di facility management
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	PROGETTUALE
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Rapidità nella messa a disposizione di risorse abitative che i comuni faticano a mantenere</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Approntamento degli appartamenti, alla manutenzione, alla verifica di rispondenza alla normativa, alla verifica della correttezza dell'utilizzo e alla verifica del mantenimento dell'alloggio nelle corrette condizioni, nonché ogni attività volta a rispondere a situazioni manutentive di emergenza
TARGET	Comuni dell'Ambito
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Accordo quadro
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	1 operatore area adulti Amministrativi UdP
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI x A. Povertà x B. Politiche abitative x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Allargamento della platea dei soggetti a rischio Vulnerabilità multidimensionale Qualità dell'abitare Allargamento della rete e coprogrammazione Nuovi strumenti di governance Vulnerabilità multidimensionale Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	SI
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	-
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	NO
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Facilitare i comuni a mettere più rapidamente a disposizione gli alloggi che vengono liberati ma hanno esigenze di manutenzione
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	NO



L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Affidamento servizio – gestione manutenzione – verifica
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Supportare i Comuni negli interventi di riqualificazione
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Aumentare il numero di appartamenti a disposizione



1.7.7 Housing Sociale ed emergenza abitativa

TITOLO INTERVENTO	Housing sociale ed emergenza abitativa
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	STRUTTURALE
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Supportare i Servizi Sociali Comunali nel reperimento di soluzioni abitative emergenziali e temporanee sulla base dell'analisi del bisogno dell'utente segnalato.
AZIONI PROGRAMMATE	Ricezione da parte del SS della Scheda di Segnalazione relativa all'utente in situazione di emergenza abitativa; Organizzazione di un colloquio di approfondimento sul caso per capire quali sono le strutture o i Servizi del Territorio più idonei da attivare in base al target (uomo/donna soli/nuclei mono-parentali/nuclei familiari) Contatti con la struttura/Servizio identificato come idoneo per concordare il collocamento. Monitoraggio della situazione durante il periodo di permanenza in struttura Attivazione di supporto educativo per il periodo di permanenza in struttura
TARGET	Uomini/Donne soli Nuclei mono-parentali Nuclei familiari
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni – Fondo Povertà – Estrema povertà – PNRR
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	1 coordinatore area adulti 1 Coordinatore servizio 4 educatori
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI x A. Povertà x B. Politiche abitative x I. Interventi per la famiglia x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Contrasto all'isolamento Vulnerabilità multidimensionale Working poors e lavoratori precari Famiglie numerose Famiglie monoreddito Allargamento platea soggetti a rischio Sostegno secondo le specificità del contesto familiare Tutela minori
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	SI
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	SI
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio tramite accordo, Consorzio Comunità Brianza, mette a disposizione anche risorse abitative proprie, oltre a creare rete con altri ETS del territorio



L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Situazioni in crescita di singoli e famiglie in condizione di emergenza abitativa a seguito di sfratti
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	BISOGNO CONSOLIDATO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	NO
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Il Servizio si basa su costante confronto con il Servizio Sociale inviante, che resta titolare del caso segnalato. Si procede a sviluppare una progettazione condivisa (Servizio Sociale/Utente/Servizio Housing) che, partendo dal collocamento in situazione abitativa temporanea idonea, prevede un lavoro di accompagnamento alla riacquisizione delle autonomie necessarie alla risoluzione della situazione di fragilità abitativa.
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Presa in carico delle persone in emergenza abitativa per accompagnarle verso una stabilità che consenta loro di trovare un luogo in cui vivere Sostenere i comuni nella ricerca di soluzioni per i propri cittadini Diminuire i costi di questi interventi
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Diminuire le situazioni di singoli o nuclei senza dimora; Accompagnare i beneficiari in stato di Emergenza Abitativa a superare il momento di crisi e a trovare soluzioni abitative in autonomia.



1.7.8 Il Servizio Abitativo Territoriale

TITOLO INTERVENTO	Il Servizio Abitativo Territoriale
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Supporto accesso SAP Supporto assegnazione SAT Supporto agli enti proprietari Monitoraggio dei beni confiscati alla criminalità organizzata e supporto ai Comuni nell'ITER di destinazione
AZIONI PROGRAMMATE	Supporto bandi SAP enti proprietari e cittadini interessati
TARGET	Adulti con vulnerabilità abitativa
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	-
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Coordinatore e Operatore servizio abitativo territoriale
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI x A. Povertà x B. Politiche abitative x E. Anziani X K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Vulnerabilità multidimensionale Working poors e lavoratori precari Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Famiglie numerose Famiglie monoreddito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	no
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	no
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	no
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	no
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio è il CCB che collabora nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Supporto gestione servizi abitativi pubblici Ampliamento risorse a disposizione
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Consolidato
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Riparativo



L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	No
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	SI
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Attivazione di Sportello aperto al pubblico presso lo Spazio Maggiolino a Lissone e presso diversi comuni dell'Ambito di Carate Brianza, con l'ausilio degli operatori dello Sportello Informatico
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Supporto inquiline e Comuni nell'accesso a strumenti di supporto servizi abitativi, casa di prima abitazione
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Diminuzione disagio abitativo



1.7.9. Care leavers cohousing

TITOLO INTERVENTO	Care leavers cohousing
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	progettuale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>Accompagnare i neomaggiorenni, che escono da affido familiare o comunità e non possono tornare in famiglia in un percorso di autonomia anche tramite esperienza di cohousing;</i>
AZIONI PROGRAMMATE	<i>Elaborazione di un progetto abitativo nell'appartamento in coabitazione, da realizzare con il supporto di un tutor del progetto care leavers; Fornire un accompagnamento e un supporto alle quotidianità e alle scelte economiche organizzative e pratiche dei ragazzi/e inseriti nell'appartamento; Integrazione del progetto appartamento in coabitazione, con le altre linee progettuali previste dal piano educativo individuale care Leavers ; Interventi di gruppo</i>
TARGET	<i>Ragazzi 17/21 inseriti nel progetto Care Leavers</i>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Quota fondo povertà – care leavers
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<i>Coordinatore area minori e famiglia UDP 1 Mentor (Cooperativa Grande Casa) 3 Tutor per l'autonomia 2 Amministrativi (UDP e GC</i>
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>SI X A. Povertà X B. Politiche abitative X G. Politiche giovanili e minori X K. Interventi di Sistema per Udp e gestione associata</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<i>Contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro Contrasto e prevenzione della povertà educativa Rafforzamento delle reti sociali Famiglie monoreddito partecipazione attiva Politiche abitative Allargamento della platea</i>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	no
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	no
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si confronto in tavoli regionali e nazionali
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	no
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	no
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Il gestore del servizio cooperativa La Grande Casa concorre nella definizione del servizio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Gestore cohousing



QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	AUTONOMIA ABITATIVA AUTONOMIA ECONOMICA COSTRUZIONI RETI DI SUPPORTO
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	consolidato
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	preventivo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	no
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	si piattaforma ad uso degli operatori per l'inserimento e aggiornamento dei dati e progettazione scritta in condivisione con ragazzi e tutor erogazione di servizi previsti dal programma e loro monitoraggio in itinere con produzione di documentazione all'esito degli interventi
QUALI MODALITÁ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<i>Il tutor è il referente nei confronti del ragazzo/a e lo aiuta a mediare ed entrare in relazione attiva con le diverse istituzioni esterne, che nell'età adulta dovrà affrontare. E' anche il raccordo con i servizi referenti del prosieguo amministrativo (se previsto) Il lavoro educativo si sviluppa sia col singolo che con il gruppo di coetanei e/o coinquilini</i>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Sostegno all'autonomia dei care leavers
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Riduzione rischio abitativo care leavers



1.7.10 l'unità di offerta sperimentale recettività protetta

TITOLO INTERVENTO	Unità di offerta in via sperimentale "ricettivi e protetti"
TIPOLOGIA (strutturale – progettuale)	Strutturale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<i>recupero relazionale e di autonomia sociale attraverso una soluzione di ospitalità protetta (UdO sperimentale)</i>
AZIONI PROGRAMMATE	Alloggio; Ristorazione di qualità in un ambiente familiare e confortevole; Servizio portierato H24 7 giorni su 7; Assistenza diurna e notturna con sorveglianza H24 7 giorni su 7; Sorveglianza per l'assunzione delle terapie; Promozione e sostegno nell'utilizzo di tutti i servizi del territorio; Promozione degli interventi per il potenziamento di abilità individuali che favoriscano l'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane; Promozione delle azioni culturali, formative e/o ricreative, di gruppo ed individuali, tendenti a favorire forme di integrazione sociale; Laboratori manuali; Attività culturali Attività ludiche e sociali; Attività motorie Attività esterne: sono previste attività svolte all'esterno della Struttura come lavori svolti in collaborazione con il territorio (amministrazioni comunali, parrocchie, scuola materna) uscite (mercato, fiere o sagre), e gite; Biblioteca Servizio Parrucchiere e servizio Pedicure; Servizio Pulizie e riordino in generale; Servizio Lavanderia; Incontri individuali e di gruppo tramite video-conferenza;
TARGET	soggetti adulti, con fragilità sociale con più di 45 anni, in carico ai Servizi Sociali
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Comuni
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Operatori udo sperimentale
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	SI x A. Povertà x B. Politiche abitative x D. Domiciliarità x E. Anziani x J. Disabilità x K. Interventi di Sistema per UdP e gestione associata
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	Vulnerabilità multidimensionale Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato Allargamento della platea dei soggetti a rischio Vulnerabilità multidimensionale Qualità dell'abitare Allargamento della rete e coprogrammazione Nuovi strumenti di governance (es. agenzie per l'abitare sociale)
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	SI



L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO- PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	L'unità di offerta sperimentale è proposta dalla coop soc 3 Pini
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Necessità di strutture in cui collocare adulti con particolari fragilità che non possono ancora richiedere una presa in carico nelle RSA
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Nuovo bisogno
L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Preventivo/riparativo
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Valutazione Presa in carico monitoraggio
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Attivazione di una unità di offerta sperimentale
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Migliorare la capacità di presa in carico di adulti con particolari fragilità che non possono ancora accedere alle RSA

**2. OBIETTIVI AZIONI E INTERVENTI INTEGRATI ANNI 2025-2027****2.1 Gli obiettivi Integrati con gli altri Ambiti Territoriali**

Con gli Ambiti della Provincia di Monza e Brianza, e in alcuni casi con quelli di ATS Brianza che comprendono anche gli Ambiti della Provincia di Lecco, sono stati definiti i seguenti obiettivi integrati, le cui schede sono consultabili in questa sezione coi riferimenti inseriti in colonna:

obiettivo	azioni	risorse	Già presente precedente PdZ	Scheda obiettivo sezione 8	LEPS	Ambiti coinvolti
Rafforzamento segretariato sociale	Sportelli SI	QSFP	si	1.1.6	-	Ambiti Desio Seregno Vimercate
Informatizzazione servizi sociali	Sportelli SI	QSFP	si	1.1.6	-	Ambiti Desio Seregno Vimercate
	I punti di facilitazione digitale	PNRR - M1, C1, sub-investimento 1.7.2	si	1.1.7	-	Ambiti Desio Seregno Vimercate
	Implementazione utilizzo cartella sociale informatizzata	Comuni	si	1.1.8	-	Ambiti ATS MB
Contrastare l'istituzionalizzazione degli anziani e supportare la domiciliarità	Bando Home Care Premium	INPS	Si	1.2.9	-	Ambito Desio
Concretizzare i progetti di vita per le persone con disabilità	il Centro per la vita indipendente	DGR	Si	1.3.3	-	Ambiti Desio e Seregno
Supportare gli Amministratori di sostegno	sostenere la rete fianco a fianco	Comuni	Si	1.3.15	-	Ambiti Provincia MB
facilitare l'integrazione dei cittadini con background migratorio	Il progetto Fami Lab 2	FAMI	no	1.4.1	-	Ambiti Provincia MB
	La rete Matrioska	-	Si	1.4.5	-	Ambiti Provincia MB
Tutelare i minori	Accordo quadro con le comunità minori	Comuni	Si	1.5.2	-	Ambito Seregno
	Progetti a supporto del Servizio Penale Minorile e per la giustizia riparativa	Progetto Totem Progetto Game on	Si	1.5.7	-	Ambiti Provincia MB
promuovere comunità educanti e tutelanti	Il protocollo Ali per l'infanzia	-	Si	1.5.9	-	Ambiti Provincia MB
Attivare interventi contro la violenza di genere	La rete artemide	Comuni - Regione	Si	1.5.17	-	Ambiti Provincia MB
Contrastare la grave emarginazione Emergenza e Urgenza	Il servizio di pronto intervento	Fondo Povertà	Si	1.6.9	si	Ambiti Desio seregno Vimercate
Attivare alleanze territoriali nel supportare l'accesso alla casa	Il coordinamento tra agenzie per la casa	-	-	-	-	Ambiti Provincia MB
	Ufficio unico					
	Gioco Azzardo Patologico					



2.2 Gli obiettivi di integrazione socio - sanitaria

Nella tabella successiva sono presentati in maniera sintetica gli obiettivi del Piani di sviluppo del Polo Territoriale che prevedono l'integrazione con gli Ambiti e sono stati concordati con ASST Brianza nel processo di raccordo per la definizione dei Piani di sviluppo del Polo Territoriale e dei Piani di Zona.

Nell'ultima colonna è indicato il riferimento all'obiettivo del Piano di Zona speculare all'obiettivo previsto nel PPT

n	scheda obiettivo	indicato coinvolgimento Ambiti	cfr scheda obiettivo Ambito (sezione 8)
1	Delegati Sociali - antenne sociali	si	1.1.11
2	accertamento sanitario e sociosanitario per l'accesso alla misura assegno di inclusione	si	1.6.3
3	Pronto intervento sociale	si	1.6.9
4	presa in carico integrata di pazienti senza fissa dimora	si	1.6.10 / 1.7.7
5	revisione procedura EVM	si	1.2.3 - 1.3.1
6	potenziamento integrazione	si	1.1.5
7	potenziamento EVM bisogni psicologici	si	1.2.3
8	protocollo dimissioni protette / presa in carico COT	si	1.2.2 - 1.6.9
9	intercettazione precoce fragilità su dim prot	si	1.2.8
10	attivazione oss (integrazione SAD)	si	1.2.5
11	sviluppo cure domiciliari	si	1.2.6
12	1000 gg di vita	si	1.5.11
13	centri famiglia: nonni e nipoti	si	1.5.13
14	up percorsi per crescere alla grande	si	1.5.15
15	Pippi	si	1.5.10
16	Artemide	si	1.5.17
17	Revisione percorsi certificazione alunno disabile	si	1.3.8
18	tavoli salute mentale di Ambito	si	1.3.20
19	ETIM	si	1.5.1
20	ambulatorio psicoterapia integrato e trasversale	si	1.5.3
21	Programmi rivolti agli uomini autori o potenziali autori di violenza	si	1.5.17
22	salute e movimento	si	1.2.6
23	formazione con gli Ambiti	si	1.1.3
24	PROGETTO GIOVANI 14-25	si	1.5.14
25	tutor salute	si	1.2.1
26	prevenzione nella comunità	si	1.2.6